



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Scientifico Internazionale a Opzione francese

Classe 5 sez. E

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Chiara Egidi
Latino	Chiara Egidi
Storia	Chiara Egidi/Melanie Preveraud
Filosofia	Luciana Floris
Francese	Marzia Caneschi / Sophie Gehin
Inglese	Antonella Rossi / Gage Gregory
Matematica	Edi Mencacci
Fisica	Paola Pinna
Scienze	Carmela Conti
Disegno e Storia dell'Arte	Anna Albertini
Educazione fisica	Antonella Nelli
Religione	Ornella Pasturi

Il Coordinatore

(Prof. Mencacci Edi)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
 - 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese
 - 1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese
 - 1.4. EsaBac: il doppio diploma
- ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

9. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. ALTRE ATTIVITÀ

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 13.2. Criteri di valutazione
- 13.3. Valutazione della condotta
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 13.5. Simulazione delle prove di esame

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

1.PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

L'indirizzo Internazionale Linguistico-Scientifico a opzione francese è stato istituito nel nostro liceo a partire dall'a. s. 1996-97, sulla base di un Accordo bilaterale tra Italia e Francia.

Articolato in un biennio comune e in un triennio scientifico o linguistico, a scelta dello studente, l'indirizzo prevede un monte ore di 36 ore settimanali in tutti e cinque gli anni di studio e, al termine del percorso, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat francese.

Per meglio comprendere la specificità del Liceo Internazionale Scientifico, si propone una sintetica descrizione dell'articolazione complessiva dell'indirizzo.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario è indicato in tabella:

MATERIA	I anno	II anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	4 (2 C)	4 (2 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Geografia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Educazione civica, giuridica, economica	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano:

lo studio del Francese che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi;

il potenziamento dell'Inglese, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto;

il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze.

Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Scientifico Internazionale a Opzione francese

Il Liceo Internazionale Scientifico si rivolge a studenti interessati ad acquisire nelle discipline scientifiche una preparazione aperta agli esiti più aggiornati della ricerca, ma anche a studenti che vogliono potenziare la conoscenza del Francese e dell'Inglese, al fine di realizzare esperienze formative all'estero e di ottenere, previo il superamento di specifiche prove di esame, il Baccalauréat francese.

Il Liceo Internazionale Scientifico valorizza e potenzia lo studio delle discipline scientifiche e delle lingue, con la prosecuzione del Francese e dell'Inglese fino in quinta classe e l'uso veicolare delle due lingue straniere, che arricchiscono sul piano linguistico e culturale l'area di indirizzo: la lingua inglese diventa, pertanto, strumento per l'apprendimento delle discipline scientifiche e gli insegnanti delle discipline di indirizzo (scienze e fisica) programmano annualmente moduli CLIL in lingua inglese, coadiuvati dalla presenza di docenti madrelingua. D'altra parte, prosegue per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti.

La presenza di docenti madrelingua contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in una dimensione europea.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (*thématiques culturelles*) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- 1) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- 2) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
- 3) La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (*itinéraires*), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A al presente documento.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo. L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione sono previsti uno scambio con un liceo francese e uno scambio o una settimana di soggiorno-studio in un Paese in cui si parla l'Inglese.

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenelon di Toulon con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Le classi partecipano inoltre a workshop di un'intera mattinata presso il British Institute di Firenze, su argomenti di civiltà e/o di letteratura inglese.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese e francese.

Le modalità descritte conferiscono al Liceo Internazionale Scientifico una fisionomia molto diversa da quella tradizionale, tale da favorire l'interesse degli studenti e consentire loro di acquisire una preparazione di base più consapevole, oltre a una migliore capacità di orientarsi nelle problematiche civili, ambientali ed etiche, che sempre più spesso hanno dirette implicazioni con la cultura e le conoscenze scientifiche.

Il carattere formativo dell'indirizzo ne fa un terreno fertile per la sperimentazione di nuove modalità didattiche che valorizzano gli aspetti peculiari del patrimonio culturale nazionale, nel quadro di una generale internazionalizzazione della cultura, in particolare scientifica.

L'azione didattica si è arricchita con l'introduzione dell'uso delle TIC, che, innovando il processo di insegnamento-apprendimento, ha permesso di sperimentare insieme agli studenti l'efficacia della tecnologia digitale, di introdurre nuove modalità comunicative, di arricchire le risorse, di valorizzare le competenze degli allievi.

Il Liceo Internazionale Scientifico si caratterizza, dunque, per i seguenti aspetti:

il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze;

la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento del Francese, impartito in compresenza totale con il docente madrelingua conversatore;

la veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia, mediante la compresenza totale con il docente madrelingua conversatore;

la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento dell'Inglese, impartito per un'ora settimanale in compresenza con il docente madrelingua conversatore;

l'arricchimento linguistico e culturale dell'area scientifica attraverso la realizzazione di moduli di Fisica e di Scienze secondo la metodologia CLIL, mediante la compresenza con il docente madrelingua conversatore di inglese.

Per meglio comprendere il Liceo Scientifico Internazionale, si riporta di seguito il Quadro orario del Triennio, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

MATERIA	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	3 (1 C)	3 (1 C)	3 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3	3
Matematica	6	6	6
Fisica	4	4	4

Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* È prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, che ha la durata complessiva di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, si articola in due prove distinte:

una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore;

una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
Scritta	Lingua e letteratura francese	4 ore	Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
			Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto
	Storia	2 ore	Composizione
			Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici
Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio	

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

Favorire la crescita intellettuale, emotiva e socio-relazionale degli allievi e lo sviluppo di una mentalità interculturale, in un orizzonte di collaborazione e di educazione alla legalità.

Far acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, sia attraverso una formazione ampia, articolata e aperta ai differenti universi culturali europei, nella loro singolarità e nei loro rapporti reciproci, sia attraverso la conoscenza diretta e un accurato lavoro su quei contesti culturali.

Promuovere l'acquisizione degli strumenti linguistici utili alla comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali e alla trasmissione del proprio pensiero.

Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.

Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.

Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.

Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.

Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.

Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.

Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.

Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo,

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

Acquisire i contenuti specifici delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario.
Conoscere gli strumenti di analisi di un testo.

Competenze

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale.
Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio.
Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
Analizzare e sintetizzare le informazioni.
Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua.
Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali.
Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

Conoscere le tecniche di calcolo
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (scienze della terra, biochimica e biotecnologie), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
Acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.
Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda.
Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
Sapere riconoscere in maniera autonoma la possibilità di ottimizzare i processi di analisi.
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.
Leggere e comprendere un testo scientifico.
Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	25	19	19
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a giugno	0	0	
Promossi senza sospensione giudizio	15	14	
Promossi dopo sospensione giudizio	9	5	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	6	0	0

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe, nel corso del triennio, ha accresciuto l'interesse per le discipline partecipando più attivamente alle lezioni, applicandosi con una certa regolarità allo studio e migliorando la propria metodologia e le proprie capacità espressive.

La preparazione di base al terzo anno era molto fragile ed eterogenea, anche a causa della provenienza da sezioni diverse. Per la complessità dell'indirizzo e per il carico di lavoro richiesto, il percorso è stato faticoso per molti, soprattutto per chi, dotato di una preparazione di base meno solida, di minori strumenti e di un metodo di studio inefficace, ha dovuto applicarsi con maggior sforzo e regolarità.

Le difficoltà maggiori si sono evidenziate nelle materie di indirizzo a causa di pregresse carenze metodologiche e di contenuto e di un approccio superficiale e poco critico allo studio.

La situazione è dunque migliorata, anche se nella classe permangono allievi con modeste conoscenze e competenze.

Un piccolo gruppo, con discrete o buone capacità logiche, ha acquisito un metodo di studio efficace evidenziando capacità di sintesi e di rielaborazione critica; questi allievi sono in grado di affrontare problematiche complesse e di individuare prospettive interdisciplinari. Si esprimono in modo corretto utilizzando il linguaggio specifico di ciascuna materia e si sono sempre distinti per la seria motivazione, il lavoro rigoroso e la collaborazione fattiva con i docenti e con i compagni.

Gli altri allievi hanno un approccio allo studio poco sistematico e approfondito. La loro partecipazione alle lezioni non sempre è attiva. Nel corso del triennio, alcuni hanno evidenziato un maggior senso di responsabilità, si sono impegnati con più regolarità, hanno imparato a lavorare in modo autonomo riuscendo a consolidare la preparazione, altri hanno colmato varie lacune, appreso il linguaggio fondamentale delle discipline e conseguito risultati significativi rispetto ai livelli di partenza.

La maggioranza della classe presenta una certa fragilità logico-critica e capacità espressive non sempre adeguate. Tuttavia hanno, nel complesso, raggiunto gli obiettivi delle discipline.

Il profitto risulta buono o più che discreto per cinque alunni che hanno sviluppato autonomia di studio e di pensiero critico; discreto per quelli che hanno imparato a lavorare con continuità e in modo autonomo, operando approfondimenti e con il desiderio di apprendere; sufficiente per

quelli che sono meno regolari nell'applicazione e che hanno difficoltà a muoversi in autonomia e in profondità.

Il comportamento è stato generalmente corretto. La collaborazione all'attività didattica non sempre è stata quella auspicabile, per quanto vi sia un piccolo gruppo che si è distinto per serietà nella gestione degli impegni scolastici.

I rapporti interpersonali tra allievi sono positivi e hanno contribuito a creare un clima di serenità e di aiuto reciproco. Saltuariamente, si sono verificati alcuni contrasti dovuti al mancato rispetto di accordi prestabiliti, come nel caso delle interrogazioni programmate.

Con i docenti, talvolta, vi sono state incomprensioni per lo scarso senso di responsabilità di alcuni e la tendenza a non rispettare le scadenze, in particolare nell'attività di alternanza scuola-lavoro al terzo anno e nella programmazione delle verifiche al quinto.

Tuttavia, queste incomprensioni hanno portato gli alunni a riflettere sui propri errori e a migliorare i propri atteggiamenti. Hanno dunque acquisito comportamenti più maturi.

Questo aspetto positivo è emerso in particolar modo nei viaggi di istruzione e negli scambi linguistici, in cui gli allievi si sono dimostrati responsabili e collaborativi. Inoltre, si sono distinti per le loro prestazioni nelle gare sportive.

3.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	Egidi	Egidi	Egidi
Latino	Egidi	Egidi	Egidi
Storia	Egidi/Augustin-Laiacona	Egidi/Preveraud	Egidi/Preveraud
Filosofia	Floris	Floris	Floris
Francese	Caneschi/Gehin	Caneschi/Gehin	Caneschi/Gehin
Inglese	Rossi/Colarossi	Titta/Stanley	Rossi/Gage
Matematica	Mencacci	Mencacci	Mencacci
Fisica	Pinna	Pinna	Pinna
Scienze	Conti	Conti	Conti
Disegno e St.dell'Arte	Caria	Caria	Albertini
Educazione fisica	Nelli	Nelli	Nelli
Religione	Pasturi	Pasturi	Pasturi

Si evidenzia, nel corso del triennio, una sostanziale continuità didattica nelle varie discipline, fatta eccezione per inglese e arte.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento delle attività didattiche, accanto alla tradizionale lezione frontale, i docenti hanno proposto lezioni partecipate, integrate con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture, approfondimenti individuali.

Per ciascuna disciplina si rimanda agli Allegati A e ai programmi svolti dai docenti.

Per l'insegnamento di varie materie è stata utilizzata, nei limiti della disponibilità, la Lavagna Interattiva Multimediale, che ha permesso di potenziare l'efficacia della lezione frontale, attraverso l'utilizzo integrato di risorse on-line e off-line, quali schemi, mappe concettuali, documenti fotografici e iconografici, documenti sonori con registrazioni storiche.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- riviste, dispense, materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- lavagna interattiva multimediale.

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe
- il laboratorio multimediale
- il laboratorio di fisica
- l'aula video della scuola e dell'Istituto Francese
- la palestra e altre strutture sportive: stadio atletica Ridolfi all'aperto e indoor, campo di atletica ASSI
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto la suddivisione in due Quadrimestri. Per l'articolazione quadrimestrale delle attività nelle singole discipline si rimanda agli Allegati A dei docenti.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

Si fa presente che, nel corso del triennio, alcuni alunni hanno effettuato stage linguistici estivi a livello individuale.

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
PROGETTO A1 Educazione al rispetto della diversità culturale e alla resilienza Centro Unesco	<i>n. studenti</i> 17		
PROGETTO A2 Educazione al rispetto dei diritti umani Centro Unesco		<i>n. studenti</i> 9	
PROGETTO A3 Diritti umani e cittadinanza Centro Unesco			<i>n. studenti</i> 9
PROGETTO 2 Settore CRT Pianeta Galileo	<i>n. studenti</i> 2		
PROGETTO 3 Logistica in campo di emergenza	<i>n. studenti</i> 1		
PROGETTO 4 Ed.al rispetto delle diversità		<i>n. studenti</i> 8	
PROGETTO 5 Primo Soccorso		<i>n. studenti</i> 1	
SCAMBI/STAGE estero	<i>Scambio di classe con Lycee S.Germain Parigi n. studenti</i> 21	<i>Stage di classe con Milner School di Wimbledon n. studenti</i> 16	
	<i>Stage individuale estivo al Earscliffe College di Folkstone n. studenti</i> 2	<i>Stage individuale di Fisica al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino n. studenti</i> 2	<i>Stage individuale di Fisica al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino n. studenti</i> 1
	<i>Stage individuale estivo al MLI International Schools Dublin City University n. studenti</i> 2	<i>Stage individuale alla North School of Science and Mathematics, Durham - North Carolina USA n. studenti</i> 3	
	<i>Stage individuale al PLG Harthbeespoort Academy of South Africa n. studenti</i> 1	<i>Stage individuale Bordeaux n. studenti</i> 2	

PROGETTO 1

Progetto alternanza Scuola-Lavoro

Liceo Internazionale Machiavelli-Capponi/Centro per l'Unesco di Firenze

Classe IIIE, IVE, VE

Tutor Scolastico: Ornella Pasturi

Tutor Aziendale: Vittorio Gasparrini

Partecipanti al Progetto in IIIE: diciassette alunni.

Partecipanti al Progetto in IVE e in VE: nove alunni.

Il progetto di ASL è stato realizzato in collaborazione con il Centro per l'UNESCO di Firenze di cui è Presidente il Dr. Vittorio Gasparrini che ha assolto il ruolo di Tutor aziendale.

Il progetto, avviato nella classe terza nell'a.s.2016/'17 ha interessato anche allievi delle classi 3E, 3F, 4L con cui gli alunni hanno lavorato e collaborato.

Nella classe terza, a.s.2016/'17, al progetto hanno partecipato 23 alunni.

Il tema è stato "Educazione al rispetto della diversità culturale e alla resilienza".

Obiettivo prioritario del progetto è stato fornire agli studenti l'opportunità di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Il progetto si è avvalso anche della collaborazione del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università agli Studi di Firenze e della Syracuse University.

Gli allievi hanno seguito parte delle attività e delle manifestazioni che il Centro per l'UNESCO di Firenze organizza per creare una rete di informazione, sensibilizzazione ai temi del rispetto dei diritti umani, della cultura della pace, dello sviluppo sostenibile, della diversità culturale come ricchezza dell'umanità ed hanno partecipato a molte delle Giornate Mondiali UNESCO.

A turno con le altre classi partecipanti, gli allievi sono stati parte attiva nella progettazione e nella realizzazione di esse.

Nell'anno scolastico 2016/'17 hanno partecipato a:

Giornata Mondiale della Shoa;

Giornata Mondiale della Radio;

Giornata Mondiale della Donna,

Giornata Mondiale dello Sport;

Giornata Mondiale dell'Acqua;

Giornata Mondiale della Diversità culturale.

Nell'anno scolastico 2017/'18 hanno partecipato a:

Giornata Mondiale degli Insegnanti;

Unity in Diversity;

Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne;

Giornata Mondiale dei Diritti Umani;

Giornata Mondiale della Radio;

Giornata Mondiale della Donna;

Giornata Mondiale contro la Discriminazione razziale; Giornata Mondiale dello Sport;

Giornata Mondiale della Diversità culturale;

Giornata della "restituzione".

Gli allievi si sono impegnati inoltre nella traduzione (dal francese e dall'inglese) di testi e documenti ufficiali UNESCO.

A partire dal mese di marzo 2017 gli allievi hanno seguito il corso di Educazione alla pace realizzato dall'Università agli studi di Firenze della durata di 20 ore.

L'organizzazione del lavoro è stata molto impegnativa, anche in relazione al particolare modo di lavorare del Centro per l'UNESCO.

All'interno del progetto alcuni alunni si sono rivelati problematici nel rendimento e nel rapporto con il Tutor, altri invece hanno lavorato con impegno, serietà ed in modo costruttivo.

Gli allievi hanno realizzato video, poesie ed altri elaborati presentati nelle varie manifestazioni che

si sono svolte al Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Firenze, alla sede RAI di Firenze, a Palazzo Medici-Riccardi, a Palazzo Vecchio alla presenza di altri studenti, liceali e universitari, di Docenti universitari, di Figure rappresentative dell'UNESCO e, nell'ultimo incontro, della Vice Presidente del Senato che ha apprezzato ed elogiato il lavoro svolto ed ha invitato una rappresentanza degli alunni al Senato della Repubblica.

Alcuni allievi della classe hanno ricevuto un Encomio dal Presidente del Centro per l'UNESCO ed uno dal Dirigente Scolastico del nostro Liceo per l'impegno, la serietà e la qualità dei lavori prodotti.

Nella classe terza hanno ricevuto l'Encomio due alunne; nella classe quarta lo hanno ricevuto tre alunni/e.

Nella classe quarta tre alunne/i sono stati nominati Soci Onorari UNESCO.

L'8 giugno 2017 nella Sala Affreschi della sede di Piazza Frescobaldi si è svolta la riunione di "restituzione" alla presenza del Dr. Gasparrini del Centro per l'UNESCO di Firenze e della professoressa Guetta dell'Università di Firenze.

Il 28 giugno 2017 alcuni alunni della Classe sono stati ricevuti in Senato.

Nella classe quarta, a.s. 2017/'18 al Progetto "Educazione al rispetto dei diritti umani" hanno partecipato 9 alunni.

Il progetto è stato suddiviso in tre ambiti di lavoro:

"Firenze per bene"; Dialogo interreligioso; biblioteca UNESCO.

Secondo un modello di Education peer to peer, alcuni allievi sono stati nominati dal presidente del Centro per l'UNESCO Tutor degli allievi delle classi terze (quattro alunne/i).

Gli alunni hanno partecipato alle Giornate Mondiali UNESCO; hanno prodotto testi, video, elaborati. All'interno del progetto hanno partecipato al concorso nazionale indetto dall'UNESCO su "Diritti umani e cyber bullismo". Una delle allieve della classe ha vinto, ex aequo con un altro studente del Liceo, il primo premio.

Tutti gli alunni hanno lavorato con impegno ed entusiasmo ed hanno prodotto lavori pregevoli per la qualità dei contenuti e degli approfondimenti sulle tematiche trattate. Hanno acquisito una buona capacità di organizzazione del lavoro ed un buon livello di autonomia.

Nella classe quinta, a.s. 2018/19 gli alunni hanno partecipato ai lavori di inizio del progetto per passare le consegne agli alunni delle classi quarte e terze e parteciperanno alla manifestazione conclusiva, a completamento del loro percorso formativo di ASL.

PROGETTO 2

Progetto alternanza Scuola-Lavoro

Liceo Internazionale Machiavelli-Capponi/ Settore CRT Pianeta Galileo

CLASSE IIIE

Tutor Scolastico: Lucia Cavazza

Tutor Aziendale: Massimo Signorile

Partecipanti al Progetto: due alunni

Azienda ospitante: Consiglio regionale della Toscana.

Dopo una iniziale presentazione del progetto per favorire fra gli studenti la conoscenza dei contesti lavorativi all'interno delle strutture del Consiglio regionale, le tempistiche e l'organizzazione del percorso di ASL e di condividere con i tutor scolastici e aziendali gli strumenti e le attività, gli allievi hanno partecipato alla inaugurazione di Pianeta Galileo 2016 presso la Sala delle Feste Palazzo Bastogi.

Successivamente vi sono stati interventi formativi collettivi con un'attività di formazione e di orientamento su una serie di tematiche quali

Introduzione ai principi di legalità, di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicati alla realtà del CRT.

Le competenze degli studenti nel percorso alternanza scuola lavoro.

Illustrazione dell'assetto organizzativo del Consiglio Regionale e del contesto operativo dei singoli progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

Spazio web Progettazione/realizzazione prodotto/servizio. Rudimenti e nozioni di Comunicazione e organizzazione eventi. Ideazione e gestione di un progetto (semplice) di comunicazione nell'ambito della pagina web alternanza scuola lavoro del CRT.

Definizione dei criteri per la programmazione-progettazione del prodotto culturale finale, consistente nella produzione da parte di ogni studente di un elaborato in power point di presentazione dell'attività svolta.

In seconda fase sono stati svolti momenti di team building (project work di gruppo) con l'obiettivo di costruire un insieme di attività formative ed organizzative volte a coinvolgere gli studenti nella realizzazione degli strumenti di lavoro e dei relativi processi. Durante tutto il percorso scuola-lavoro vi sono stati momenti di formazione individuale (project work individuale), in particolare:

- 1) assunzione di compiti operativi come organizzare il proprio apprendimento attraverso la gestione efficace del tempo e delle informazioni.
- 2) elaborazione di un project work definito con il tutor aziendale in relazione all'esperienza vissuta durante il percorso di ASL.
- 3) produzione da parte dello studente o gruppo/studenti di un elaborato da consegnare; tale lavoro è quello presentato durante l'iniziativa tenutasi nelle singole scuole e rivolta alla classe dello studente coinvolto e inserito nella pagina web del sito del Consiglio regionale della Toscana relativa all'ASL.

Il percorso operativo ha informato i ragazzi innanzitutto sull'ambito di intervento come l'assistenza generale alla Commissione di controllo, al C.O.P.A.S. e al Parlamento degli studenti per la realizzazione di eventi istituzionali quali Pianeta Galileo e la relativa attività di comunicazione. La metodologia didattica ha valorizzato l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, la capacità di analisi delle criticità e dei fabbisogni e l'orientamento all'autorealizzazione professionale

Alla fine del percorso gli allievi hanno partecipato ad un incontro conclusivo al Liceo Michelangelo di "restituzione delle esperienze" condotto da tutti gli studenti che sono stati protagonisti dell'alternanza e rivolta ai gruppi classe degli studenti, agli alunni, ai genitori e ai docenti dell'Istituto, con la partecipazione dei tutor aziendali; l'incontro è terminato con la presentazione della nuova homepage del sito del pianeta Galileo.

Attraverso l'inserimento nella struttura ospitante Consiglio regionale della Toscana gli studenti hanno avuto la possibilità di maturare proprie competenze in una situazione formativa secondo alcuni obiettivi educativi trasversali:

sperimentare le diverse forme di organizzazione e produzione culturale mediante la conoscenza dei vari modelli organizzativi e sviluppare competenze relazionali per capire la complessità aziendale e consentire un agevole inserimento in tutti gli ambienti del settore;

socializzare con l'ambiente (ascoltare, apprendere, collaborare);

aprirsi al confronto con gli altri;

riconoscere ruoli e competenze diverse.

Competenze:

competenze comunicative, linguistiche relazionali e professionali;

competenze operative:

orientamento alla realtà professionale

riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo produttivo;

comprensione e rispetto di procedure operative;

utilizzo di strumenti professionali: buona conoscenza di software di computer grafica e pratica nell'utilizzo dei più comuni software di gestione account.

Competenze/Performance specifiche dell'esperienza di alternanza:

Approfondimento sui temi: ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro

Acquisizione di competenze tecniche, comuni e relazionali spendibili anche nel mercato del lavoro

Capacità di attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi

Esperienza volta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
Promozione di una cultura del lavoro innovativa e di uno spirito di iniziativa autonomo e intraprendente.

PROGETTO 3

Progetto alternanza Scuola-Lavoro

Liceo Internazionale Machiavelli-Capponi/ CROCE ROSSA ITALIANA

CLASSE IIIE

Tutor Scolastico: Alberti Simona

Tutor Aziendale: Corti Irene

Partecipanti al Progetto: un alunno

Sede operativa: campo in ambiente emergenziale del comune di Valfornace (MC).

L'alunno dal 5 al 12 marzo 2016 ha partecipato insieme ad una equipe di volontari, specializzati come lui nel settore emergenza, ad un'esperienza lavorativa all'interno del campo di emergenza situato nel comune di Valfornace. L'obiettivo era gestire il materiale all'interno del Palazzetto dello sport, struttura che dopo il terremoto era stata adibita ad ospitare il modulo-scuola, i moduli-mensa ed un magazzino con i beni di prima necessità

L'attività lavorativa consisteva in un supporto logistico alle varie attività che si svolgevano all'interno tra cui il pre-scuola (nel pomeriggio) e la ludoteca (la mattina) per i bambini del campo. Talvolta venivano effettuate escursioni nella zona circostante.

L'attività svolta ha dato l'opportunità a tutto il gruppo di volontari di avere una esperienza di team building poiché in quella situazione di emergenza era necessario avere capacità gestionali e di problem solving.

PROGETTO 4

Progetto alternanza Scuola – Lavoro

Liceo Internazionale Machiavelli-Capponi/ Laboratorio Permanente per la Pace – L'ABBAINO

CLASSE IVE - A.S. 2017/18

Tutor Scolastico: Chiara Egidi

Referente Operativo: Francesco Tanini

Coordinamento Pedagogico: Barbara Hoffmann

Partecipanti al progetto di ASL: otto alunni

Sedi operative:

Laboratorio Permanente per la Pace, presso la scuola media F. Guicciardini

Ludoteca "La Mondolfiera":

Ludoteca "La Carrozza di Hans":

Ludoteca "Il Castello dei Balocchi"

Le modalità di lavoro nei differenti servizi sono state le seguenti:

Laboratorio Permanente per la Pace:

i partecipanti hanno lavorato insieme ad un gruppo fisso di ragazzi della scuola Guicciardini (prima o seconda classe della scuola secondaria di primo grado) col compito di sostenerli nello studio, di migliorare la loro capacità espressiva, di costruire una relazione che fosse di sostegno all'apprendimento.

Ludoteche:

i partecipanti sono stati affiancati da un referente di servizio, che ne ha guidato gli interventi presso l'utenza variabile della ludoteca.

Lo scopo delle diverse attività proposte è stato quello di preparare uno spazio accogliente per i

frequentatori (bambini e adulti), in grado di favorire sia l'interazione fra genitori e figli, sia la comunicazione autonoma dei bambini fra di loro, mediando nelle situazioni di criticità o disagio.

Le due differenti modalità di lavoro (la scuola, le ludoteche) hanno messo i partecipanti al progetto di alternanza scuola-lavoro di fronte a una valutazione costante di loro stessi e della situazione nella quale si sono trovati ad operare.

Lavorando fianco a fianco con formatori esperti, hanno imparato a valutare cosa proporre, quando proporlo e come farlo; a contatto con realtà molto diverse, hanno dovuto diversificare modalità di approccio ed interventi; hanno, dunque, appreso strumenti utili per chiunque lavori in ambito formativo e nell'ottica della costruzione di una cittadinanza attiva.

PROGETTO 5

Progetto alternanza Scuola-Lavoro

Liceo Internazionale Machiavelli-Capponi/ CROCE ROSSA ITALIANA

CLASSE IVE

Tutor Scolastico: Antonella Nelli

Tutor Aziendale: Alessio Bellucci

Partecipanti al Progetto: un alunno

Sede operativa: Liceo Machiavelli, ITIS Meucci

L'alunno ha partecipato come Istruttore Salute della C.R.I. ad una serie di incontri con le classi del nostro Istituto e dell'ITIS MEUCCi di Firenze. L'attività consisteva nell'insegnare le basi per un intervento in caso di urgenza di tipo sanitario; ad esempio veniva spiegato come approcciarsi ad una persona incosciente e ad effettuare la respirazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco. Inoltre venivano spiegate le tecniche di splinting in caso di frattura degli arti e la manovra di Heimlich, in caso di ostruzione faringo laringea.

L'alunno ha partecipato come operatore volontario della società Croce Rossa Italiana a vari incontri con le classi terze del nostro istituto.

Durante le attività ha dimostrato competenza e sicurezza, sia per quanto riguarda i principi generali del primo soccorso che nell'utilizzo del Defibrillatore.

Tale attività gli ha permesso di apprendere le tecniche di team leading e di peer education che consentono di acquisire varie nozioni in modo diretto.

Per ciascun progetto svolto dalla classe si rimanda alla specifica documentazione agli atti.

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla Costituzione Italiana, il secondo sull'Unione Europea.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (4 ore) e del contributo della professoressa Rossella Aiello, docente di diritto della nostra scuola (2 ore).

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico:

- Confronto con lo Statuto albertino: natura rigida e carattere popolare. La lingua della Costituzione.
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea: un testo compromissorio.
- Focus sui principi:

art. 1: Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)

art. 2: diritti inviolabili e doveri inderogabili

art. 3: giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto:

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- Ius sanguinis/Ius soli
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta: l'uso del Referendum

Per il secondo percorso, la classe ha aderito ad un progetto organizzato dagli Archivi storici dell'Unione europea, che prevedevano un primo intervento in classe, da parte di esperti dell'Istituzione e un secondo incontro, nella sede degli Archivi, con attività di laboratorio svolte dai ragazzi sulle tematiche affrontate.

Il progetto si è concluso con la partecipazione al concorso «Per un'Unione europea sempre più democratica», attraverso la redazione di gruppo di proposte relative alle seguenti tematiche :

1. La cittadinanza europea e la scuola;
2. Il cambiamento climatico, l'ambiente e l'energia;
3. La riforma istituzionale dell'Unione europea.

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

La classe ha svolto al terzo anno due micro moduli CLIL in inglese sulla tecnica dell'affresco per

arte, per un totale di dieci ore annuali; inoltre è stata svolta una unità didattica in inglese sul tema della gravitazione universale per fisica.

Al quarto anno è stato svolto un modulo interdisciplinare in inglese per scienze sul riscaldamento globale.

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

Si richiama, come peculiarità essenziale dell'indirizzo, l'attitudine alla progettazione integrata tra docenti di discipline differenti.

Nell'ambito del programma EsaBac, in particolare, i percorsi tematici realizzati dai docenti di **Italiano, Francese e Storia** hanno assunto una dimensione interculturale che ha permesso di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Si rimanda all'allegato A per i contenuti.

La pratica della progettazione e del lavoro comune ha permesso un proficuo confronto di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che hanno arricchito la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il programma dettagliato degli itinerari di letteratura italiana e letteratura francese è allegato al presente Documento.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2016/2017)	Conferenze Giornata della Memoria all'Università il 25/01/2017 Giornata mondiale della radio alla sede RAI di Firenze il 13/02/2017 Progetto BLS informativo Lezione di pronto soccorso il 18/05/2017 Spettacoli Visione del film "Banana" al cinema Odeon il 23/12/2016 Spettacolo "Casa di bambole" al Teatro della Pergola. Ciclo di 4 Spettacoli al Teatro della Pergola e al Teatro Niccolini dal titolo "Donne protagoniste": - La bisbetica domata (da W. Shakespeare per la regia di Cristina Pezzoli) - Madame Bovary (da G. Flaubert per la regia di Andrea Barracco) - Le sorelle Materassi (dal romanzo di A. Palazzeschi per la regia di Geppy Gleijeses) - Medea (da Euripide per la regia di Gabriele Lavia) Spettacolo "Monsieur Ibrahim et les fleurs du Coran" in lingua presso il Teatro di Rifredi il 15/10/2016 Viaggi di istruzione/stage/scambi di classe Scambio con il Lycee Sophie Germain a Parigi (una settimana a Parigi e una settimana di accoglienza a Firenze) dal 25/02/2017 al 04/03/2017 Giornata a Siena con i corrispondenti francesi
--	---

	Visite guidate/Laboratori Visita guidata in inglese al Museo Galileo di Firenze Visita museale con laboratorio di arte Concorsi e gare Gara "Olimpiadi di Fisica" 12/12/2016 Gara "Giochi di Archimede" 29/11/2016 Campionati studenteschi di atletica leggera, atletica Campestre e Beach - volley (alcuni alunni)
Classe IV (A.S. 2017/2018)	Conferenze Conferenza su intelligenza artificiale in sala affreschi il 09/02/2018 Conferenza del Prof Renato Fani sull'origine della vita il 14/03/2018 Incontro nell'ambito del progetto "Non berti la vita" il 09/04/2018 Spettacoli Visione del film "Molière" di A. Mouchkine Visione del film "Ridicule" di P. Leconte Spettacolo "Opera di Sichuan" al Teatro del Cestello 02/10/2017 Visite guidate/Laboratori Visita guidata alla mostra "Il Cinquecento a Firenze" a Palazzo Strozzi il 13/12/2017 Attività di laboratorio di Ottica ad Arcetri il 07/03/2018 Concorsi e gare Gara "Olimpiadi di Fisica" 12/12/2017 Gara "Giochi di Archimede" 27/11/2017 Gara di Matematica (un alunno) al Dipartimento di Matematica e Informatica di Firenze il 26/03/2018 Partecipazione ai campionati studenteschi provinciali di corsa campestre il 18/01/2018 Partecipazione ai Campionati Studenteschi di Atletica leggera e campestre 16/05/2018 Progetto "Arrampicata. Lo sport può salvare il mondo" in collaborazione col Nelson Mandela Forum (tre lezioni). Torneo interno di calcio a 5 maschile Una alunna partecipa alle finali regionali di atletica a Marina di Carrara il 16/05/2018 Viaggi di istruzione/stage/scambi di classe Soggiorno linguistico a Wimbledon dal 15/04/2018 al 22/04/2018
Classe V (A.S. 2018/2019)	Conferenze Conferenza storica del prof. Bertini sui conflitti sociali in Italia e la Rivoluzione russa in Sala Affreschi 13/11/2018 Conferenza storica del prof. Ciuffoletti sul tema della "Vittoria mutilata"

	l'impresa di Fiume in Sala Affreschi 23/11/2018 Conferenza storica del prof. Casprini sul tema del "ritorno all'ordine" nell'arte dopo il conflitto mondiale in Sala Affreschi 03/12/2018 Progetto Cittadinanza e Costituzione: prima lezione in collaborazione con l'ISRT 19/12/2018 Progetto Cittadinanza e Costituzione: seconda lezione del prof. Aiello in collaborazione con l'ISRT 19/12/2018 Incontri "Cittadinanza e Costituzione" del 4/2 (due ore in classe) e 13/2 (due ore agli Archivi Europei) Conferenze del prof. Tellini "Intorno alla storia del romanzo italiano", nel quadro del programma I dialoghi del Machiavelli (due alunne). Conferenza dell'école française di Roma, Mme Bossaert (2 ore) Les étrangers en Italie (XIXe-XXe s.) in SALA Affreschi 29 aprile 2019 Serie di conferenze presso l'aula magna dell'Università nell'ambito del Congresso di scienze planetarie 04/02/2019 Conferenza "Onde e particelle" nell'ambito di Pianeta Galileo 08/03/2019 Conferenza "Dati, modelli, decisioni: ricerca operativa, ottimizzazione, data science" nell'ambito di Pianeta Galileo in Sala Affreschi 21/02/2019 Conferenza del prof. Renato Fani - docente di genetica presso l'Università degli Studi di Firenze – "L'origine della vita". Progetto "Donazione sangue" 09/03/2019 Progetto "Autodifesa" (tre incontri) Spettacoli Visione del film "La grande illusione" all'Istituto Francese 20/11/2018 Visione del film "La scuola di Babele" al cinema della Compagnia 24/11/2018 Visione del film "A voix haute" all'Istituto Francese 19/03/2019 Visite guidate/Laboratori Visita guidata alla mostra "Marina Abramovic. The cleaner" a Palazzo Strozzi il 10/12/2018 Masterclass di fisica delle particelle presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia al polo scientifico di Sesto Fiorentino 29/03/2019 Stage di fisica (un alunno) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia al Polo Scientifico di Sesto 08-14/04/2019 Concorsi e gare Gara "Olimpiadi di Fisica" 12/12/2018 Gara "Giochi di Archimede" 22/11/2018
--	---

	Gara di Matematica (un alunno) al Dipartimento di Matematica e Informatica di Firenze il 15/04/2019 Campionati studenteschi di atletica Campestre. Viaggi di istruzione/stage/scambi di classe Viaggio a Lisbona dal 10/03/2019 al 15/03/2019.
--	---

11. ALTRE ATTIVITA'

Classe IV

(A.S. 2017/2018)

Incontro di orientamento sulle Università francesi 12/12/2017

Una alunna partecipa alla "settimana matematica" di Pisa 02/02/2018

Classe V

(A.S. 2018/2019)

Partecipazione su base volontaria ad un incontro con il prof. Tellini nella biblioteca della scuola:

"Intorno alla storia del romanzo italiano" (la Letteratura del Risorgimento, in particolare: Verga, *La libertà*)

Partecipazione su base volontaria alla visione pomeridiana, presso il teatro della Compagnia, del documentario di Sabrina Verani "Le pagine nascoste" sulla stesura del romanzo di F.

Melandri *Sangue giusto* (attività interdisciplinare tra letteratura e storia – la guerra di Etiopia)

Visione pomeridiana, sempre volontaria, del documentario di Sabrina Verani "Le pagine nascoste" sulla stesura del romanzo di F. Melandri *Sangue giusto* al teatro della Compagnia

Incontro di orientamento sulle Università francesi 12/12/2018

Un alunno partecipa alla giornata su Aldo Moro organizzata nella sede dell'INDIRE.

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti:

- il tradizionale corso di recupero in orario extracurricolare, nei casi in cui ciò si è reso necessario (Matematica e Francese);
- la pausa didattica per il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi (in tutte le discipline).

Sono stati inoltre organizzati corsi di approfondimento in orario curricolare e pomeridiano per le seguenti discipline:

- Storia e Storia in francese
- Francese
- Cittadinanza e Costituzione.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- comprensione e produzione di testi argomentativi
- schede di interpretazione di testi narrativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

	GRAVEMENT E INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE E DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguate autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE E ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento regolare dei compiti assegnati Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Correttezza nei rapporti interpersonali Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate Saltuario svolgimento dei compiti assegnati Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica Disinteresse per alcune discipline Rapporti problematici con gli altri	6
Mancato rispetto del regolamento scolastico Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Continuo disturbo delle lezioni Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Funzione negativa nel gruppo classe	3 – 5

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

13.5. Simulazione delle prove di esame

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Italiano	19/02/19 26/03/19
Seconda	Matematica e Fisica	28/02/19 02/04/19
Terza	Tipologie previste dal D.M.91/2010 e successive modifiche Francese e Storia	15/05/19

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,
- correttezza di calcolo (per quanto riguarda la prova di matematica e fisica).

Per quanto riguarda la prima e la seconda prova dell'esame di Stato è stata formulata una griglia di valutazione sulla base dei parametri forniti dal Ministero. Per Matematica e Fisica la griglia è stata integrata con i descrittori e i relativi punteggi.

Per Francese non ci sono griglie fornite dal Ministero quindi i docenti hanno utilizzato quelle elaborate durante le giornate di formazione EsaBac per la Toscana.

Si fa presente che le griglie di valutazione adottate per le prove scritte sono comuni alle quattro classi dell'Indirizzo scientifico.

13.6 Valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della terza prova EsaBac dell'Esame di Stato viene effettuata secondo quanto stabilito dal D.M. 384/2019:

Articolo 2 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini del rilascio del diploma francese di *Baccalauréat*

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di *Baccalauréat*, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua e letteratura francese, la prova scritta di storia e la prova orale di lingua e letteratura francese è espresso in ventesimi.

3. Il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce' dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac, composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo, risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi.

4. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac, utile al rilascio del diploma di *Baccalauréat*, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

Articolo 3 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.

3. La valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

1. n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline
2. Itinerari di letteratura francese-italiana.

14.1 Allegati A



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5E

INDIRIZZO Internazionale ad opzione scientifica

MATERIA DI INSEGNAMENTO: italiano

Docente: EGIDI CHIARA

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- comprendere le specificità di un testo letterario
- saperlo analizzare nei suoi contenuti e negli aspetti linguistici e formali;
- contestualizzare il testo letterario dal punto di vista storico-culturale

In termini di abilità:

- lavorare in modo autonomo;
- esercitare ed affinare il proprio spirito critico;
- fare appropriati e rigorosi collegamenti anche in prospettiva multidisciplinare;
- sviluppare abitudine e gusto alla lettura.

In termini di conoscenze:

- conoscere gli autori della letteratura italiana e saperli collocare all'interno del loro contesto culturale e storico;
- conoscere i testi più significativi, attraverso la lettura diretta, antologica o integrale;
- conoscere la posizione all'interno della nostra storia letteraria, individuandone la funzione di collegamento fra la tradizione precedente e gli sviluppi successivi

PRIMO QUADRIMESTRE

Libro di testo: G. BALDI, *I classici nostri contemporanei* vol. 2

I/ LE COORDINATE STORICO-POLITICHE:

Il processo di unificazione nazionale. Letteratura romantica e Risorgimento

- In sintesi: L'età del Romanticismo 1816-1860 (pp. 706-710)

Aspetti generali del Romanticismo europeo ; l'Italia : strutture politiche, economiche e culturali dell'età Risorgimentale ; Le ideologie ; Le istituzioni culturali (<<Il Conciliatore>>) ;
Lingua letteraria e lingua dell'uso comune

- In sintesi: Il Romanticismo in Europa e negli Stati Uniti (pp. 805-807)

I. Il Romanticismo in Italia (pp. 812-824)

Documenti teorici del Romanticismo italiano:

T1 Madame de Staël, *Sulla maniera e utilità delle traduzioni* (p. 814)

T2 G. Berchet "La poesia popolare" (p.816)

- **Alessandro Manzoni.** La vita e le opere (pp. 850-859)

La poetica del «vero» :

T1 *Lettre à M. Chauvet* (p. 857)

T2 *Lettera al marchese Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo"* (p. 858)

La lirica patriottica e civile (pp. 868-878) :

T4 *Il 5 maggio* (p. 869)

La novità della tragedia manzoniana e la visione pessimistica della storia in *Adelchi* :

T6 *Morte di Ermengarda* (p.882)

Il Fermo e Lucia e *I Promessi sposi* (pp 892-903). Il romanzo tra Illuminismo e letteratura romantica. Il narratore e i « venticinque » lettori : l'introduzione come dichiarazione di poetica.

Riassunto per macrosequenze del romanzo ; analisi tematica con particolare riferimento al rapporto tra storia e invenzione e al sistema dei personaggi ; alla voce narrante ; alla conclusione del romanzo « senza idillio ».

Introduzione ai Promessi sposi (in fotocopia)

T8 "La sventurata rispose"

La processione dal cap. XXXII (in fotocopia)

T12 La conclusione del romanzo : paradiso domestico e promozione sociale (p. 932)

Manzoni illuminista : *Storia della colonna infame*

T13 "La responsabilità umana e la possibilità di contrastare il male" (p. 941)

Libro di testo: G. BALDI, *I classici nostri contemporanei* vol. 3.1

- **Giacomo Leopardi.** La vita (pp. 1-7) ; Il pensiero (pp. 8-15) ; Leopardi e il Romanticismo ; I Canti (pp. 23-32)

La teoria del piacere : il vago, la rimembranza, l'indefinito (pp. 18-21)

T2a- T2b-T2g-T2i *Zibaldone*

T3 *L'infinito*

TT4 *La sera del dì di festa*

La posizione di Leopardi nella disputa classici-romantici

Il titanismo individuale : le canzoni

T6 *Ultimo canto di Saffo* (p. 52)

La scrittura delle operette morali e l'"arido vero" (pp. 113-122)

T15 *Dialogo della Natura e di un Islandese*

La conclusione del *Dialogo di Plotino e Porfirio*

I grandi idilli e il « risorgimento poetico » (57-71) :

T7 *A Silvia* (pp. 57- 63)

T8 *La quiete dopo la tempesta*

T9 *Il sabato del villaggio*

T10 *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 77)

Il "Ciclo di Aspasia" :

T12 *A se stesso* (p. 90)

Il testamento poetico: « la social catena »

T14 *La ginestra o il fiore del deserto* (p. 99)

II/ LE COORDINATE STORICO-POLITICHE:

La delusione post-unitaria e la terza guerra di Indipendenza; destra e sinistra storica; la questione meridionale. L'età di Crispi e di Giolitti ; gli inizi dell'avventura coloniale dalla disfatta di Adua alla guerra di Libia. Verso la prima guerra mondiale. L'Italia in guerra. La "vittoria mutilata". Le masse sulla scena politica e la crisi del sistema liberale. L'ascesa del fascismo : dalla "marcia su Roma" fino agli anni Trenta.

Società e cultura dell'Italia unita (pp. 156-165).

- **La Scapigliatura** (pp. 179-182) . L'apertura ai modelli stranieri, fra Baudelaire ed Edgar Allan Poe

A. Boito, *Dualismo* (in fotocopia)

E. Praga, *Preludio* (p. 165)

E. Praga, *Vendetta postuma*

I.U. Tarchetti, *Fosca* (trama del romanzo) ; T3 "L'attrazione della morte" (pp. 193-197)

-G. Carducci: vita ed opere (pp. 204-207). L'innovazione nella tradizione (il "grande artiere"); le novità del linguaggio poetico ; il ritorno del classicismo fra luci ed ombre.

Le *Rime nuove* (p. 211) :

T2 *Pianto antico* ; *San Martino* (in fotocopia)

Le *Odi barbare* (p. 219) :

T5 *Alla stazione di una mattina d'autunno*

Scrittori europei nell'età del Naturalismo (240-241) e scrittori italiani nell'età del Verismo (pp. 292-295)

- G. Verga: vita e opere. I romanzi preveristi ; La svolta verista ; poetica e tecnica narrativa (pp. 312- 317)

Verga e la Scapigliatura : trame dei romanzi cittadini

Prefazione ad Eva : l'arte come « lusso da scioperati » (fotocopia)

L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola (pp. 322-326)

Vita dei Campi (p. 327) :

T3 *Fantasticheria* : la regressione e la morale dell'ostrica (pp. 328-332)

T2 *Prefazione all'Amante di Gramigna* (pp. 320-321) : l'impersonalità

T4 *Rosso Malpelo*

Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane (dall'*Inchiesta di Franchetti e Sonnino*) p. 346

« *Il ciclo dei Vinti* » :

T5 *Prefazione ai Malavoglia* (pp. 350-353)

I *Malavoglia* (pp. 355-373) :

T6 "Il mondo arcaico"

T7 "La dimensione economica"

T8 "L'addio di 'Ntoni"

Il tema economico e quello politico: *Le novelle rustiche* (p. 379)

T9 *La roba* ;

La Libertà (in fotocopia)

Il *Mastro-don Gesualdo* (pp. 386-389):

T11 "La morte di Gesualdo" (p. 394-399)

DANTE, *Paradiso*, canti : I, III, VI

II QUADRIMESTRE

Società e cultura nell'età del Decadentismo. (pp. 426-434). La visione del mondo decadente (in sintesi pp. 444-445).

-G. D'Annunzio. La vita. Il superuomo. La ricerca dell'azione. La guerra e l'avventura umana. L'estetismo e la sua crisi (pp. 516-522)

Il piacere (trama del romanzo)

T1 " Un ritratto allo specchio "

I romanzi del superuomo (pp. 531-535);

T4 da *Le vergini delle rocce* "Il vento di barbarie" della speculazione edilizia (p. 544);

T5 da *Forse che sì forse che no* (p. 548) : D'Annunzio e il futurismo

Il progetto delle Laudi (pp. 553-555 ; 560). Da *Alcyone* :

T7 *La sera fiesolana*;

T9 *La pioggia nel pineto* (p. 568)

Il periodo del notturno (pp. 581-583)

-G. Pascoli: vita ed opere. La visione del mondo (pp. 596-599);

La poetica decadente (p. 601)

T1 *Il Fanciullino*

Prefazione a *Myricae* (fotocopia)

Prefazione ai *Canti di Castelvecchio* (fotocopia)

L'ideologia politica (pp. 610-612) . L'adesione alla guerra di Libia : *La grande proletaria s'è mossa* ; le soluzioni formali (p. 616-619) :

Impressionismo descrittivo e simbolismo: *Myricae* (p. 621)

T3 X Agosto

T4 L'assiuolo

T5 Temporale

T6 Novembre

T7 Il lampo

La tematica sessuale, la morte, l'esclusione dalla vita. Il "fonosimbolismo": dai Poemetti ai *Canti di Castelvecchio*:

T9 *Digitale porpurea* (p. 645)

T12 *Il gelsomino notturno* (p. 662)

T14 *La mia sera* (p. 685)

Nebbia (fotocopia)

Il ritorno a San Mauro : Patria (fotocopia)

Società e cultura. La situazione storica e sociale in Italia alla vigilia della prima guerra mondiale. Le riviste (pp. 692-699)

Le avanguardie storiche: il Futurismo e il Crepuscolarismo (pp. 704-705; p. 712-716 ; p. 758)

F.T. Marinetti :

T1 *Il Manifesto del Futurismo*;

T2 *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

T3 *Il bombardamento di Adrianopoli*

A. Palazzeschi (p. 729) :

T4 *Lasciatemi divertire* ;

Le sorelle Materassi (consigliata la lettura integrale)

G. Gozzano (pp. 764-766)

T3 *Totò Merumeni*.

L'arte della crisi

-L. Pirandello. *La vita, la visione del mondo, la poetica* (pp. 892-900)

La coscienza della crisi e l'umorismo (pp 901-906):

T1 *Un'arte che scompone il reale* tt. 27-39 (saggio sull'Umorismo)

Le poesie e le Novelle per un anno (pp. 907-909) :

T2 *Ciaula scopre la luna*

T3 *Il treno ha fischiato*

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (fotocopia)

I romanzi: L'escusa ; I vecchi e i giovani ; Suo marito ; Quaderni di Serafino Gubbio operatore ; Uno, nessuno e centomila ; Il fu Mattia Pascal (pp. 923-932)

Il fu Mattia Pascal (Lettura integrale) In particolare:

"Prima premessa e seconda premessa";

T4 "La costruzione della nuova identità

T5 "Lo strappo nel cielo di carta" e "La lanterninosofia";

T6 "Non saprei dire ch'io mi sia "

Uno, nessuno e centomila :

T8 "Nessun nome" (p. 961)

Quaderni di Serafino Gubbio operatore :

T7 "Viva la macchina che meccanizza la vita" (p. 955)

Il teatro

Gli esordi teatrali (pp. 971-973) :

Così è (se vi pare): lettura integrale

Il teatro nel teatro : Sei personaggi in cerca d'autore (trama)

Enrico IV (trama) ; (pp. 989-995)

L'ultima produzione teatrale : i miti (p. 1009)

Le novelle surreali (pp.1010)

-Italo Svevo. La vita. La cultura di Svevo (pp. 802-809)

Dall'inettitudine all' "originalità della vita"

Il primo romanzo : *Una vita*

T1 *Le ali del gabbiano* (p.813)

Senilità (la trama) (pp. 817-822) :

T2 "Il ritratto dell'inetto" (p. 822)

La coscienza di Zeno (pp. 827-833)

Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno*.

In particolare:

"La prefazione"

"Preambolo"

T3 "Il fumo" (p. 834)

T4 "La morte del padre" (p. 839)

T5 "La salute malata di Augusta" (p. 850)

T6 "Un affare commerciale disastroso" (p. 857)

T7 "La medicina, vera scienza" (p. 862)

T8 "La profezia di un'apocalisse cosmica" (p. 869)

Libro di testo: G. BALDI, *I classici nostri contemporanei* vol. 3.2

(Gli autori e gli argomenti di seguito elencati saranno trattati a partire dalla seconda metà di maggio fino al termine delle lezioni).

Società e cultura. La realtà politico-sociale in Italia. I problemi del primo dopoguerra.

L'affermazione del fascismo. Le scelte di politica interna ed estera. L'alleanza con la

Germania e la guerra. La politica culturale del fascismo. La censura e la difesa

dell'italianità. L'intellettuale impegnato: Gramsci e Gobetti. La fine del confronto culturale.

Il consenso al fascismo. L'opposizione alla cultura di regime. La lingua (pp. 4-18)

-G. Ungaretti. La vita (p. 170-172)

L'Allegria (pp. 173-176)

T1 *In memoria* (p. 177)

T2 *Il porto sepolto* (p.180)

T3 *Fratelli* (p. 181)

T4 *Veglia* (p. 183)

T5 *Sono una creatura* (p. 185)

T6 *I fiumi* (p. 187)

T7 *San Martino del Carso* (p. 191)

Il Sentimento del tempo (pp. 200-201)

Il dolore e le ultime raccolte (pp. 204-205)

T12 *Tutto ho perduto* (p. 206)

- E. Montale. La vita (pp. 242-244)

Ossi di seppia. Le edizioni ; il motivo dell'aridità ; la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza ; il « «varco» ». La poetica. Le soluzioni stilistiche (pp. 245-250)

T1 *I limoni* (p. 250)

T2 *Non chiederci la parola* (p. 254)

T3 *Merigiare pallido e assorto* (p. 257)

T4 *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 259)

T6 *Cigola la carrucola del pozzo* (p. 263)

T7 *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (p. 265)

Il secondo Montale : Le occasioni (pp. 277-278)

T11 *Non recidere forbice quel volto* (p. 283)

T12 *La casa dei doganieri* (p. 285)

Il terzo Montale : La bufera e altro (pp. 289-290)

III/ LE COORDINATE STORICO-POLITICHE :

L'esperienza della Resistenza in Italia. Il secondo dopoguerra. La letteratura d'impegno e la testimonianza.

Lettura integrale:

Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*;

Fenoglio, *Una questione privata*

P. Levi, *Se questo è un uomo*

DANTE, *Paradiso*, canti : XI, XVII, XXXIII

Nell'ambito della formazione integrata prevista per l'EsaBac, sono stati sviluppati, in parallelo con la docente di francese i seguenti itinerari:

1. Itinéraire : Baudelaire et les poètes maudits, il Decadentismo et la Scapigliatura :

C. Baudelaire, *Les Fleurs du mal* : *Albatros* (1857)

C. Baudelaire, *Les Fleurs du mal* : *Remords posthume* (1857)

C. Baudelaire, *Les Fleurs du mal* : *Spleen* (LXXVIII) (1857)

E. Praga, *Penombre* : *Preludio* (1864)

E. Praga, *Penombre* : *Vendetta postuma*, (1864)

I.U. Tarchetti, *Fosca* : *Attrazione morbosa* (1869)

G. Verga, *Eva* : *Prefazione* (1873)

2. Itinéraire : Le Naturalisme en France et il Verismo en Italie

E. Zola, *La mort de Gervaise, La boisson me fait froid* (1877)

E. Zola, *Germinal, Du pain ! Du pain !* (1885)

G. Verga, *Rosso Malpelo* (1878)

G. Verga, *I Malavoglia, Prefazione* (1881)

G. Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (1879)

3. Itinéraire : La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman

M. Proust, *Du côté de chez Swann*, (1913)

A. Gide, *Les Faux-Monnayeurs, Edouard somnole*, 1925

A. Camus, *L'étranger, Incipit*, (1942)

M. Butor, *La Modification, Incipit*, (1957)

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal : Premessa* (1904)

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal : Cap, XVIII* (1904)

I. Svevo, *La coscienza di Zeno : Prefazione* (1923)

I. Svevo, *La coscienza di Zeno : Preambolo* (1923)

4. Itinéraire : Les écrivains du XIXe du XXe siècle face aux conflits

A. Rimbaud, *Poésies : Le Dormeur du val* (1870-1871)

Apollinaire, *Poèmes à Lou : Si je mourais là-bas...* (1915)

P. Éluard, *Poésie et vérité : Liberté* (1942)

L. Aragon, *Le roman inachevé : Strophes pour se souvenir*, (1956)

F.T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli* (1912)

G. Papini, *Amiamo la guerra* (1914)

G. Ungaretti, *Porto sepolto : San Martino del Carso* (1916)

G. Ungaretti, *Porto sepolto : Veglia* (1916)

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947)

B. Fenoglio *Una questione privata*, cap. 10 (1963)

3. Metodi di insegnamento

Lo studio di ciascun autore, inserito nel suo contesto storico-culturale, è stato affrontato attraverso la lettura di un adeguato numero di testi antologici e il suggerimento di letture integrali di opere particolarmente significative, che sono state oggetto di analisi e discussione in classe. Si è proceduto a lezioni di tipo prevalentemente frontale, ma la partecipazione attiva alle lezioni è sempre stata sollecitata e valorizzata. All'inizio di ogni lezione è stato dato spazio alle richieste di chiarimento da parte degli allievi, anche per verificare quanto fosse stato dalla classe realmente recepito.

Nell'insegnamento è stata riconosciuta la centralità dei testi. Le analisi guidate in classe sono state volte a individuare i nodi concettuali e le tematiche in essi presenti; sono state individuate le

connessioni ad altri testi dello stesso autore ed i rapporti (per analogia o differenza) con le caratteristiche tematiche e formali della corrente letteraria di riferimento; è stata in particolare curata l'interpretazione in chiave interdisciplinare, attraverso una sistematica e puntuale ricostruzione dello sfondo storico e il confronto con autori e testi della letteratura francese all'interno degli "itinerari" stabiliti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

E' stato utilizzato il libro in adozione **G. BALDI, *I classici nostri contemporanei* voll. 2 e 3.1**

Non è stato possibile adottare il vol. 3.2 per il superamento dei tetti di spesa. Per gli argomenti e gli autori contenuti in tale volume si è fatto ricorso alle fotocopie e all'uso della LIM

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Partecipazione su base volontaria ad un incontro con il prof. Tellini nella biblioteca della scuola : "Intorno alla storia del romanzo italiano" ("Risorgimento senza eroi", in particolare :Verga, *La libertà*)

Partecipazione su base volontaria alla visione pomeridiana, presso il teatro della Compagnia, del documentario di Sabrina Verani "Le pagine nascoste" sulla stesura del romanzo di F. Melandri *Sangue giusto* (attività interdisciplinare tra letteratura e storia – la guerra di Etiopia)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono state effettuate ore di recupero in orario curricolare, rivolte all'intera classe, in particolare sulla metodologia dell'analisi del testo e sulla modalità di stesura del testo argomentativo. Sulle novità introdotte, inerenti alla prima prova dell'esame di stato, sono state svolte, secondo il calendario fissato dal MIUR, le due simulazioni proposte dal Ministero, che hanno fornito la base per ulteriori interventi di correzione metodologica. Queste ore si sono configurate, in effetti, come ulteriori attività di recupero o di approfondimento.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche orali sono state sistematiche e non programmate, inerenti agli ultimi argomenti e a quelli ad essi strettamente collegati. Alla fine di un modulo o di un'unità didattica particolarmente significativa (studio di un autore o di una corrente letteraria) sono state svolte anche verifiche scritte, valide per l'orale, che hanno tenuto conto delle informazioni recepite, della capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale.

Le verifiche scritte sono state elaborate secondo le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato: analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità. Sono state svolte, secondo il calendario fissato dal MIUR, le due simulazioni proposte dal Ministero e per la loro correzione si è fatto ricorso a griglie elaborate secondo indicazioni e parametri del MIUR.

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai

livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

Gli allievi hanno imparato a lavorare con continuità, hanno affinato il proprio metodo di studio e le proprie capacità espressive sia allo scritto che all'orale.

Solo un gruppo, però, ha dimostrato di saper lavorare in modo autonomo, di saper operare approfondimenti, di saper rielaborare criticamente i contenuti appresi. Questi allievi sono anche in grado di affrontare problematiche complesse o di natura astratta e di individuare, in esse, prospettive interdisciplinari.

Il grosso della classe si attesta, invece, su un livello di preparazione sufficiente o discreto, dimostrando qualche difficoltà a muoversi in autonomia o in profondità.

Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina: cogliere il senso letterale del testo e i suoi temi principali; parlare, in generale, di un autore, sapendolo collocare nella corrente culturale di riferimento; operare qualche significativo collegamento, seppure generico, a temi trasversali.

Firenze, 6/05/2019

Il Docente

Chiara Egidi



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5E

INDIRIZZO Internazionale ad opzione scientifica

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Latino

Docente: EGIDI CHIARA

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- comprendere le specificità del testo letterario e del suo genere;
- analizzarne i contenuti;
- fare appropriati collegamenti interdisciplinari.

In termini di abilità:

- esercitare ed affinare il proprio spirito critico;
- imparare a lavorare in modo autonomo;
- sviluppare il piacere della lettura dei classici

In termini di conoscenze:

- conoscere gli autori della letteratura latina e saperli collocare all'interno del contesto storico e culturale di riferimento;
- conoscerne i testi più significativi, attraverso letture antologiche in traduzione italiana o in versione originale latina;
- conoscerne la posizione all'interno della storia letteraria latina;
- conoscerne l'influenza esercitata sulla nostra tradizione letteraria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

Manuale: **GARBARINO, Colores, Paravia vol. 2**

Profilo storico: il principato augusteo (parte del modulo è stata svolta nel precedente anno scolastico).

L'elegia d'età augustea: origini e temi dell'elegia. Tibullo, Propertio. Ovidio (pp. 229-235)

TIBULLO . La vita. Le opere. I caratteri della poesia. Lo stile (pp. 231-235)

Corpus Tibullianum

T 1-2 " La campagna, gli dei, l'amore " **(dal latino a partire dal v. 69)**

PROPERTIO . La vita. Le elegie dei primi tre libri. Il IV libro delle elegie (pp. 235-240)

Monobiblos:

T4 "Cinzia" (dal **latino**)

OVIDIO : La vita e la cronologia delle opere. *Gli Amores*. *Le Heroides*. *L'Ars amatoria* e le altre opere erotico- didascaliche. *I Fasti*. *Le Metamorfosi*. Le elegie dall'esilio. (pp. 272-283)

Amores

T1 "In amore come in guerra " (dal **latino**) ;

T2 "Il collezionista di donne"

Heroides

Lettera di Saffo a Faone (in fotocopia)

T3 "Lettera di Didone ad Enea"

Ars amatoria

T4 "L'arte di ingannare" p. 298

Le Metamorfosi

T6-7 "Apollo e Dafne"

9-11 "Piramo e Tisbe",

GARBARINO, Colores, Paravia vol. 3

Profilo storico: la successione ad Augusto. La cultura letteraria sotto la dinastia giulio-claudia: la fine del mecenatismo d'età augustea. Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone. Intellettuali e potere (pp. 4-10)

La favola di **FEDRO** (pp. 17-24): "Il lupo e l'agnello" e la "La matrona di Efeso" in fotocopia.

SENECA. La vita. I Dialogi. I Trattati. Le epistulae ad Lucilium. Lo stile. Le tragedie. L'Apokolokyntosis (pp. 34-53)

Consolationes:

Lettura integrale della *Consolatio ad Helviam matrem* (cap. I dal **latino** in fotocopia)

II QUADRIMESTRE

Dialogi:

De brevitae vitae:

T4 "La vita è davvero breve ?";

T6 "Il valore del passato"

T7 "La galleria degli occupati".

Dalle *Epistulae ad Lucilium*:

T8 "Riappropriarsi di sé e del proprio tempo" (dal **latino**)

T16 "Il dovere della solidarietà"

T17-18 "Gli schiavi"

LUCANO La vita. Il *Bellum civile*. Le caratteristiche dell'epos di Lucano. I personaggi. Il linguaggio poetico (pp. 117-122)

Il Bellum civile:

T1 "Il proemio"

T2 "I ritratti di Pompeo e Cesare"

T3 "Una funesta profezia"

T4 "L'attraversamento della Libia"

Lettura di approfondimento: Dante ammiratore di Lucano (pp. 140-142)

PERSIO. La vita e opere (pp. 122-126)

Satire :

I Choliambi (in fotocopia ; dal **latino**);

T5 "La satira un genere controcorrente"

T6 "La drammatica fine di un crapulone"

PETRONIO. La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano. (pp. 152-166).

Satyricon:

T1 "Trimalchione entra in scena"

T2 "La presentazione dei padroni di casa";

T3 "I commensali di Trimalchione";

T4 "il testamento di T."

T6 "La matrona di Efeso"

(lettura a confronto con la favola di Fedro e con la novella *Veglia* di D'Annunzio)

Profilo storico: Dall'Età dei Flavi al principato di Adriano. L'anno dei quattro imperatori. Vespasiano, Tito, Domiziano, Nerva, Traiano, Adriano; (pp. 194-202)

MARZIALE. La vita. La poetica. Le prime raccolte. Gli Epigrammata. I temi e lo stile (pp. 224-234)

Epigrammata:

- T1 "Una poesia che sa di uomo" (dal **latino**);
- T2 "Distinzione tra letteratura e vita";
- T3 "Un libro a misura di lettore" (dal **latino**);
- T4 "Matrimoni di interesse"
- T6 "Tutto appartiene a Candido" (dal **latino**);
- T10 "La bellezza di Bilbili";
- T11 "Erotion";
- T12 "La bella Fabulla" (dal **latino**)

QUINTILIANO La vita. Le finalità e i contenuti dell'*Institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano (pp. 259-264)

La formazione del nuovo oratore : *vir bonus dicendi peritus*

Institutio oratoria :

- T1 "Retorica e filosofia"
- T2 "Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale" (dal **latino**) ;
- T3 "Anche a casa si corrompono i costumi"
- T4 "Vantaggi dell'insegnamento collettivo" ;
- T5 "L'importanza della ricreazione" ;
- T8 "Severo giudizio su Seneca" ;
- T9 "Il maestro ideale".

GIOVENALE La vita. La poetica. Le satire dell'*indignatio* (pp. 302-308)

Satire:

- T1 "Chi è povero vive meglio in provincia";
- T3-4 "Contro le donne" (Eppia la gladiatrice; Messalina)

PLINIO IL GIOVANE *Il panegirico di Traiano*. L'epistolario (pp. 308-311)

Epistulae:

- T5 "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio";
- T 6-7 "Uno scambio di parere sulla questione dei cristiani"

TACITO La vita e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. *Il dialogus de oratoribus*. Le opere storiche La lingua e lo stile (pp. 332-348)

Agricola:

- T1 "La prefazione";
- T2 "Il discorso di Calgaco"

La Germania:

- T4 "Purezza razziale" (dal **latino**);
- T6-7 "La famiglia"

Le Historiae:

T8 "La scelta del migliore"

Annales:

T10 "Il proemio"

T13 "La tragedia di Agrippina".

3. Metodi di insegnamento

Lo studio di ciascun autore è stato affrontato attraverso la lettura di un adeguato numero di testi antologici per lo più in traduzione; di una decina di brani è stata proposta la versione in lingua originale; in tal caso i testi sono stati tradotti in classe dal docente ed analizzati nelle loro strutture grammaticali e sintattiche insieme agli studenti.

Della *Consolatio ad Helviam matrem* di Seneca è stata effettuata la lettura integrale e del primo capitolo la traduzione guidata in classe dal latino.

Si è proceduto a lezioni di tipo prevalentemente frontale, ma la partecipazione attiva alle lezioni è sempre stata sollecitata e valorizzata. A questo scopo si è chiesto di sintetizzare, al termine di ogni spiegazione o all'inizio della lezione successiva, i contenuti fondamentali di volta in volta espressi, anche per verificare puntualmente quanto realmente fosse stato dalla classe recepito.

4. Metodologie e spazi utilizzati

È stato utilizzato il libro in adozione G. GARBARINO, *Colores* voll. 2 e 3.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate attività integrative inerenti alla disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Quando si è verificata la necessità di riprendere argomenti male assimilati, sono state effettuate ore di recupero o ripasso in orario curricolare rivolte all'intera classe. I brani in lingua sono stati sistematicamente oggetto di traduzione guidata, analisi e commento grammaticale e tematico.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche orali sono state sistematiche e non programmate, inerenti agli ultimi argomenti e a quelli ad essi strettamente collegati.

Sono state svolte anche verifiche scritte, valide per l'orale, che hanno mirato a valutare le abilità di traduzione (brevi passi tratti dalle opere studiate e già tradotte in classe) e la capacità di analizzare e interpretare i tratti distintivi dell'esperienza letteraria di un autore (caratteristiche tematiche e stilistico-espressive).

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La maggior parte dei ragazzi ha lavorato con continuità, partecipazione ed interesse; ha coltivato lo studio della lingua latina, con lo scopo di comprendere brevi testi letterari in versione originale.

I ragazzi sanno collocare autori e testi nel contesto storico-culturale di riferimento; sono in grado di comprendere brevi brani in lingua originale, purché siano stati oggetto di traduzione e analisi guidata in classe (soprattutto in riferimento al riconoscimento delle principali strutture linguistiche presenti).

In relazione alle competenze e alle capacità, il profitto, nella maggioranza dei casi, è più che sufficiente o discreto, in qualche caso buono/ottimo.

Gli obiettivi minimi della disciplina sono stati raggiunti da tutta la classe.

Firenze, 6/05/2019

Il Docente

Chiara Egidi



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE VE

INDIRIZZO Internazionale ad opzione scientifica

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia in francese

Docenti: EGIDI CHIARA e PREVERAUD MELANIE

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- saper individuare i collegamenti fra gli eventi storici, cogliendo cause e conseguenze.
- saper analizzare documenti e fonti, definendone la tipologia;
- saper connettere fenomeni ed eventi di periodi diversi, cogliendo analogie e differenze.
- padroneggiare il lessico specifico della disciplina (sia in italiano che in francese)
- saper produrre elaborati scritti secondo la metodologia ESABAC

In termini di abilità:

- lavorare in modo autonomo;
- esercitare ed affinare il proprio spirito critico;
- fare appropriati e rigorosi collegamenti multidisciplinari.

In termini di conoscenze:

- conoscere gli eventi e le problematiche ad essi relative.
- conoscere i modelli di scansione temporale e di periodizzazione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

L'Europe et le monde dominé : les colonisations

- La révolution industrielle et la société à la fin du XIXe siècle
- La IIIe République. L'affaire Dreyfus
- La course à la colonisation
- L'età di Crispi e di Giolitti. La politica coloniale italiana dalla sconfitta di Adua alla guerra di Libia.

Première moitié du XXe siècle : guerres, démocraties, totalitarismes (jusqu'en 1945)

-La marche à la guerre :

jeu des alliances, enjeux européens et coloniaux

-La Première Guerre mondiale :

les grandes phases et les conséquences. De nouveaux équilibres européens et mondiaux.

L'Italia in guerra: Interventisti/Neutralisti. I fronti e la guerra di trincea. Caporetto. La conclusione del conflitto e "la vittoria mutilata". L'impresa di Fiume

-Les révolutions russes

-Les années 1920 et 1930 : détente internationale, la crise de Wall Street, regain des tensions

Il biennio rosso e i fasci di combattimento

L'ascesa del Fascismo fino agli anni '30

Les années 1930 : la crise de Wall Street

Les totalitarismes : fascisme, nazisme et stalinisme.

Mussolini e la guerra d'Etiopia (la politica della difesa della razza)

-La guerre d'Espagne

-La Seconde Guerre mondiale :

Les grandes phases, la politique nazie d'extermination.

L'occupation nazie de la France. La Résistance en France

L'Italia in guerra: i fronti. La guerra in Africa. Lo sbarco in Sicilia. La caduta del fascismo.

L'8 settembre e l'Italia occupata. La Repubblica di Salò. La Resistenza e la Liberazione.

II QUADRIMESTRE

Le monde de 1945 à nos jours.

-La Guerre Froide (1947-1991)

De la bipolarisation du monde à une détente relative au milieu des années 70' : deux modèles qui s'opposent ; la crise de Berlin ; la guerre de Corée ; la construction du Mur de Berlin ; la crise de Cuba ; la détente jusqu'à la conférence d'Helsinki.

Du regain des tensions à la chute du Mur de Berlin et la dislocation de l'URSS

-Le Tiers-Monde : décolonisation et contestation de l'ordre mondial

Les différents types de décolonisation : le cas de l'Inde ; la guerre d'Indochine ; la guerre d'Algérie

Le non-alignement : la conférence de Bandung, les difficultés du Tiers-Monde

-Les démocraties populaires

La phase de constitution du bloc soviétique ; les contestations et les répressions

Le cas de la Chine

-Le Moyen-Orient

Le contexte de poudrière depuis le début du XXe siècle ; la création de l'Etat d'Israël ; les guerres israélo-arabes jusqu'à la Guerre du Kippour ; la crise de Suez. Les chocs pétroliers, les tentatives de rapprochement et de pacification, les intifadas.

-La France de 1945 à nos jours

Institutions de la IVe République et de la Ve République et les grandes phases de la vie politique ; le passage d'un régime à l'autre.

Les causes de la contestation de mai 1968 ; les grandes mutations de la crise économique des années 1970 à nos jours. La cohabitation.

-L'Italia dal 1945 agli anni '90.

Le Istituzioni e le grandi fasi della vita politica italiana. La ricostruzione e il miracolo economico

La contestazione e la crisi economica degli anni '70. La strategia della tensione: la pista anarchica e il terrorismo nero. Il terrorismo rosso: le brigate rosse e gli anni di piombo. Il sequestro Moro. Gli anni '80: un nuovo miracolo economico?. Tangentopoli e la crisi del sistema dei partiti. Il sistema maggioritario e i nuovi movimenti politici degli anni '90.

-La construction européenne et ses enjeux des années 1950 à nos jours

Les différentes étapes de la construction européenne ; les différentes visions et perspectives du projet européen ; les réussites et les limites de l'Union européenne

-Vers un nouvel ordre mondial (des années 1970 aux années 2000)

Rupture des équilibres, émergence de nouvelles puissances

Les modèles économiques et sociaux des sociétés en mutation

PROGRAMMA DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ARGOMENTI

I quadrimestre

Nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti, sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla Costituzione Italiana, il secondo sull'Unione Europea.

- Per il primo, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (4 ore) e del contributo della professoressa Rossella Aiello, docente di diritto della nostra scuola (2 ore).

Inquadramento storico-politico (prof. Paolo Mencarelli) :

-Confronto con lo Statuto albertino: natura rigida e carattere popolare. La lingua della Costituzione.

- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea: un testo compromissorio.
- Focus sui principi:

art.1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)

art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili

art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

Il quadrimestre

Questioni di diritto (prof.ssa Rossella Aiello) :

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- Ius sanguinis/Ius soli
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta : l'uso del Referendum

- Per il secondo, la classe ha aderito ad un progetto organizzato dagli Archivi storici dell'Unione europea, che prevedevano un primo intervento in classe, da parte di esperti dell'Istituzione e un secondo incontro, nella sede degli Archivi, con attività di laboratorio svolte dai ragazzi sulle tematiche affrontate.

Il progetto si è concluso con la partecipazione al concorso «Per un'Unione europea

sempre più democratica », attraverso la redazione di gruppo di proposte relative alle seguenti tematiche :

La cittadinanza europea e la scuola;

Il cambiamento climatico, l'ambiente e l'energia;

La riforma istituzionale dell'Unione europea

- Un ulteriore approfondimento sui temi della Cittadinanza è stato offerto dalla lezione di formazione EsaBac della ricercatrice Marie Bossaert dell'Ecole française de Rome dal titolo « Les étrangers en Italie (XIXe et XXe s.) », tenuto nella sala Affreschi della scuola.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento, veicolato in lingua francese, si è svolto sia attraverso lezioni di tipo frontale.

sia attraverso l'analisi di documenti e fonti. In italiano sono stati svolti moduli relativi alla storia d'Italia, come risulta dall'indice dei contenuti.

Le docenti, lavorando in piena sintonia e collaborazione, sia per quanto riguarda la programmazione che i momenti di verifica e valutazione, hanno svolto un costante lavoro di

monitoraggio della classe, dando spazio a riflessioni e richieste di chiarimento da parte degli

studenti nelle due lingue e provvedendo a veicolare tanto in italiano quanto in francese i concetti fondamentali e la terminologia specifica.

Si è più volte ritagliato uno spazio, nell'economia del calendario didattico, per illustrare le tipologie di produzione scritta richieste agli studenti per il diploma Esabac: *la composition ou dissertation*, e *il commentaire d'un ensemble de documents*

4. Metodologie e spazi utilizzati

È stato regolarmente utilizzato il manuale di storia italiano DE LUNA-MERIGGI, *Le tracce del tempo*, vv. 2 e 3 , integrato dall'uso del manuale di storia EsaBac di J.M. LAMBIN, *Terminales* e da power-point nelle due lingue. Sono state fornite fotocopie e testi in francese e per quanto riguarda la storia italiana, anche materiali didattici in francese desunti dal testo di Foro, *L'Italie de Mussolini à Berlusconi*. Ci si è inoltre avvalsi delle lezioni di approfondimento raccolte sul sito della scuola.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Progetto Fiume: incontri per le classi quinte nella Sala degli Affreschi del liceo

1. *La vittoria mutilata: dall'"impresa di Fiume" all'avvento del Fascismo* (prof. Z. Ciuffoletti)

2. *Il dopoguerra: dalla Rivoluzione di ottobre al Fascismo* (prof. Fabio Bertini)

3. *Il ritorno all'ordine nell'arte figurativa* (S. Casprini)

- Attività inerenti al progetto di Cittadinanza e Costituzione:

Nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti, sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla Costituzione Italiana, il secondo sull'Unione Europea.

Per il primo, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (4 ore) e del contributo della professoressa Rossella Aiello, docente di diritto della nostra scuola (2 ore).

Per il secondo, la classe ha aderito ad un progetto organizzato dagli Archivi storici dell'Unione europea, che prevedevano un primo intervento in classe, da parte di esperti dell'Istituzione e un secondo incontro, nella sede degli Archivi, con attività di laboratorio svolte dai ragazzi sulle tematiche affrontate.

Un ulteriore approfondimento sui temi della Cittadinanza è stato offerto dalla lezione di formazione EsaBac della ricercatrice Marie Bossaert dell'Ecole française de Rome dal titolo « Les étrangers en Italie (XIXe et XXe s.) », tenuto nella sala Affreschi della scuola.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel corso del secondo quadrimestre è stata svolta una pausa didattica, volta al chiarimento di argomenti non

ancora assimilati e alle esercitazioni guidate in classe sulla metodologia EsaBac. Gli interventi di recupero

si sono ripetuti anche in altri momenti dell'anno, soprattutto in corrispondenza delle correzioni in classe degli

elaborati scritti. Tutti gli interventi di sostegno si sono svolti in orario curricolare e per l'intero gruppo classe,

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Gli strumenti per monitorare l'andamento della classe sono stati sia le prove scritte, modellate secondo la struttura della prova Esabac di Storia, sia i colloqui orali, volti ad accertare la corretta

acquisizione delle conoscenze.

Nella valutazione si sono considerate sia l'assimilazione dei contenuti, la capacità di rielaborazione e l'autonomia nello studio, sia, per le prove scritte, le competenze di carattere

metodologico, oltre che la padronanza e la correttezza linguistica. Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento al POF

È stata svolta la prova di simulazione della prova EsaBac.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato nel corso del triennio un atteggiamento abbastanza collaborativo ed interesse crescente per la disciplina.

La maggior parte dei ragazzi ha recepito le indicazioni riguardo alle tipologie di prova scritta previste per il diploma Esabac, anche se permane, in un ristretto numero di casi, qualche fragilità metodologica.

Sul piano del profitto, vi è un limitato numero di studenti con risultati buoni (eccellenti in qualche caso), mentre la maggioranza della classe si attesta su livelli di profitto discreti o pienamente sufficienti.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019_

CLASSE _____ V E _____ INDIRIZZO _____ SCIENTIFICO _____

MATERIA DI INSEGNAMENTO:FILOSOFIA.....

Docente:Prof.ssa.Luciana Floris.....

ore di lezioni settimanali n° .3..

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Uso rigoroso e appropriato della terminologia filosofica

Orientamento fra vari temi e autori

Abilità logiche. Capacità di definire concetti, di mettere a confronto parti del programma diverse (teorie, autori) di condurre argomentazioni

Lettura e interpretazione critica di testi filosofici di media difficoltà

Individuazione di collegamenti interdisciplinari

Applicazione delle conoscenze alla realtà attuale e alla propria esperienza interiore

In termini di abilità:

sviluppo e/o potenziamento delle capacità linguistico-espressive

“ “ “ logiche (analitico-sintetiche)

“ “ “ critiche e di rielaborazione personale

In termini di conoscenze:

Conoscenza delle più rilevanti figure filosofiche e di alcune tematiche ad esse legate comprese nel periodo fra Ottocento e Novecento.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Tenendo conto della scansione in quadrimestri approvata dal Collegio dei Docenti, i contenuti sono stati articolati facendo riferimento alle principali figure filosofiche e alle tematiche dominanti fra Ottocento e Novecento. Tenendo presente anche gli interessi della classe, sono stati affrontati i seguenti autori e problemi:

PRIMO QUADRIMESTRE

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO

L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO

G. W. F. Hegel. L'Idealismo assoluto

La vita e l'opera

I cardini della filosofia hegeliana. Lo Spirito, la dialettica

La Fenomenologia dello spirito. Alcune figure: coscienza, autocoscienza, e ragione; signoria e servitù. Spirito, Religione e Sapere Assoluto

L'Enciclopedia delle Scienze filosofiche.

Il sistema. Logica, Natura e Spirito

Lo Spirito oggettivo: le forme dell'eticità. La società civile, lo Stato

La concezione della storia

Lo Spirito Assoluto: arte, religione, filosofia (cenni)

LA CRISI DELL'IDEALISMO

Dopo Hegel: Destra e Sinistra hegeliana

L. Feuerbach. Tra antropologia e naturalismo

La critica della religione

L'umanesimo naturalistico

K. Marx: Vita e opere

L'eredità di Hegel

Il problema dell'alienazione

Marx. Liberare l'uomo dall'alienazione

Il materialismo storico

La dialettica della storia

Analisi critica del capitalismo

La rivoluzione proletaria

La dittatura del proletariato

La guerra civile in Francia: la Comune di Parigi

A. Schopenhauer. Cenni biografici

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

Dolore, piacere, noia

La liberazione dalla volontà di vivere

Arte, etica della pietà, asceti

SECONDO QUADRIMESTRE

S. Kierkegaard. Vita e opere

Una filosofia al singolare

L'antihegelismo e il primato del singolo

Gli stadi esistenziali: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa

IL POSITIVISMO

Caratteri generali

Auguste Comte. Vita e scritti

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

La sociologia

LA CRITICA DEL POSITIVISMO

F. Nietzsche. Un filosofo contro e oltre

Le fasi del pensiero nietzschiano

La nascita della tragedia: il tragico e l'utopia estetica

Apollineo e dionisiaco

Storia e vita. *Considerazioni inattuali*

La critica della cultura e la fase illuministica

La gaia scienza e la morte di Dio

Il nichilismo attivo e passivo

L'oltreuomo

L'eterno Ritorno dell'Uguale

La volontà di potenza

La morale dei signori e la morale degli schiavi

FILOSOFIA ED ETICA

Hans Jonas. Un'etica che guarda la futuro

Un'etica per la civiltà tecnologica. Il principio responsabilità

La responsabilità verso le generazioni future

(seguono gli argomenti ancora da trattare)

LO SPIRITUALISMO

Henri Bergson. Vita e scritti

Tempo, durata e libertà

Spirito e corpo: materia e memoria

Lo slancio vitale

LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO

Che cos'è la psicoanalisi

Freud: una dottrina innovativa

Teorie della personalità: il modello topografico e il modello strutturale

L'interpretazione dei sogni

Il metodo delle libere associazioni

Teoria della sessualità infantile

Eros e Thanatos. *Al di là del principio di piacere*

LE TEORIE DELLA SOGGETTIVITA'

La seconda guerra mondiale: eredità di una tragedia

Il dopoguerra e la filosofia

L'esistenzialismo. Caratteri generali

J. P. Sartre. *L'imagination.*

L'Etre et le néant. L'Etre en soi et l'Etre pour soi

La nausée. Angoscia e assurdità della vita

Dalla teoria dell'assurdo alla teoria dell'impegno

Umanismo, marxismo e impegno politico.

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata sede di spiegazione, lettura in comune, chiarimenti esplicativi, approfondimenti, confronti, ma anche occasione per maturare l'attitudine al dialogo, alla tolleranza, al rispetto per le opinioni altrui. I testi filosofici, compresi nel manuale in adozione, sono stati oggetto di letture individuali, commento, interpretazione critica e personale, portando gli studenti a partecipare in prima persona alla discussione.

Invece della trasmissione di contenuti da apprendere passivamente, si è cercato così di offrire un sostanziale aiuto ad individuare questioni, impostare problemi e proporre soluzioni. Si è cercato quindi di preparare i giovani a rendersi conto dei termini culturali del dibattito odierno e, al tempo stesso, a trovare la dimensione delle problematiche che essi vivono soggettivamente abituandoli a ricondurle al loro significato reale e storico.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Si è seguito prevalentemente il manuale *La ricerca del pensiero*, di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, vol.3A e 3B, Paravia.

Si è fatto uso, nei limiti del possibile, degli strumenti informatici offerti dalla scuola, con presentazioni di Power Point e video per approfondire gli argomenti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Sono state svolte le attività programmate dal Consiglio di Classe, alcune con valenza interdisciplinare (arte-filosofia: la mostra di Marina Abramovic a Palazzo Strozzi).

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati svolti approfondimenti finalizzati ad ampliare le conoscenze e potenziare le capacità logiche e critiche, anche in relazione a tematiche di attualità.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state tese ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Sono state eseguite verifiche orali e interrogazioni relative al

programma curricolare. In alcuni casi, le alunne hanno presentato delle relazioni e/o presentazioni multimediali.

È stata usata la scala dei voti in decimi.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, piuttosto vivace, ha seguito le lezioni con sufficiente impegno e interesse, partecipando in alcuni casi in modo attivo al dialogo educativo, con apporti personali. Gli stili cognitivi e i ritmi di apprendimento sono differenziati, così come le abilità espositive, logiche e critiche. Non sempre tutti puntuali nel rispettare le verifiche previste, gli alunni hanno comunque lavorato per potenziare le capacità espressive e di ragionamento; anche i casi più fragili, che presentavano incertezze di tipo espositivo e difficoltà nell'analisi-sintesi, hanno cercato di compensare le carenze e rafforzare le abilità. I risultati raggiunti sono dunque diversificati: sufficienti, discreti e buoni, in qualche caso anche ottimi.

Firenze, _lì_5_maggio 2019_____

_Docente__Prof.ssa__Luciana Floris



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5E INDIRIZZO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Francese

Docenti: Prof.**ssa Marzia Caneschi** e Prof.**ssa Sophie Gehin**

ore di lezioni settimanali n° 4 ; tot. annuale ore n° 132 effettive n°

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

Aderendo il triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la

diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche

Conoscenze

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:
conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

Competenze applicative:

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:
saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:
saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
saper definire i limiti di un argomento;
saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

Capacità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.
Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.
Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.
La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono state affrontate tre delle tematiche culturali previste dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
La poesia della modernità: Baudelaire e i "poètes maudits"; il decadentismo
La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

Le Naturalisme en France et le Verismo en Italie
Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle: Baudelaire et les poètes maudits, il Decadentismo et la Scapigliatura
La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman
Les écrivains du XIXe et XXe siècle face aux conflits

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri, indicando gli argomenti che, in data odierna, rimangono ancora da trattare:

Primo quadrimestre:

Itinerario culturale 1: Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
De la Monarchie de Juillet à la Troisième République
Mouvements littéraires : Le Réalisme, le Naturalisme
Auteurs (éléments principaux de la biographie et thématiques littéraires fondamentales):

Balzac, *Le Père Goriot*: « Madame Vauquer », « L'enterrement du père Goriot ».
Flaubert, *Madame Bovary*: « L'éducation d'Emma », « Quel pauvre homme ! ».
Zola, *L'Assommoir* : « La mort de Gervaise »; *Germinal* : « Du pain! du pain! ». Texte complémentaire: Maupassant, « Les Réalistes de talent devraient s'appeler plutôt des Illusionnistes » tiré de la Préface de *Pierre et Jean*.

Lecture intégrale de *Madame Bovary*.

Itinerario culturale 2: La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo

Mouvements littéraires : le Parnasse, le Symbolisme

Auteurs (éléments principaux de la biographie et thématiques littéraires fondamentales):

Baudelaire, *Les Fleurs du mal* : « L'Albatros », « Spleen », « Remords posthume ».

Texte complémentaire : « Correspondances ».

Verlaine: « Il Pleure dans mon cœur ». Texte complémentaire : « Art poétique ».

Rimbaud: *Poésies* : « Le dormeur du val » ; texte complémentaire : « Le Bateau ivre ».

Secondo Quadrimestre :

Itinerario culturale 3: La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

A. De la belle époque à l'entre-deux guerres

Les avant-gardes (dadaïsme, surréalisme)

Auteurs (éléments principaux de la biographie et thématiques littéraires fondamentales):

Apollinaire, *Alcool* : « Zone » ; *Poèmes à Lou* : « Si je mourais là-bas ».

Proust, *À la recherche du temps perdu*, *Du côté de chez Swann*. « Jardins dans une tasse de thé ».

Gide, *Les Faux monnayeurs* : « Edouard somnole ».

Éluard : *Capitale de la douleur* : « La Courbe de tes yeux » ; Texte complémentaire : Breton, *Nadja* : « Elle va la tête haute ».

B. De la montée des régimes totalitaire à l'après-guerre

Mouvements littéraires : le surréalisme, l'Existentialisme.

Auteurs (éléments principaux de la biographie et thématiques littéraires fondamentales):

Éluard : *Poésie et vérité* : « Liberté ».

Aragon : *Le Roman inachevé* : « Strophes pour se souvenir ».

Anouilh, *Antigone* : « Le Prologue », « Le Chœur ». (da trattare)

Sartre, *Huis Clos*, extrait de la scène 5. (da trattare)

Camus, *L'Étranger* : « Aujourd'hui maman est morte » ; « Le meurtre de l'Arabe ». (da trattare)

Lecture intégrale de *L'Étranger*

Lecture intégrale d'*Antigone*

C. De la Quatrième à la Cinquième République

Mouvements littéraires : Le Nouveau Roman, Le Théâtre de l'Absurde

Auteurs (éléments principaux de la biographie et thématiques littéraires fondamentales):

Ionesco, *La Cantatrice chauve*, extrait de la scène 1. (da trattare)

Butor, *La Modification* : incipit. (da trattare)

I primi tre percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, *Le Naturalisme en France et le Verismo en Italie* all'interno del primo, *Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle: Baudelaire et les poètes maudits*, *il Decadentismo et la Scapigliatura* all'interno del secondo e *La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman* all'interno del terzo. Il percorso tematico *Les écrivains du XIXe et XXe siècle face aux conflits* affronta invece questa problematica attraverso opere appartenenti al XIX e al XX secolo.

La descrizione dei percorsi e i testi affrontati in ognuno di essi allegati al documento e al programma della disciplina.

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma ESABAC hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Si privilegia il lavoro interdisciplinare, soprattutto con il docente d'italiano e di storia, ma anche con gli altri docenti del consiglio di classe.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo utilizzato riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013 e dal D.M. 384/2019 che costituiscono, insieme alla storia, la terza prova scritta dell'Esame di Stato. Questa prevede infatti per il francese l'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, e la redazione di una réflexion personnelle su di una tematica inerente il testo analizzato, oppure lo svolgimento di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,

composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.

composizione di un saggio breve.

4. Metodi e spazi utilizzati

Per lo studio degli argomenti del programma sono stati utilizzati i libri di testo integrati da altro materiale fornito in fotocopia o inviato per mail agli alunni.

I testi in adozione sono stati:

per la letteratura, Bertini/Accornero/Bongiovanni, *Lire – Littérature, Histoire, Cultures, Images*, vol 2 – *Le XIXe et le XXe siècle*, Einaudi Scuola.

per la metodologia, AAVV, *Français, méthodes et pratiques*, Bordas.

per la guida alle prove di esame, AAVV, *EsaBac en poche*, Zanichelli.

5. Attività integrative curriculari ed extracurriculari

Partecipazione a un incontro di orientamento sull'Università francese tenuto da rappresentanti dell'Ambasciata di Francia.

Visione del film "La scuola di Babel" al cinema Teatro della Compagnia

Visione del film "À Voix haute" all'Istituto Francese

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione e di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche, un corso di recupero e un corso pomeridiano di approfondimento metodologico.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli

obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, pur avendo caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche, nonché alle abilità, competenze e conoscenze acquisite, si presenta generalmente con una preparazione globale di livello medio-basso.

In particolare, nel corso di questo ultimo anno, si è notato un diffuso rallentamento nel processo di maturazione culturale causato da scarso interesse e motivazione, irregolare impegno nello studio individuale e partecipazione per lo più passiva e poco propositiva.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti in termini di conoscenza dei contenuti e di abilità acquisite, si possono individuare tre gruppi di livello : un primo gruppo, formato da pochissimi alunni, che ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo e ha mostrato generale continuità nello studio e nell'impegno nel corso dell'intero triennio, riuscendo a conseguire buoni risultati; un secondo gruppo, maggioritario, che, a causa di un impegno discontinuo, manifesta ancora alcune difficoltà a livello espressivo e/o metodologico e ha raggiunto una preparazione mediamente adeguata ma a volte superficiale; un terzo gruppo che, a causa soprattutto di un metodo di studio non adeguato, di un interesse selettivo e di un impegno saltuario, ha maturato conoscenze abbastanza modeste e conserva carenze sia espressive che metodologiche.

Firenze, 6 maggio 2019

Le docenti

Prof.ssa Marzia Caneschi _____

Prof.ssa Sophie Gehin _____



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5E INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO:INGLESE.....

Docente:ROSSI ANTONELLA.....

ore di lezioni settimanali n° 3

Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Uso consapevole e autonomo della terminologia specifica; sviluppo della competenza comunicativa e di un buon patrimonio lessicale; sviluppo della comprensione interculturale; utilizzo di tecniche autonome per la lettura e la scrittura; sviluppo delle capacità di analisi del testo e suo inquadramento nel contesto storico e culturale; organizzazione e stesura di analisi testuali e di composizioni scritte secondo le modalità specifiche della lingua; sviluppo della capacità di esprimere in modo compiuto il proprio pensiero sia in forma scritta che orale; stesura di un testo di opinione, di un saggio critico o di una recensione; riassumere testi in forma orale e scritta.

In termini di abilità:

Sviluppare la capacità critica di operare nessi e collegamenti; saper rielaborare e organizzare un testo scritto e orale; saper analizzare un testo evidenziandone le caratteristiche stilistiche ed il messaggio; sviluppare tecniche di lettura appropriate al testo; acquisire autonomia nella comprensione e nella stesura dei testi; saper analizzare i testi proposti in modo critico ed autonomo; operare collegamenti e confronti con altri testi appartenenti alla cultura studiata e ad altre culture; sviluppare una comprensione interculturale e saper approfondire e rielaborare le tematiche proposte.

In termini di conoscenze

Acquisizione dei contenuti della disciplina articolati in conoscenze del lessico specifico e delle tecniche di analisi di testi narrativi, teatrali, poetici e di attualità; inquadramento degli autori e dei testi nel contesto storico culturale al quale appartengono; operare raffronti tra testi letterari di varia tipologia e tra culture diverse.

Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

Panorama storico-culturale

The main characteristics of the Victorian Age

The Early and Late Victorian Novel

The industrial town

A short outline of the American Civil War

The Theme of the Double and a criticism to Victorian values

Aestheticism, Decadence and the Dandy (W. Pater and O. Wilde)

Autori e Testi

C. Bronte, *Jane Eyre*, plot and themes

Analysis of Text 1 *John had not much affection...* (pp.195,196 Text book)

Analysis of *Women feel just as Men feel* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)

Analysis of *Jane and Rochester*

Charles Dickens and the Social Novel

from *Hard Times*;

analysis of *Coketown* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)

analysis of *Mr Gradgrind* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)

From *Oliver Twist*, analysis of Text 1 *I want some more* p. 184 Text book

Robert Louis Stevenson: life and works

The Strange Case of Doctor Jeckyll and Mr Hyde: plot and structure

analysis of *Jeckyll's Experiment* p. 220 Text book

analysis of *Henry Jeckyll's full Statement of the Case* (fotocopie)

Oscar Wilde: life and works

The Picture of Dorian Gray: plot and structure

Analysis of Text 1 *The lad started....* pp. 240, 241 Text book

Analysis of Text 2 p. 243 Text book

Panorama storico-letterario

The Age of Anxiety
World War I
World War I in Literature
The inter-war years
World War II
The Modern novel
Interior monologue and Stream of consciousness
The Absurdist Drama

Autori e Testi

Joseph Conrad, life and works

Heart of Darkness, plot and themes
Analysis of text p. 36
Analysis of text 2 p. 39
Conrad's Congo (fotocopia)

James Joyce, life and works

Ulysses plot, themes and structure
Analysis di Yes, I say Yes from *Molly's Monologue* (fotocopia)
Analysis of *Breakfast in Bed* (fotocopia da *Performer Heritage*, vol. 2)

Dubliners themes and structure; epiphany and paralysis and Free Indirect Speech
Full text reading and analysis of *Eveline*
The Dead, analysis of the excerpt pp. 57,58

E. Hemingway, life and works

A Farewell to Arms, plot and themes
Analysis of *There is Nothing worse than War* (fotocopia da *Performer Heritage*, vol. 2)

The War Poets: Owen, Brooke,

Analysis of Owen's *Dulce et Decorum Est*,
Analysis of Brooke's *The Soldier*

W. H. Auden Life and works

Analysis of *Refugee Blues* (fotocopia da *Performer Heritage*, vol. 2)
Analysis of *The Unknown Citizen* (fotocopia da *Performer Heritage*, vol. 2)

George Orwell, life and works

Animal Farm plot, themes and structure
Analysis of Text pp. 203, 204

Nineteen Eighty-Four, plot and structure
Analysis of *A Cold April Day* (fotocopia)
and of *Newspeak Text* 2 pp. 209, 210 in *Text book* 3

Da svolgere

Virginia Woolf, life and works

The Bloomsbury Group
Mrs Dalloway plot, themes and structure
Analysis of *Clarissa and Septimus*, (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)
Analysis of *Text 1 Mrs Dalloway said...* p. 75 in *Text book* 3

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett, life and works

Waiting for Godot themes and structure
Analysis of *Text 1, Text 2, and Text 3* pp. 259, 260, 261, 263 *Text book*

Con il docente di conversazione sono state affrontate nel corso dell'anno le seguenti tematiche:

Race and Ethnicity. Video watching and analysis of the speech of Chimamanda Adichie, *The Dangers of a single Story*

Graffiti and Street Art

Brexit

Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata a momenti di lavoro in classe individuale o a coppie. Alcuni lavori sugli autori o su di un'opera di un autore particolare sono stati presentati alla classe dai singoli allievi. Sono stati letti e analizzati tutti i brani poetici e narrativi proposti. Gli esercizi sul testo sono stati svolti prevalentemente a casa e ricontrollati in classe. Si è cercato di indurre gli alunni a riflettere sia sulla forma che sui contenuti dei testi operando collegamenti tra i vari autori e talvolta con autori di altre lingue. La maggior parte dei testi letterari sono stati considerati nel quadro dell'opera complessiva dell'autore e confrontati con gli altri testi studiati dello stesso autore e talvolta di altri autori. Nell'analisi del testo si è tenuto conto del ruolo del narratore, del punto di vista, dell'ambientazione, dei personaggi, del linguaggio, dei temi e dello stile.

Una parte dei brani trattati si trovano nell'antologia in adozione, altri sono stati forniti in fotocopia. Gli alunni hanno svolto a casa gli esercizi sui testi e gli approfondimenti sugli autori e l'opera. Sono stati preparati all'esame mediante l'analisi testuale dei brani di letteratura e di attualità. Durante le ore in compresenza sono state trattate alcune tematiche di attualità ed alcuni testi anche poetici, forniti in fotocopia, presentati video e articoli per stimolare la comprensione, ma anche la discussione e l'approfondimento delle tematiche proposte. Gli allievi hanno inoltre esposto

individualmente o a gruppi i lavori di approfondimento eseguiti a casa.

Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i testi in adozione ed anche numerose fotocopie per lo studio dei periodi letterari, degli aspetti storico-culturali e dei testi di vari autori proposti. Ci siamo avvalsi per quanto possibile dell'uso del computer per le presentazioni dei lavori individuali e per l'utilizzo di file multimediali, la proiezione di video e gli ascolti.

Libro di testo in adozione Medaglia C.; Young B. A., *Wider Perspectives*, Voll. 2, 3

Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate attività integrative e visite guidate

Interventi didattici educativi integrativi

Ripasso in itinere ed approfondimenti individuali

Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state sia orali che scritte e hanno avuto per oggetto gli argomenti di letteratura trattati nel corso dell'anno scolastico. Sono state proposte delle prove scritte con domande aperte per la valutazione delle conoscenze dei contenuti proposti. Le prove orali si sono svolte sia sotto forma di domande rivolte agli allievi nel corso delle lezioni per verificare l'avvenuta comprensione degli argomenti trattati e lo studio domestico, sia per verificare le conoscenze dei contenuti e le capacità di esposizione orale.

Nella valutazione delle competenze scritte e orali si è tenuto conto delle seguenti variabili: comprensione della domanda; coerenza e pertinenza della risposta; conoscenza degli argomenti trattati; chiarezza espositiva; capacità di stabilire nessi e relazioni all'interno della disciplina; ordine sintattico della frase; precisione lessicale.

Per i criteri di misurazione si è fatto riferimento a quelli stabiliti dal collegio docenti. La scala dei voti adottata è quella decimale. Come stabilito dal POF le prove di verifica sono state minimo 2 per quadrimestre per quanto riguarda la lingua scritta e due per quadrimestre per quanto riguarda la lingua orale.

Obiettivi raggiunti

Potenziamento delle conoscenze linguistiche e ampliamento di quelle lessicali; autonomia nell'analisi di un testo letterario; rielaborazione dei contenuti in forma scritta e orale; riflessione sulle tematiche contenute nei testi letterari, capacità di analisi dei vari generi letterari studiati; riflessione interculturale.

Una parte degli allievi ha conseguito un buon livello di profitto e mostrato interesse per la materia, gli autori e le tematiche proposte. Un'altra parte ha raggiunto competenze e conoscenze discrete o più che sufficienti. Il lavoro in classe è comunque stato alquanto frammentato a causa della perdita sistematica nel corso dei mesi di alcune ore di lezione da attribuirsi a varie cause e di un orario penalizzante per la materia e per i ragazzi. Si sono inoltre registrate sistematicamente numerose assenze in particolar modo durante la sesta ora del sabato.

Firenze, 6/05/2019

La Docente Antonella Rossi

Il Docente di Conversazione Gregory Gage



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE VE INDIRIZZO SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Mencacci Edi

ore di lezioni settimanali n° 6

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Conoscere ed utilizzare i termini relativi ai contenuti affrontati, cogliendo i caratteri distintivi dei vari linguaggi.

Riuscire in maniera autonoma ad individuare la possibilità di ottimizzare processi di calcolo.

Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una relazione algebrica.

Comprendere il significato globale dell'analisi infinitesimale e delle sue applicazioni alla geometria ed alla fisica.

Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.

Analizzare e strutturare un ragionamento utilizzando un linguaggio corretto e rigoroso.

Esaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.

Usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.

In termini di abilità:

Disegnare, in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata.

Saper valutare i risultati delle procedure risolutive.

Risolvere un problema con incognite di natura diversa.

Usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni.

Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.

Riprodurre le dimostrazioni dei teoremi affrontati.

Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi.

In termini di conoscenze:

Primo quadrimestre

Ripasso generale su funzioni, funzioni continue, algebra dei limiti e delle funzioni continue derivata di una funzione, teoremi sul calcolo delle derivate, differenziale di una funzione teoremi sulle funzioni derivabili massimi, minimi, flessi

Studio di funzioni

Problemi di massimo e minimo

Integrali indefiniti, integrazioni immediate, per parti e per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali fratte

Secondo quadrimestre

Integrali indefiniti, integrazioni immediate, per parti e per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali fratte

Integrali definiti, calcolo di aree e volumi Integrali impropri

Elementi di analisi numerica

Equazioni differenziali

Distribuzioni di probabilità

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

RIPASSO

Le coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole: caratterizzazione come luoghi geometrici ed equazioni. Fasci di coniche.

Richiami sulle funzioni algebriche e trascendenti e le loro proprietà.

Studio di funzione: dominio e codominio di funzioni, segno di funzioni, intersezioni con gli assi, ricerca di asintoti orizzontali, obliqui e verticali.

Limiti delle funzioni e operazioni sui limiti; limiti notevoli e loro applicazioni, infiniti e infinitesimi.

Le funzioni continue e i teoremi sulle funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione: discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Le successioni numeriche; successioni limitate; il limite di una successione.

Le progressioni aritmetiche e geometriche: definizione, somma dei primi n termini di una progressione, limite di una progressione.

Le serie numeriche: definizione, serie convergenti, divergenti, indeterminate. La serie geometrica.

Trasformazioni geometriche: definizione ed equazioni. I punti uniti e le figure unite. La composizione di trasformazioni. Le isometrie: definizioni e proprietà. La traslazione, la simmetria assiale rispetto a rette parallele agli assi coordinati e rispetto a rette oblique; la simmetria centrale, la rotazione; la composizione di isometrie. L'omotetia: il prodotto di un vettore per un numero reale, omotetia con centro nell'origine degli assi, ingrandimenti e riduzioni, la similitudine. Le affinità; le dilatazioni.

Geometria euclidea nel piano.

Geometria euclidea nello spazio. I poliedri. I solidi di rotazione. Le aree e i volumi di solidi notevoli.

L'estensione e l'equivalenza dei solidi.

Le coordinate cartesiane nello spazio. Il piano, la retta. Alcune superfici notevoli: le curve, la superficie sferica, la superficie cilindrica, la superficie conica, altre superfici quadriche notevoli (ellissoide, iperboloidi ad una e a due falde, paraboloidi ellittico e iperbolico).

Distanza tra due punti nello spazio; punto medio di un segmento. Vettori nello spazio: vettori paralleli e perpendicolari.

Equazione di un piano nello spazio; equazione di un piano di dato vettore normale e passante per un punto. Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani.

Equazioni parametriche ed equazioni cartesiane di una retta; retta individuata da due piani. Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra retta e piano e loro posizione reciproca. Distanza di un punto da una retta o da un piano.

Capitolo 25: Derivate

Definizione di retta tangente a una curva. Il rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.

La definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; la funzione derivata prima; la derivata sinistra e la derivata destra. Il calcolo della derivata con la definizione.

Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo.

Teorema su continuità e derivabilità (c.d.).

Calcolo delle derivate fondamentali: derivata di una costante (c.d.), derivata di $f(x) = x$ (c.d.), derivata di $f(x) = x^\alpha$ (c.d.), derivata di $f(x) = \sqrt{x}$ (c.d.), derivata di $\sin x$ e $\cos x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \ln x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \log_a x$ (c.d.), derivata di $f(x) = e^x$ (c.d.), $f(x) = a^x$ (c.d.).

Teoremi sulle operazioni con le derivate: derivata del prodotto tra una costante e una funzione (c.d.), derivata della somma di funzioni (c.d.), derivata del prodotto di funzioni (c.d.), derivata del reciproco di una funzione (c.d.), derivata del quoziente di due funzioni (c.d.), derivata di una funzione composta (c.d.), derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ (c.d.), derivata della funzione inversa, calcolo delle derivate di $f(x) = \arcsin x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \arccos x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \arctg x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \operatorname{arccot} x$.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente al grafico di una funzione. Punti stazionari. Retta normale al grafico di una funzione.

Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi, punti a tangente verticale.

Criterio di derivabilità.

Il differenziale di una funzione: definizione e sua interpretazione geometrica.

Le applicazioni della derivata alla fisica (la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente).

Capitolo 26: Teoremi del calcolo differenziale

Il teorema di Rolle (c.d.) e il suo significato geometrico

Il teorema di Lagrange (c.d.): suo significato geometrico e legame con il teorema di Rolle.

Le conseguenze del teorema di Lagrange: la funzione con derivata nulla in un intervallo è costante (c.d.), funzioni con stessa derivata differiscono per una costante (c.d.), funzioni crescenti e decrescenti e derivata prima (c.d.).

Il teorema di Cauchy (c.d.).

Il teorema di De L'Hospital e sua applicazione alle forme indeterminate.

Capitolo 27: Massimi, minimi e flessi

I massimi e i minimi delle funzioni; definizione di massimo relativo e assoluto, definizione di minimo relativo e assoluto, teorema di Weierstrass; condizione necessaria e condizione sufficiente per l'esistenza di un massimo o di un minimo relativo per le funzioni derivabili.

La concavità: definizione di concavità verso l'alto e verso il basso in un punto e in un intervallo.

I flessi delle funzioni: definizione di flesso e varie tipologie.

Il teorema di Fermat (c.d.)

Legame tra massimo/minimo relativo e derivata prima (c.d.).

La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali e verticali mediante lo studio della derivata prima.

Le derivate successive alla prima; la ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda, condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza di un flesso a tangente orizzontale o obliqua. Legame tra il flesso e la derivata seconda.

La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi con il metodo delle derivate successive.

I problemi di massimo e di minimo.

Capitolo 28: Studio delle funzioni

Funzione pari, dispari, periodiche.

Lo studio di una funzione algebrica o trascendente e relativa rappresentazione grafica; dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche, costruzione di grafici di una funzione a partire da condizioni assegnate.

Deduzione del grafico della derivata da quello di $y = f(x)$.

Deduzione delle proprietà di $f(x)$ dal grafico della sua derivata.

Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

Risoluzione di equazioni parametriche attraverso lo studio di funzione.

Teorema di esistenza degli zeri.

Teorema di unicità degli zeri basato sullo studio della derivata prima.

Teorema di unicità degli zeri basato sullo studio della derivata seconda.

Determinazione del numero di radici di un'equazione con metodo grafico e separazione delle radici.

Metodo di bisezione per la determinazione approssimata di uno zero.

Metodo delle secanti per la determinazione approssimata di uno zero.

Metodo delle tangenti per la determinazione approssimata di uno zero.

Capitolo 29: Integrali indefiniti

Primitiva di una funzione: definizione. L'integrale indefinito: definizione e le sue proprietà di linearità.

Gli integrali indefiniti immediati.

Integrazione di $x^\alpha, \frac{1}{x}, e^x, a^x, \cos x, \sin x, \frac{1}{\cos^2 x}, \frac{1}{\sin^2 x}, \frac{1}{\sqrt{1-x^2}}, \frac{1}{1+x^2}$.

Integrazione delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

L'integrazione per sostituzione

L'integrazione per parti (c.d.).

L'integrazione di funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore, il denominatore è di primo grado, il denominatore è di secondo grado (discriminante positivo, nullo, negativo) o di grado superiore al secondo.

Secondo quadrimestre

RIPASSO

Calcolo combinatorio: disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici e con ripetizione. I coefficienti binomiali e le loro proprietà.

Il calcolo delle probabilità: concezione classica, concezione statistica e soggettiva. Impostazione assiomatica della probabilità. Probabilità della somma logica di eventi. La probabilità condizionata. Probabilità del prodotto logico di eventi. Il problema delle prove ripetute e il teorema di Bayes.

Statistica. Frequenze assolute, relative, cumulate; gli indici di posizione centrale e gli indici di variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza, coefficiente di variazione; la distribuzione gaussiana.

Capitolo 30: Integrali definiti

L'integrale definito: il problema delle aree; integrale definito di una funzione continua e positiva o nulla; integrale definito di una funzione continua e di segno qualsiasi; definizione generale di integrale definito; le proprietà dell'integrale definito: additività rispetto all'intervallo di integrazione, integrale della somma di funzioni, integrale del prodotto di una costante per una funzione, confronto tra gli integrali di due funzioni, integrale del valore assoluto di una funzione, integrale di una funzione costante.

Il teorema della media o del valor medio (c.d.).

La funzione integrale.

Il teorema fondamentale del calcolo integrale (c.d.). Il calcolo dell'integrale definito conoscendo una primitiva della funzione integranda (c.d.).

Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x; area compresa tra due curve; area compresa tra una curva e l'asse y.

Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione ottenuti da rotazioni complete intorno all'asse x o intorno all'asse y. Metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi di solidi di cui sono note le sezioni.

La lunghezza di un arco di curva piana e l'area di una superficie di rotazione.

Gli integrali impropri: integrale improprio di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità, integrale improprio di una funzione in un intervallo illimitato.

Le applicazioni degli integrali alla fisica (lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica).

L'integrazione numerica: il metodo dei rettangoli e il metodo dei trapezi.

Capitolo 31: Equazioni differenziali

Le equazioni differenziali del primo ordine. Problema di Cauchy.

Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$.

Le equazioni differenziali a variabili separabili.

Le equazioni differenziali lineari del primo ordine.

Le equazioni differenziali del secondo ordine omogenee.

Capitolo σ : Distribuzioni di probabilità

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità; la funzione di ripartizione. Operazioni sulle variabili casuali: operazioni tra una variabile e delle costanti; somma di due variabili, quadrato di una variabile.

I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta: il valore medio, la varianza e la deviazione standard. Alcune proprietà del valore medio e della varianza.

La distribuzione uniforme discreta. La distribuzione binomiale o di Bernoulli. La distribuzione di Poisson.

Le variabili casuali standardizzate.

Le variabili casuali continue: funzione densità di probabilità, funzione di ripartizione, valore medio, varianza e deviazione standard. La distribuzione uniforme continua. La distribuzione normale o gaussiana; tavole di Sheppard.

c.d. significa "con dimostrazione"

Obiettivi minimi

In termini di competenze:

Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una funzione algebrica.

Comprendere il significato globale dell'analisi infinitesimale e delle sue applicazioni alla geometria e alla fisica.

Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.

Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in semplici situazioni diverse.

In termini di abilità:

Disegnare in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata.

Saper valutare i risultati delle procedure risolutive.

Risolvere un problema con incognite di natura diversa.

Usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni.

Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.

Riprodurre le dimostrazioni dei teoremi affrontati.

Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi.

In termini di conoscenze:

Classificazione e proprietà di una funzione.

Limiti e continuità.

Derivate fino al secondo ordine e loro significato.

Saper disegnare in un piano cartesiano il grafico di una funzione assegnata.

Calcolo di integrali indefiniti e definiti.

Calcolo di aree e volumi.

Risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Saper riprodurre dimostrazioni dei principali teoremi affrontati.

Conoscere le principali distribuzioni di probabilità discrete e continue.

3. Metodi di insegnamento

Ripasso iniziale e consolidamento dei prerequisiti necessari allo svolgimento del programma previsto.

Lezioni svolte in modo interattivo al fine di coinvolgere le alunne/i e stimolarne le capacità intuitive e logiche, sollecitando interventi e discussioni in modo da far riflettere sui contenuti studiati e favorendo la scoperta autonoma delle proprietà varianti ed invarianti.

Utilizzo di un linguaggio preciso e rigoroso.

Richiesta di acquisizione approfondita e critica dei contenuti.

Trattazione dei vari temi con ricerca delle analogie strutturali in contesti diversi.

Strumenti utilizzati: libro di testo, esercizi in classe e a casa, appunti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel corso del triennio è stata proposta agli alunni la trattazione o il ripasso di alcuni temi o approfondimenti tematici che gli studenti hanno presentato alla classe.

È stato utilizzato il seguente libro di testo

"Manuale blu di matematica" (moduli V+W e $I + \sigma$)
di M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi ed.Zanichelli

Nella trattazione della geometria analitica nello spazio è stato utilizzato il testo *"La matematica a colori"* di L. Sasso ed. Petrini Dea Scuola e talvolta materiale in fotocopia.

Gli allievi hanno usufruito dell'aula assegnata alla loro classe e degli spazi per conferenze e dibattiti dell'Istituto.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nel corso del triennio la classe ha partecipato alla gara matematica *"Giochi di Archimede"*. Al quarto e quinto anno un alunno ha partecipato anche alla gara organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Istituto Ulisse Dini.

Al quinto anno la classe ha seguito la conferenza *"Dati, modelli, decisioni: ricerca operativa, ottimizzazione, data science"* nell'ambito di Pianeta Galileo in Sala Affreschi.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è stato effettuato sia in itinere che in orario extracurricolare.

Nel corso del seguente a.s. è stato attivato un corso di recupero di due ore, finalizzato al superamento delle difficoltà incontrate da un gruppo di alunni nella trattazione del programma del primo quadrimestre; il corso è stato svolto congiuntamente ad allievi delle altre quinte dell'indirizzo scientifico.

All'inizio del II quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica per permettere un ripasso sistematico degli argomenti del I quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e non si sono ridotte esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Hanno riguardato in modo equilibrato tutte le tematiche e si è tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel programma.

Sono state effettuate prove di verifica scritte e orali al fine di accertare la conoscenza degli argomenti proposti, la comprensione e relativa rielaborazione personale e le abilità acquisite.

Le prove scritte sono state quattro in ciascun quadrimestre; sono state svolte con l'obiettivo di preparare gli alunni alla seconda prova d'esame. Tra queste vi sono stati compiti in classe con carattere prevalentemente applicativo in cui, tuttavia, erano presenti domande di teoria.

In particolare, in entrambi i quadrimestri, sono state effettuate le due simulazioni ministeriali di seconda prova e le altre prove scritte sono state strutturate come il compito della maturità, tuttavia svolte in tre ore.

Le prove orali sono state due in entrambi i quadrimestri. Le interrogazioni individuali, finalizzate alla preparazione orale all'esame di maturità, hanno avuto l'obiettivo di valutare le capacità di ragionamento, le conoscenze acquisite e i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione; hanno riguardato anche la trattazione di argomenti nuovi o di approfondimenti svolti dai singoli alunni.

Questi momenti di verifica hanno avuto il duplice scopo di permettere allo studente di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento, delle capacità strumentali acquisite, e di consentire all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La scala dei voti, in ogni prova effettuata, è stata quella dall'1 al 10.

Nella valutazione si è tenuto conto delle prove scritte, del lavoro svolto a casa, delle interrogazioni e degli interventi durante le ore di lezione; ovviamente per la valutazione finale determinanti sono stati i risultati ottenuti rispetto al livello individuale di partenza, l'impegno e la serietà dimostrati, la partecipazione al dialogo educativo.

Per gli alunni che hanno mostrato difficoltà di apprendimento si è svolta attività di recupero in itinere e in orario extracurricolare con le altre classi dell'indirizzo scientifico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli previsti e concordati sia nella riunione per materie che dal Consiglio di Classe e approvati dal Collegio; in particolare nella simulazione e nell'ultima verifica si è utilizzata la griglia di valutazione proposta dal MIUR integrata con i descrittori e relativi punteggi; la griglia viene allegata al documento di classe.

8. Obiettivi raggiunti

La classe è costituita da due gruppi eterogenei. Alcune allieve/i hanno discrete o buone capacità logiche e adeguata motivazione allo studio e, nel corso del triennio, hanno dimostrato un costante interesse per la disciplina e attiva partecipazione alle lezioni. Il secondo gruppo, il più numeroso, è formato da alunni di capacità modeste e con una preparazione di base fragile; di questi, alcuni sono stati discontinui nell'applicazione evidenziando superficialità di approccio alla disciplina e un metodo di studio non adeguato, gli altri si sono impegnati con costanza e rigore riuscendo a migliorare sensibilmente il rendimento. I rapporti interpersonali tra allievi in genere sono stati buoni favorendo un clima di collaborazione che ha aiutato quelli in difficoltà ma si sono verificati anche contrasti dovuti al mancato rispetto degli accordi interpersonali. Con la docente talvolta si sono create situazioni problematiche per incomprensioni dovute a immaturità e scarso senso di responsabilità di vari alunni e ad una tendenza a non rispettare le scadenze. Tuttavia la classe dopo ripetute riflessioni e discussioni, in genere, ha compreso gli errori e gli allievi si sono impegnati a superare le difficoltà e creare un clima di maggiore collaborazione con l'insegnante. Conseguentemente la classe ha risposto all'azione educativa della scuola con un comportamento più corretto, partecipando più attivamente alle lezioni e alle iniziative proposte. La frequenza scolastica non sempre è stata regolare.

Un gruppo di alunne/i, con un sistematico metodo di studio, buone capacità di rielaborazione e serietà nell'impegno, è giunto a risultati buoni o ottimi; si è evidenziato un graduale consolidamento della preparazione, l'acquisizione di un linguaggio rigoroso e una forte determinazione nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Altre allieve/i, pur dimostrando un approccio meno critico alla disciplina, grazie a un'applicazione propositiva allo studio, sono giunte a una preparazione discreta, all'acquisizione di un linguaggio specifico e appropriato, e a una certa sicurezza nell'affrontare i problemi proposti.

Un terzo gruppo meno motivato allo studio, con una preparazione più fragile ed un approccio superficiale alla disciplina ha incontrato varie difficoltà nel percorso scolastico.

Il programma di questo indirizzo è indubbiamente complesso e impegnativo e richiede una seria motivazione ed un metodo efficace. Tuttavia nel corso dell'anno questi allievi si sono applicati con maggiore regolarità e sono riusciti a colmare alcune lacune e migliorare la preparazione con risultati apprezzabili rispetto al livello di partenza; gli argomenti risultano appresi in modo essenziale e gli scritti non sono pienamente sufficienti.

I risultati conclusivi attestano il raggiungimento da parte della maggior parte delle allieve/i degli obiettivi previsti nella programmazione con un profitto medio più che sufficiente/discreto e solo in alcuni casi buono o ottimo.



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 E INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

Docente: Paola Pinna

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere il significato concettuale delle varie teorie studiate.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale.
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
- Acquisire un insieme organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.
- Riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche.
- Saper inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici adeguati per lo studio e l'interpretazione dei fenomeni fisici.

In termini di abilità:

- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Esaminare dati e ricavare informazioni dalla lettura di grafici e tabelle
- Enunciare correttamente e col giusto rigore formale le leggi e i principi studiati, avendone compreso il significato

- Saper ripercorrere i passaggi logici e dimostrativi che hanno portato ai principali risultati teorici affrontati quest'anno
- Risolvere problemi di elettromagnetismo, utilizzando i principi e le leggi studiate.
- Conoscere e saper spiegare il funzionamento di dispositivi elettrici e magnetici
- Saper studiare il moto di cariche in presenza di campi elettrici e magnetici
- Saper descrivere gli esperimenti storici che maggiormente hanno influenzato la fisica degli ultimi due secoli.

In termini di conoscenze:

La corrente elettrica nei conduttori metallici, le leggi di Ohm;

Circuiti in serie e in parallelo, le leggi di Kirchhoff, lavoro e potenza, effetto Joule;

Il campo magnetico, campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete, teorema della circuitazione di Ampere, flusso dell'induzione magnetica;

Moto di cariche elettriche in un campo elettrico e magnetico;

Forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz;

Induttanza di un circuito, autoinduzione elettromagnetica, corrente alternata e sua produzione con campi magnetici, alternatori;

Equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche. Teoria della relatività ristretta.

Esperimento di Michelson Morley;

Teoria della relatività ristretta.

La luce: evidenze sperimentali a favore del modello ondulatorio, effetto fotoelettrico e duplice natura onda-corpuscolo della luce;

Meccanica quantistica: problema del corpo nero e ipotesi di Planck, effetto fotoelettrico, modello quantistico dell'atomo di Bohr, modello onda-corpuscolo per l'elettrone, scattering Compton;

equazione di Schrodinger, principio di indeterminazione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ripasso principali caratteristiche e proprietà del campo elettrico e del potenziale elettrico.

Potenza dissipata nei conduttori. Resistenza interna di un generatore di fem.

Leggi di Kirchhoff

Risoluzione di un circuito con le leggi di Kirchhoff.

La corrente elettrica nella materia: velocità di deriva. I materiali dielettrici.

Circuiti RC carica e scarica.

Introduzione al magnetismo. Definizione campo magnetico e linee di campo.

Forza di Lorentz.

Interazione corrente - magneti; Esperienza di Oersted; legge di Biot - Savart.
 Spire di corrente e momento magnetico torcente. Momento magnetico intrinseco di una spira. Motore elettrico in corrente continua. Teorema di Ampere.
 Proprietà magnetiche della materia. Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici.
 Esercizi con fili e spire percorse da corrente in campi magnetici.
 Fenomeno induzione. Legge di Faraday- Neumann
 Calcolo della forza elettromotrice indotta nel moto di una barretta in un campo magnetico.
 Fenomeno dell'autoinduzione. Definizione di induttanza. Circuito RL in tensione continua.
 Energia immagazzinata in un campo magnetico.
 Tensioni e correnti alternate.
 Circuiti in corrente alternata. Edison vs Tesla. Valori efficaci di corrente e tensione alternate.
 Ripasso circuiti RL in tensione continua. Circuiti puramente resistivo e capacitivo in corrente alternata.
 Circuiti in corrente alternata: circuito con induttore, circuiti RLC, circuiti LC risonanti.
 Esperimento di Thomson per la misura di e/m dell'elettrone.
 Esercizi moto di una carica in un campo magnetico e selettore di velocità.
 Esercizi circuiti in corrente alternata. Alta e bassa frequenza. Calcolo della Impedenza Z .
 Introduzione alle equazioni di Maxwell. Flusso del campo elettrico e magnetico.
 La legge di Ampère in forma generale. La corrente di spostamento.
 Proprietà delle onde elettromagnetiche
 Energia trasportata da un'onda em e pressione di radiazione.
 Introduzione alla Relatività. La crisi della relatività galileiana.
 L'esperimento di Michelson e Morley (cenni) e l'orologio ottico.
 I postulati della relatività ristretta.
 L'effetto relativistico della dilatazione dei tempi. Il fattore di Lorentz.
 La contrazione relativistica delle distanze.
 Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La composizione relativistica delle velocità. L'effetto Doppler relativistico. La quantità di moto e l'energia relativistica.
 Dal mese di maggio fino al termine dell'attività didattica affronterò i seguenti argomenti:
 La luce: evidenze sperimentali a favore del modello ondulatorio, effetto fotoelettrico e duplice natura onda-corpuscolo della luce;
 Meccanica quantistica: problema del corpo nero e ipotesi di Planck, effetto fotoelettrico, modello quantistico dell'atomo di Bohr, modello onda-corpuscolo

per l'elettrone, scattering Compton; equazione di Schrodinger, principio di indeterminazione

3. Metodi di insegnamento

Ho cercato di stimolare la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni in modo da far riflettere sui contenuti studiati, facendo uso della lezione frontale e della lezione interattiva attraverso opportuni esempi volti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti ed a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

Si è fatto uso del laboratorio per la verifica sperimentale delle leggi di Ohm e dei collegamenti in serie e parallelo delle resistenze, nonché per un'osservazione qualitativa dei fenomeni d'interazione corrente-magnete e dell'induzione elettromagnetica.

Ampio spazio è stato dedicato alla risoluzione di esercizi e degli esempi di seconde prove ministeriali.

Inoltre ho cercato di focalizzare l'uso di un linguaggio specifico corretto sia nell'esposizione orale sia in quella scritta.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Lezioni frontali, problem solving, attività peer to peer. Attività laboratoriale.

Visione di video didattici.

Spazi utilizzati: aula, aula video e laboratorio di fisica.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Gara "Olimpiadi di Fisica" 12/12/2018
- Serie di conferenze presso l'aula magna dell'Università nell'ambito del Congresso di scienze planetarie 04/02/2019
- Conferenza "Onde e particelle" nell'ambito di Pianeta Galileo 08/03/2019
- Masterclass di fisica delle particelle presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia al polo scientifico di Sesto Fiorentino 29/03/2019
- Stage di fisica (un alunno) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia al Polo Scientifico di Sesto 08-14/04/2019

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno nelle frequenti pause didattiche sono stati proposti schede ed esercizi mirati di rinforzo per i vari argomenti trattati.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e non si sono ridotte esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Al termine di ogni blocco tematico sono

state proposte prove di tipo:

oggettivo: compiti in classe con carattere prevalentemente applicativo, test a scelta multipla ed a risposta chiusa o aperta

soggettivo: interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione, la comprensione e quindi la rielaborazione personale, le abilità operative acquisite.

La valutazione ha tenuto conto, inoltre, del progresso individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, mi sono attenuta alla griglia di valutazione concordata con i colleghi della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La classe nel corso del triennio, in particolar modo nell'ultimo anno, ha mostrato una generale maturazione. La partecipazione all'attività in classe è andata migliorando e si è fatta più attiva. Tuttavia il lavoro di rielaborazione e di consolidamento personale non è ancora soddisfacente per la maggior parte degli alunni. Si segnalano solo pochi studenti che hanno raggiunto un buon livello sia di conoscenze sia di competenze, mentre la maggior parte della classe mostra di possedere le competenze scientifiche di base ma di saper affrontare situazioni fisiche complesse solo se guidata. Rimangono alcuni ragazzi con un livello di conoscenze appena soddisfacente.

Firenze, 6 maggio 2019

Il Docente Paola Pinna



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE Quinta E INDIRIZZO Internazionale scientifico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **SCIENZE** Docente: **CARMELA CONTI**
ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Organizzare i contenuti con coerenza e precisione, correlando opportunamente conoscenze e competenze acquisite.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale per una lettura e una interpretazione critica e consapevole di problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.
- Comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce.
- Descrivere i fenomeni naturali studiati anche mediante immagini, applicando la metodologia acquisita a situazioni diverse.

In termini di abilità:

- Organizzare in un quadro unitario e coerente le conoscenze acquisite.
- Sviluppare le capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze.
- Recepire criticamente le informazioni scientifiche diffuse dai mezzi di comunicazione, discriminando fatti, ipotesi e teorie, più o meno validate, in modo autonomo.
- Consolidare la capacità di realizzare un'ordinata esposizione orale dei contenuti acquisiti.

In termini di conoscenze:

- Comprendere ed usare il linguaggio formale specifico delle scienze naturali.
- Conoscere gli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra.
- Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle

biomolecole.

-Sapere cosa sono le biotecnologie e conoscere alcune tecniche e applicazioni.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PRIMO QUADRIMESTRE

Scienze della Terra. Testo utilizzato: Tarbuk-Lutgens "Modelli globali" Tettonica e geologia Pearson - Linx

I MATERIALI DELLA LITOSFERA: MINERALI E ROCCE

I minerali: le unità fondamentali delle rocce (pag 11-12).

I minerali e la struttura cristallina: come si formano i minerali; le strutture dei cristalli: cella elementare, reticolo cristallino (pag 12- 13).

Isomorfismo e polimorfismo (pag 14-15).

Le proprietà fisiche dei minerali(pag 15-17). Laboratorio: la scala di Mohs

Minerali silicati; elenco dei minerali non silicati (pag18-20).

Le rocce. Il ciclo litogenetico (pag 24-26).

ROCCE IGNEE

-Il processo magmatico, rocce intrusive ed effusive; classificazione delle rocce ignee in base alla loro tessitura (afanitica, faneritica, porfirica, vetrosa) e alla loro composizione (granitica, basaltica, andesitica); esempi più significativi di rocce ignee: granito-riolite, basalto-gabbro, andesite-diorite (pag 26-31).

-L'origine dei magmi (pag 32).

-Laboratorio: osservazione e riconoscimento di campioni di rocce magmatiche intrusive e effusive.

ROCCE SEDIMENTARIE

-Il processo sedimentario. I tipi principali di rocce sedimentarie: rocce clastiche (pag 38-42).

Schema riassuntivo delle rocce organogene (barriere coralline, calcari, carbone, idrocarburi) e delle rocce sedimentarie di origine chimica (sintesi pag 54).

-Esempi di rocce sedimentarie: pietra serena (arenaria- pag 41), travertino (roccia sedimentaria chimica -pag. 43).

- Brevi rimandi sugli ambienti di sedimentazione (pag 44).

ROCCE METAMORFICHE

-Il processo metamorfico; conoscenze generiche sui fattori che determinano il metamorfismo (pag 46-47).

-Le più comuni rocce metamorfiche, con particolare riferimento al marmo (pag 48-50).

-Metamorfismo di contatto, regionale, cataclastico(pag 50-51); definizione di minerali indice (pag 51).

FENOMENI VULCANICI

-Come si verifica un'eruzione vulcanica: modalità di eruzione, fattori che influenzano la viscosità di un magma; il meccanismo delle eruzioni; i prodotti delle eruzioni vulcaniche: le colate di lava, i gas, i materiali piroclastici (pag 58-62).

-La forma degli apparati vulcanici: vulcani a scudo, strato vulcani. Diversi tipi di eruzioni(

pag 63-65).

-Brevi informazioni su altre strutture di origine vulcanica (caldere, plateaux basaltici) (pag 66-67).

- Brevi informazioni su fenomeni di vulcanesimo secondario (pag 68).

-Concetto di rischio vulcanico; cenni sulle tecniche di monitoraggio dell'attività vulcanica (pag 68-69) .

- Brevi informazioni sull'attività ignea intrusiva (pag70).

-La distribuzione geografica dei vulcani, i vulcani italiani (appunti);

FENOMENI SISMICI

-Che cosa è un terremoto, classificazione dei terremoti; le cause dei terremoti tettonici, teoria del rimbalzo elastico (pag 74-76).

-La sismologia; lo studio delle onde sismiche: onde di volume e di superficie; sismografo e sismogrammi (pag 76-79).

-La distribuzione geografica dei terremoti (pag 80).

-Misurare la "forza" dei terremoti: scale Richter e Mercalli (pag 80-81).

-Breve panoramica sui danni dei terremoti e metodi di previsione (pag 82-85).

L'INTERNO DELLA TERRA

-La struttura interna della Terra . Le superfici di discontinuità.

-La suddivisione dell'interno della Terra in base alle caratteristiche chimiche dei materiali: crosta, mantello e nucleo.

-La suddivisione dell'interno della Terra in base agli stati di aggregazione dei materiali: litosfera, astenosfera, mantello inferiore, nucleo esterno, nucleo interno.

-L'andamento della temperatura all'interno della Terra, origine del calore terrestre, gradiente geotermico (pag 90-97).

-Il calore interno della Terra e il decadimento radioattivo. Tipi di decadimento: alfa, beta e beta + ; concetti fondamentali relativi a fissione e fusione nucleare (**fotocopie T1**)

SECONDO QUADRIMESTRE

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

-La teoria della deriva dei continenti; prove paleontologiche, geomorfologiche e paleoclimatiche; le obiezioni alla teoria della deriva dei continenti (pag102-105).

-La teoria della tettonica delle placche: margini di placca *divergenti* (le dorsali oceaniche, l'espansione dei fondali oceanici, i *rift* continentali), *convergenti* (fosse oceaniche, convergenza tra placca oceanica e continentale, tra due placche oceaniche, tra due placche continentali), *trasformi* (faglia di San Andreas) (pag105-111).

-Il fenomeno della subduzione, piano di Benioff e ipocentri dei terremoti (commento alla figura 7.10 di pag109).

- Prove a sostegno della teoria della tettonica delle placche: migrazione apparente dei poli, inversione del campo magnetico terrestre, espansione dei fondali oceanici (pag 112-114).

-Prove a sostegno della teoria della tettonica delle placche: punti caldi, distribuzione dell'attività vulcanica e sismica lungo i margini di placca (pag 114).

-Cenni sui modelli di convezione del mantello (solo figura 7.22 di pag117).

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

Testi utilizzati:

- Curtis e altri - "Percorsi di scienze naturali" Biochimica e biotecnologie - Zanichelli ;
- fotocopie da varie fonti

L'ATOMO DI CARBONIO e sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. Ibridazione del carbonio sp^3 , sp^2 , sp .

Formule rappresentative dei composti organici: formula bruta, di Lewis, razionale, condensata, topologica. (**Fotocopie C1**)

GLI IDROCARBURI. Alcani : definizione, ibridazione del carbonio e formula generale.

Alcheni definizione, ibridazione del carbonio e formula generale. Alchini definizione, ibridazione del carbonio e formula generale. (Fotocopie C1 + libro di testo pag. 5-7)

Idrocarburi aromatici : la molecola del benzene è un ibrido di risonanza. (**fotocopie C2**)

ISOMERIA. L'isomeria di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale); la stereoisomeria: isomeri conformazionali e configurazionali (isomeri geometrici cis e trans), gli enantiomeri e la chiralità (**fotocopie C3**).

I GRUPPI FUNZIONALI

Le proprietà chimiche dei composti organici dipendono dai gruppi funzionali; definizione di gruppo funzionale;

Gruppi funzionali(solo formula) delle seguenti classi di composti : alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine(libro di testo pag 10-16).

LE BIOMOLECOLE

Condensazione e idrolisi delle molecole organiche; monomeri e polimeri (pag 20-21 libro di testo).

-I carboidrati: ruoli biologici. I monosaccaridi, con particolare riferimento ai principali pentosi (desossiribosio, ribosio) ed esosi (glucosio e fruttosio); struttura lineare; cenni sulla struttura ciclica.

I disaccaridi e il legame glicosidico: lattosio, maltosio, saccarosio.

I polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa. (pag 22-25 libro di testo).

-I lipidi: ruoli biologici. I trigliceridi: grassi e oli; cenni sulla reazione di idrogenazione dei trigliceridi

(margarine); fosfolipidi, cere.

Gli steroidi : il colesterolo; Ruolo biochimico delle vitamine liposolubili (A,D,E,K);cenni sulle vitamine idrosolubili(gruppo B e C); (pag 26-30 libro di testo).

-Le proteine

Amminoacidi e proteine: la struttura degli amminoacidi, il legame peptidico.

I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria

Funzioni biologiche delle proteine ; enzimi e loro meccanismo di azione; i coenzimi.

(**fotocopie C4** + libro di testo pag 32-38)

Gli acidi nucleici

-Nucleotidi e acidi nucleici.

- Il DNA: struttura a doppia elica; duplicazione semiconservativa e relativi enzimi

interessati.

- I tre tipi di RNA e rispettivi ruoli biologici.
- La sintesi proteica: richiami sulla trascrizione e traduzione, il codice genetico. (libro di testo pag 68 -73)

I cromosomi e la loro struttura: cromatina, istoni, nucleosomi. (libro di testo pag 74-75)

Il genoma umano: DNA codificante e sequenze ripetitive intergeniche (libro di testo pag 76)

Le mutazioni geniche, genomiche, cromosomiche (**fotocopia C5**)

ARGOMENTI DA SVOLGERE (Si rimanda al programma di fine anno scolastico per la verifica degli argomenti effettivamente trattati e per le fonti)

- Genetica dei virus e dei batteri.
- Principi fondamentali della regolazione genica nei procarioti: gli operoni.
- Ingegneria genetica e biotecnologie.
Il DNA ricombinante. Elettroforesi su gel. Clonare il DNA.
Batteri e piante geneticamente modificate
- Breve panoramica sulle applicazioni delle biotecnologie

3. Metodi di insegnamento

- Esposizione dei contenuti tramite lezioni frontali, discussioni, presentazioni di specifici argomenti da parte di alcuni alunni, con riferimento costante ai contenuti del libro di testo integrati con appunti, schemi riassuntivi, schemi concettuali, fotocopie.
- Analisi di eventi scientifici di attualità.
- Laboratorio, nei limiti delle disponibilità di tempo.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- I testi adoperati sono prevalentemente quelli in adozione:
1.Tarbuk-Lutgens- "Modelli globali" Tettonica e geologia - Pearson - Linx
2.H. Curtis e altri - "Percorsi di scienze naturali" Biochimica e biotecnologie - Zanichelli
- Per alcuni argomenti sono state fornite fotocopie di schemi riassuntivi o di approfondimento;
- E' stata adoperata la LIM, compatibilmente con la disponibilità dello strumento.
- Fra i sussidi didattici utilizzati è da segnalare l'osservazione, in laboratorio di Scienze, di:
- campioni di minerali e rocce;
- campioni dei minerali rappresentativi della scala di Mohs.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

A.S. 2017-2018

1. -Conferenza del prof. Renato Fani - docente di genetica presso l'Università degli Studi di Firenze – "L'origine della vita".
2. -Modulo in inglese (in collaborazione con la lettrice di inglese) "Global Warming. Effetto serra e cambiamenti climatici". Conseguenze ambientali e biologiche dei cambiamenti climatici. Innalzamento del livello dei mari e relative conseguenze.
3. L'impronta ecologica come indicatore del consumo di risorse naturali.
4. Analisi degli obiettivi posti dalle conferenze mondiali sui cambiamenti climatici.
5. I principali gas inquinanti e sostanze responsabili dell'effetto serra.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere.

Il recupero in itinere è stato effettuato sulla base delle risultanze delle verifiche con ulteriori chiarimenti e spiegazioni anche individualizzati e interrogazioni e/o compiti di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione dei contenuti si è fatto ricorso a verifiche orali, test strutturati e quesiti a risposta aperta. Complessivamente, per ogni alunno, sono state effettuate almeno tre prove di verifica sommativa per quadrimestre.

La valutazione delle verifiche ha tenuto conto:

- dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro scolastico, oltre che del progresso dell'alunno durante l'anno;
- dell'acquisizione delle conoscenze;
- delle abilità linguistiche ed espressive;
- della capacità di elaborazione delle conoscenze;
- dell'autonomia nella rielaborazione critica.

Dall'inizio dell'anno scolastico è stata adottata, con comunicazione agli allievi, una scala dei voti da 3 a 10, come deliberato dal Collegio docenti e concordato nella riunione dipartimentale.

8. Obiettivi raggiunti

Il livello di profitto e partecipazione degli alunni è alquanto eterogeneo, mostrando studenti con metodo di studio e volontà di apprendimento ben consolidati, accanto a situazioni di varia fragilità.

Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato un impegno serio e costante, che ha permesso loro di acquisire i contenuti della disciplina, usare correttamente il linguaggio scientifico, fare collegamenti, rielaborare i concetti, lavorare in modo autonomo. Alcuni studenti hanno sviluppato competenze discrete o sufficienti. Un ultimo gruppo di alunni presenta una preparazione piuttosto frammentaria, con qualche lacuna di base riconducibile a impegno e attenzione in classe discontinui e studio individuale prevalentemente superficiale.

Seppur a livelli diversi, tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prestabiliti, anche se il programma previsto era molto vasto e avrebbe richiesto un numero di ore effettivamente svolte superiore a quelle realizzate (75 ore di lezione effettive). A questo proposito è da segnalare l'assenza per infortunio lavorativo della docente titolare per un totale di 39 giorni, così che la prima lezione di scienze del presente anno scolastico si è svolta in data 29-10-2018. Il numero effettivo delle ore di lezione si è ulteriormente ridotto a causa di impegni didattici istituzionali collaterali della classe (simulazioni delle prove di esame,

viaggio di istruzione, conferenze, work shop, assemblee di Istituto, ecc.) o altre circostanze (festività, elezioni). Riguardo a tali circostanze, e per ottimizzare i tempi, gli alunni sono stati costantemente stimolati a seguire con attenzione le lezioni in classe e molti di loro hanno risposto con senso di responsabilità.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5°E INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Prof.: Anna Albertini

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

1° QUADRIMESTRE

Modulo 1- Il Realismo

- Caratteri generali e inquadramento storico e letterario

- In Francia: la scuola di Barbizon e Courbet
- In Italia: nascita e sviluppo della Macchia, Fattori e i Macchiaioli

Modulo 2- Architettura e urbanistica nella 2° metà dell'800

- La nuova architettura del ferro
- Viollet Le Duc, John Ruskin e il restauro architettonico
- I grandi piani urbanistici europei di fine '800. Gli esempi di Parigi e Firenze

Modulo 3- L'Impressionismo

- Motivazioni e origini del movimento
- L'invenzione della fotografia
- Protagonisti ed opere: Manet, Monet, Degas, Renoir, cenni sugli altri impressionisti

Modulo 4- Il Post-Impressionismo

- Cezanne, Van Gogh e Gauguin
- Seurat e il puntinismo
- Toulouse-Lautrec
- Pellizza da Volpedo e il divisionismo italiano

2° QUADRIMESTRE

Modulo 5- Secessioni e modernità.....

- L'Europa tra 800 e 900, la Belle Epoque
- Art Nouveau: architettura e arti applicate
- I Preraffaelliti
- Gaudì
- La secessione viennese: Klimt
- Munch

Modulo 6- Le Avanguardie

- Significato del termine e contesto storico di riferimento
- I Fauves e Matisse
- L'espressionismo tedesco e il gruppo Die Brücke
- Il cubismo e Picasso
- Il futurismo: nascita e sviluppo del movimento. Marinetti e l'estetica futurista, Boccioni e Balla

Modulo 7- Arte tra provocazione e sogno

- Il movimento Dada: Mirò, Duchamp, Man Ray
- Il Surrealismo: Mirò, Magritte, Dalì

Modulo 8- L'astrattismo

- Kandinskij
- Mondrian

Modulo 9- Il razionalismo in architettura

L'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, F.L.Wright, Architettura fascista, G.Michelucci

....dopo il 15 maggio...

Metafisica e De Chirico, Chagall, Modigliani, Arte informale, Pop Art, Architettura di fine millennio

3. Metodi di insegnamento

- lezioni frontali, dialogate e guidate
- discussioni e approfondimento di temi in classe
- la lettura delle opere è avvenuta stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, eseguendo l'analisi comparativa dell'opera, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note
- presentazioni da parte degli alunni di approfondimenti su artisti e movimenti artistici attraverso strumenti multimediali

4. Metodi e spazi utilizzati

- libro di testo "Itinerario nell'arte", vol 5, di Cricco-Di Teodoro
- approfondimenti tramite utilizzo di strumenti multimediali

5. Visite guidate

Visita guidata alla mostra a Palazzo Strozzi "Marina Abramovic"

6. Interventi didattici educativi integrativi

recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- verifiche orali
- elaborati scritti
- ricerche individuali con interventi degli alunni in classe

8. Obiettivi raggiunti

Nella classe si evidenziano livelli diversi di raggiungimento degli obiettivi, per cui una parte ha raggiunto semplicemente gli obiettivi minimi di conoscenze, mentre un'altra parte ha raggiunto gli obiettivi di capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati.

Firenze, 6 maggio 2019

L'insegnante Anna Albertini



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-fiorenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 ° E INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

Docente: NELLI ANTONELLA

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure: Conoscenza delle principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole.

In termini di competenze applicative:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra.

In termini di capacità:

Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità. Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

*Miglioramento della capacità cardio-respiratoria (Resistenza):
corsa prolungata, salti con funicella, step.*

*Miglioramento della velocità:
scatti sui trenta e sessanta metri, skip, balzi, allunghi ed andature preatletiche.*

*Miglioramento della potenza:
esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali)*

*Miglioramento della forza:
esercizi con la palla e il pallone medicinale.*

*Miglioramento della coordinazione dinamica generale:
percorsi di abilità con e senza la palla, pallavolo, basket, badminton, atletica leggera: salti, corse, lanci. calcetto, palla tamburello.*

*Partecipazione al Progetto motorio Autodifesa della durata di 4 lezioni.
Un incontro con medici dell'associazione Donazione Sangue*

3. Metodi di insegnamento

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori.

Metodi e spazi utilizzati

Lezione frontale in palestra, stadio atletica Ridolfi all'aperto e indoor, campo atletica ASSI,

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Esercitazioni e test motori. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, del modo di agire, di socializzare e di collaborare con gli altri. I criteri di valutazione si sono basati sull'attitudine e sul livello delle capacità fisiche dimostrate nelle varie prove svolte, tenendo sempre conto del miglioramento qualitativo rispetto ai livelli di partenza individuali.

6. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di

allenamento a corpo libero a livello generale o una partita di pallavolo. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.

Firenze, __6 maggio 2019__

Il Docente __Antonella Nelli__



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Ornella Pasturi

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
assumere una posizione su dati valori
interpretare criticamente la realtà contemporanea
rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone
verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di conoscenze:

conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo

- Società civile e pluralismo religioso
- Rapporto fede-ragione
- Rapporto fede-scienza

Tematiche di rilevanza etica

- Libertà di coscienza, responsabilità e scelte morali
- valore dell'impegno politico
- Temi di bioetica: manipolazione genetica, eutanasia, suicidio
- prostituzione
- ecologia,sviluppo sostenibile, acqua, deforestazione
- diritti umani, pena di morte,democrazia,immigrazione.

La Chiesa nel mondo contemporaneo

- Il Concilio Vaticano II
- L'enciclica *Laudato si'* e la questione ecologica.

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni si sono svolte, prevalentemente, in forma dialogica per meglio corrispondere alle esigenze formative proprie della disciplina. Anche i momenti di lezione frontale sono stati seguiti da discussione e la sintesi è stata impostata in modo da tener conto di tutti i contributi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel processo didattico si sono utilizzate fonti bibliche, documenti e testi di vario genere (passi di opere, articoli, saggi) utili ad illustrare e approfondire i contenuti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari

strategie di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

La verifica delle conoscenze acquisite, della comprensione degli argomenti trattati e della personale rielaborazione si è svolta mediante domande orali rivolte ai singoli studenti. Per altro lo stesso modo di condurre la lezione costituisce una verifica continua della risposta degli studenti alla proposta didattica.

Nella valutazione sommativa si tiene conto dell'interesse, della partecipazione, delle conoscenze, della capacità di rielaborazione personale e dell'uso dei linguaggi specifici.

La scala delle valutazioni è la seguente: scarso (corrispondenza numerica 4), insufficiente (corrispondenza numerica 5), sufficiente (corrispondenza numerica 6), discreto (corrispondenza numerica 7), buono (corrispondenza numerica 8), distinto (corrispondenza numerica 9), ottimo (corrispondenza numerica 10).

8. Obiettivi raggiunti

Si è avvalso dell'IRC un solo allievo. La forte motivazione che ha determinato la scelta di avvalersi di questo insegnamento e il rapporto privilegiato che si è venuto a creare, hanno favorito un costruttivo e proficuo dialogo educativo. L'analisi e l'approfondimento di temi di attualità hanno stimolato l'allievo ad esprimere pareri personali, migliorando la correttezza e la sicurezza nell'esposizione orale. Rispetto alla situazione di partenza si sono registrati progressi sia nello sviluppo delle capacità critiche che nella capacità di produrre riflessioni personali su un tema dato.

Firenze, 6 maggio 2019

Il Docente Ornella Pasturi

Le naturalisme en France et il Verismo en Italie

Texte 1

Zola, *La mort de Gervaise, La boisson me fait froid* (1877)

Gervaise dura ainsi pendant des mois. Elle dégringolait plus bas encore, acceptait les dernières avanies, mourait un peu de faim tous les jours. Dès qu'elle possédait quatre sous, elle buvait et battait les murs. On la chargeait des sales commissions du quartier. Un soir, on avait parié qu'elle ne mangerait pas quelque chose de dégoûtant ; et elle l'avait mangé, pour gagner dix sous. M. Marescot s'était décidé à l'expulser de la chambre du sixième. Mais, comme on venait de trouver le père Bru mort dans son trou, sous l'escalier, le propriétaire avait bien voulu lui laisser cette niche. Maintenant, elle habitait la niche du père Bru. C'était là-dedans, sur de la vieille paille, qu'elle claquait du bec, le ventre vide et les os glacés. La terre ne voulait pas d'elle, apparemment. Elle devenait idiote, elle ne songeait seulement pas à se jeter du sixième sur le pavé de la cour, pour en finir. La mort devait la prendre petit à petit, morceau par morceau, en la traînant ainsi jusqu'au bout dans la sacrée existence qu'elle s'était faite. Même on ne sut jamais au juste de quoi elle était morte. On parla d'un froid et chaud. Mais la vérité était qu'elle s'en allait de misère, des ordures et des fatigues de sa vie gâtée. Elle creva d'avachissement, selon le mot des Lorilleux. Un matin, comme ça sentait mauvais dans le corridor, on se rappela qu'on ne l'avait pas vue depuis deux jours ; et on la découvrit déjà verte, dans sa niche.

Justement, ce fut le père Bazouge qui vint, avec la caisse des pauvres sous le bras, pour l'emballer. Il était encore joliment soûl, ce jour-là, mais bon zig tout de même, et gai comme un pinson. Quand il eut reconnu la pratique à laquelle il avait affaire, il lâcha des réflexions philosophiques, en préparant son petit ménage.

— Tout le monde y passe... On n'a pas besoin de se bousculer, il y a de la place pour tout le monde... Et c'est bête d'être pressé, parce qu'on arrive moins vite... Moi, je ne demande pas mieux que de faire plaisir. Les uns veulent, les autres ne veulent pas. Arrangez un peu ça, pour voir... En v'la une qui ne voulait pas, puis elle a voulu. Alors, on l'a fait attendre... Enfin, ça y est, et, vrai ! elle l'a gagné ! Allons-y gaiement ! Et, lorsqu'il empoigna Gervaise dans ses grosses mains noires, il fut pris d'une tendresse, il souleva doucement cette femme, qui avait eu un si long béguin pour lui. Puis, en l'allongeant au fond de la bière avec un soin paternel, il bégaya, entre deux hoquets :

- Tu sais... écoute bien... c'est moi, Bibi-la-Gaieté, dit le consolateur des dames... Va, t'es heureuse. Fais dodo, ma belle !
SEP SEP SEP SEP

Texte 2

Zola, *Germinal, Du pain ! Du pain !* (1885)

Le roulement de tonnerre approchait, la terre fut ébranlée, et Jeanlin galopa le premier, soufflant dans sa corne.

.- Prenez vos flacons, la sueur du peuple qui passe ! murmura Négrel, qui, malgré ses convictions républicaines, aimait à plaisanter la canaille avec les dames.

Mais son mot spirituel fut emporté dans l'ouragan des gestes et des cris. Les femmes avaient paru, près d'un millier de femmes, aux cheveux épars, dépeignés par la course, aux guenilles montrant la peau nue, des nudités de femmes lasses d'enfanter des meurt-de-faim. Quelques-unes tenaient leur petit entre les bras, le soulevaient, l'agitaient, ainsi qu'un drapeau de deuil et de vengeance. D'autres, plus jeunes, avec des gorges gonflées de guerrières, brandissaient des bâtons ; tandis que les vieilles, affreuses, hurlaient si fort, que les cordes de leurs cous décharnés semblaient se rompre. Et les hommes déboulèrent ensuite, deux mille furieux, des galibots, des haveurs, des raccommodeurs, une masse compacte qui roulait d'un seul bloc, serrée, confondue, au point qu'on ne distinguait ni les culottes déteintes ni les tricots de laine en loques, effacés dans la même uniformité terreuse. Les yeux brûlaient, on voyait seulement les trous des bouches noires, chantant la Marseillaise, dont les strophes se perdaient en un mugissement confus, accompagné par le claquement des sabots sur la terre dure. Au-dessus des têtes, parmi le hérissément des barres de fer, une hache passa, portée toute droite ; et cette hache unique, qui était comme l'étendard de la bande, avait, dans le ciel clair, le profil aigu d'un couperet de guillotine.

« Quels visages atroces ! » balbutia M Hennebeau.

Négrel dit entre ses dents : " Le diable m'emporte si j'en reconnais un seul ! D'où sortent-ils donc, ces bandits-là ? " Et, en effet, la colère, la faim, ces deux mois de souffrances et cette débandade enragée au travers des fosses, avaient allongé en mâchoires de bêtes fauves les faces placides des houlleurs de Montsou. A ce moment, le soleil se couchait, les derniers rayons d'une pourpre sombre ensanglantaient la plaine. Alors, la route sembla charrier du sang, les femmes, les hommes continuaient à galoper, saignants comme des bouchers en pleine tuerie.

" Oh ! superbe ! " dirent à demi-voix Lucie et Jeanne, remuées dans leur goût d'artistes par cette belle horreur. Elles s'effrayaient pourtant, elles reculèrent près de MI' Hennebeau, qui s'était appuyée sur une auge. L'idée qu'il suffisait d'un regard entre les planches de cette porte disjointe, pour qu'on les massacrait, la glaçait. Négrel se sentait blêmir, lui aussi, très brave d'ordinaire, saisi là d'une épouvante supérieure à sa volonté, une de ces épouvantes qui soufflent de l'inconnu. Dans le foin, Cécile ne bougeait plus. Et les autres, malgré leur désir de détourner les yeux, ne le pouvaient pas, regardaient quand même.

C'était la vision rouge de la révolution qui les emporterait tous, fatalement, par une soirée sanglante de cette fin de siècle. Oui, un soir, le peuple lâché, débridé, galoperait ainsi sur les chemins ; et il ruissellerait du sang des bourgeois, il promènerait des têtes, il sèmerait l'or des coffres éventrés. Les femmes hurleraient, les hommes auraient ces mâchoires de loups, ouvertes pour mordre, Oui, ce seraient les mêmes gueniilles, le même tonnerre de gros sabots, la même cohue effroyable, de peau sale, d'haleinie empestée, balayant le vieux monde, sous leur poussée débordante de barbares. Des incendies flamberaient, on ne laisserait pas debout une pierre des villes, on retournerait à la vie sauvage dans les bois, après la grande ripaille, où les pauvres, en une nuit, videraient les caves des riches. Il n'y aurait plus rien, plus un sou des fortunes, plus un titre des situations acquises, jusqu'au jour où une nouvelle terre repousserait peut-être. Oui, c'étaient ces choses qui passaient sur la route, comme une force de la nature, et ils en recevaient le vent terrible au visage. Un grand cri s'éleva, domina la Marseillaise :

" Du pain ! du pain ! du pain ! "

Texte 3

Verga, *Rosso Malpelo* (1878)

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo¹, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo, e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. [...]

Malpelo soleva dire a Ranocchio: – L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi. [...]

Egli andava a visitare il carcame del grigio in fondo al burrone, e vi conduceva a forza anche Ranocchio, il quale non avrebbe voluto andarci; e Malpelo gli diceva che a questo mondo bisogna avvezzarsi a vedere in faccia ogni cosa, bella o brutta; e stava a considerare con l'avidità curiosa di un monellaccio i cani che accorrevano da tutte le fattorie dei dintorni a disputarsi le carni del grigio. I cani scappavano guaendo, come comparivano i ragazzi, e si aggiravano ustolando⁴⁸ sui greppi⁴⁹ dirimpetto, ma il Rosso non lasciava che Ranocchio li scacciasse a sassate. – Vedi quella cagna nera – gli diceva – che non ha paura delle tue sassate? Non ha paura perché ha più fame degli altri. Gli ele vedi quelle costole al grigio? Adesso non soffre più. [...]

Texte 4

Verga, *I Malavoglia*, *Prefazione* (1881)

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. [...] Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. [...] Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione — dall'umile pescatore al nuovo arricchito — alla intrusa nelle alte classi — all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini; di prendersi da sé quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori della legge — all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra forma dell'ambizione. Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

Texte 5

Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (1879)

[...] Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'impronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed esser sorta spontanea, come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

Pistes de réflexion

1. Quelles sont les nouveautés (techniques de narration) du naturalisme et du vérisme
2. Quels sont les thèmes abordés par les deux courants littéraires
3. Dans quels milieux se développent ces textes, mettre en relation les différents milieux (urbain ou non) et les conditions économiques et sociales des protagonistes. Dans quelle mesure l'auteur intervient et donne son point de vue à travers les choix des personnages.
4. Quelle est la vision du progrès dans les deux courants littéraires ? Dans quelle mesure les auteurs proposent des réflexions sur les changements économiques et sociaux qui les entourent.

Les écrivains du XIXe et XXe siècle face aux conflits

Texte 1. Arthur Rimbaud, *Poésies, Le Dormeur du val* (1870-1871)

C'est un trou de verdure où chante une rivière, ^{[1][2]}	Accrochant follement aux herbes des
haillons ^{[1][2]}	D'argent ; où le soleil, de la montagne fière, ^{[1][2]}
Luit : c'est un petit val qui mousse de rayons. ^{[1][2]}	Un soldat jeune, bouche ouverte, tête
nue, ^{[1][2]}	Et la nuque baignant dans le frais cresson bleu. ^{[1][2]}
Dort ; il est étendu dans l'herbe, sous la nue, ^{[1][2]}	Pâle dans son lit vert où la lumière
pleut. ^{[1][2]}	Les pieds dans les glaïeuls, il dort. Souriant comme ^{[1][2]}
Sourirait un enfant malade, il fait un somme ^{[1][2]}	Nature, berce-le chaudement : il a
froid. ^{[1][2]}	Les parfums ne font pas frissonner sa narine ^{[1][2]}
dort dans le soleil, la main sur sa poitrine, ^{[1][2]}	Tranquille. Il a deux trous rouges au côté
droit.	

Texte 2. Apollinaire, *Poèmes à Lou, Si je mourais là-bas...* (1915)

Si je mourais là-bas sur le front de l'armée
 Tu pleureras un jour ô Lou ma bien-aimée
 Et puis mon souvenir s'éteindrait comme meurt
 Un obus éclatant sur le front de l'armée
 Un bel obus semblable aux mimosas en fleur

Et puis ce souvenir éclaté dans l'espace
 Couvrirait de mon sang le monde tout entier
 La mer les monts les vals et l'étoile qui passe
 Les soleils merveilleux mûrissant dans l'espace
 Comme font les fruits d'or autour de Baratier

Souvenir oublié vivant dans toutes choses
 Je rougirais le bout de tes jolis seins roses
 Je rougirais ta bouche et tes cheveux sanglants
 Tu ne vieillirais point toutes ces belles choses
 Rajeuniraient toujours pour leurs destins galants

Le fatal giclement de mon sang sur le monde
 Donnerait au soleil plus de vive clarté
 Aux fleurs plus de couleur plus de vitesse à l'onde
 Un amour inouï descendrait sur le monde
 L'amant serait plus fort dans ton corps écarté

Lou si je meurs là-bas souvenir qu'on oublie
 - Souviens-t'en quelquefois aux instants de folie
 De jeunesse et d'amour et d'éclatante ardeur -
 Mon sang c'est la fontaine ardente du bonheur
 Et sois la plus heureuse étant la plus jolie

Ô mon unique amour et ma grande folie

30 janv. 1915, Nîmes

Texte 3. Paul Éluard, *Poésie et vérité*, « Liberté », (1942)

Sur mes cahiers d'écolier^[SEP]
 Sur mon pupitre et les arbres^[SEP]
 Sur le sable sur la neige^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur toutes les pages lues^[SEP]
 Sur toutes les pages blanches^[SEP]
 Pierre sang papier ou cendre^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur les images dorées^[SEP]
 Sur les armes des guerriers^[SEP]
 Sur la couronne des rois^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur la jungle et le désert^[SEP]
 Sur les nids sur les genêts^[SEP]
 Sur l'écho de mon enfance^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur les merveilles des nuits^[SEP]
 Sur le pain blanc des journées^[SEP]
 Sur les saisons fiancées^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur tous mes chiffons d'azur^[SEP]
 Sur l'étang soleil moisi^[SEP]
 Sur le lac lune vivante^[SEP]

J'écris ton nom

Sur les champs sur l'horizon^[SEP]
 Sur les ailes des oiseaux^[SEP]
 Et sur le moulin des ombres^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur chaque bouffée d'aurore^[SEP]
 Sur la mer sur les bateaux^[SEP]
 Sur la montagne démente^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur la mousse des nuages^[SEP]
 Sur les sueurs de l'orage^[SEP]
 Sur la pluie épaisse et fade^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur les formes scintillantes^[SEP]
 Sur les cloches des couleurs^[SEP]
 Sur la vérité physique^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur les sentiers éveillés^[SEP]
 Sur les routes déployées^[SEP]
 Sur les places qui débordent^[SEP]
 J'écris ton nom

Sur la lampe qui s'allume^[SEP]

Sur la lampe qui s'éteint^[SEP]
Sur mes maisons réunies^[SEP]
J'écris ton nom

Sur le fruit coupé en deux^[SEP]
Du miroir et de ma chambre^[SEP]
Sur mon lit coquille vide^[SEP]
J'écris ton nom

Sur mon chien gourmand et tendre^[SEP]
Sur ses oreilles dressées^[SEP]
Sur sa patte maladroite^[SEP]
J'écris ton nom

Sur le tremplin de ma porte^[SEP]
Sur les objets familiers^[SEP]
Sur le flot du feu béni^[SEP]
J'écris ton nom

Sur toute chair accordée^[SEP]
Sur le front de mes amis^[SEP]
Sur chaque main qui se tend^[SEP]
J'écris ton nom

Sur la vitre des surprises^[SEP]
Sur les lèvres attentives^[SEP]
Bien au-dessus du silence^[SEP]
J'écris ton nom

Sur mes refuges détruits^[SEP]
Sur mes phares écroulés^[SEP]
Sur les murs de mon ennui^[SEP]
J'écris ton nom

Sur l'absence sans désirs^[SEP]
Sur la solitude nue^[SEP]
Sur les marches de la mort^[SEP]
J'écris ton nom

Sur la santé revenue^[SEP]
Sur le risque disparu^[SEP]
Sur l'espoir sans souvenir^[SEP]
J'écris ton nom

Et par le pouvoir d'un mot^[SEP]
Je recommence ma vie^[SEP]
Je suis né pour te connaître^[SEP]
Pour te nommer

Liberté.

Teste 4. Louis Aragon, *Le roman inachevé, Strophes pour se souvenir*, (1956)

Vous n'avez réclamé la gloire ni les larmes
Ni l'orgue ni la prière aux agonisants
Onze ans déjà que cela passe vite onze ans
Vous vous étiez servi simplement de vos armes
La mort n'éblouit pas les yeux des Partisans

Vous aviez vos portraits sur les murs de nos villes
Noirs de barbe et de nuit hirsutes menaçants
L'affiche qui semblait une tache de sang
Parce qu'à prononcer vos noms sont difficiles
Y cherchait un effet de peur sur les passants

Nul ne semblait vous voir français de préférence
Les gens allaient sans yeux pour vous le jour durant
Mais à l'heure du couvre-feu des doigts errants
Avaient écrit sous vos photos MORTS POUR LA FRANCE
Et les mornes matins en étaient différents

Tout avait la couleur uniforme du givre
À la fin février pour vos derniers moments
Et c'est alors que l'un de vous dit calmement
Bonheur à tous Bonheur à ceux qui vont survivre
Je meurs sans haine en moi pour le peuple allemand

Adieu la peine et le plaisir Adieu les roses
Adieu la vie adieu la lumière et le vent
Marie-toi sois heureuse et pense à moi souvent
Toi qui vas demeurer dans la beauté des choses
Quand tout sera fini plus tard en Erivan

Un grand soleil d'hiver éclaire la colline
Que la nature est belle et que le cœur me fend
La justice viendra sur nos pas triomphants
Ma Mélinée ô mon amour mon orpheline
Et je te dis de vivre et d'avoir un enfant

Ils étaient vingt et trois quand les fusils fleurirent
Vingt et trois qui donnaient leur cœur avant le temps
Vingt et trois étrangers et nos frères pourtant
Vingt et trois amoureux de vivre à en mourir
Vingt et trois qui criaient la France en s'abattant.

Teste 5. F.T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli* (1912)

Ogni 5 secondi cannoni da assedio sventraro spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUN ammutinamento di 500 echi per azzannarlo sminuzzarlo sparpagliarlo all'infinito nel centro di quel zz-zang tumb tumb spiacciato (ampiezza 50 kmq.) balzare scoppi tagli pugni batterie tiro rapido Violenza ferocia re-go-la-ri-tà questo basso grave scandere strani folli agitatissimi acuti della battaglia. Furia affanno orecchie occhi narici aperti! attenti! forza! che gioia vedere udire fiutare tutto tutto taratatatatata delle mitragliatrici strillare a perdifiato sotto morsi schiaffi trak trak frustate pic-pacpum-tumb pic-pac-pum-tum bizzarrie salti (200 metri) della fucileria. Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare buoi bufali pungoli carri pluff plaff impennarsi di cavalli fl ic fl ac zing zang sciaaack ilari nitriti iiii.... scalpicii tintinnii 3 battaglioni bulgari in marcia crooc-craaac (lento due tempi) Sciumi Maritza o Karvavena ta ta tata giuii tumb giuii tumb ZZZANG TUMB TUMB (280 colpo di partenza) srrrrr GRANG-GRANG (colpo in arrivo) crooc-craaac grida degli ufficiali sbatacchiare come piatti d'ottone pan di qua pack di là cing buum cing ciak (presto) ciaciacia-ciaciaak su giù là intorno in alto attenzione sulla testa ciaack bello! E vampe vampe vampe vampe vampe vampe (ribalta dei forti) vampe vampe vampe vampe vampe vampe (ribalta dei forti) laggiù dietro quel fumo Sciukri Pascià comunica telefonicamente con 27 forti in turco in tedesco allò! Ibrahim! Rudolf! allò allò!

Texte 6. G. Papini, *Amiamo la guerra* (1914)

Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura. Finalmente stanno pagando la decima dell'anime per la ripulitura della terra.

Ci voleva, alla fine, un caldo bagno di sangue nero dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne. Ci voleva una bella inaffiatura di sangue per l'arsura dell'agosto; e una rossa svinatura per le vendemmie di settembre; e una muraglia di svampate per i freschi di settembre.

E' finita la siesta della vigliaccheria, della diplomazia, dell'ipocrisia e della pacioseria. I fratelli sono sempre buoni ad ammazzare i fratelli! i civili son pronti a tornar selvaggi, gli uomini non rinnegano le madri belve [...]

Chi odia l'umanità - e come si può non odiarla anche compiangendola? - si trova in questi tempi nel suo centro di felicità. La guerra, colla sua ferocia, nello stesso tempo giustifica l'odio e lo consola. "Avevo ragione di non stimare gli uomini, e perciò son contento che ne spariscano parecchi". La guerra, infine, giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'altra spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiaron i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno! [...]

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

Texte 7. G. Ungaretti, *Porto sepolto: San Martino del Carso* (1916)

Di queste case
Non è rimasto
Che qualche
Brandello di muro
Di tanti
Che mi corrispondevano
Non è rimasto
Neppure tanto
Ma nel cuore
Nessuna croce manca
E' il mio cuore
Il paese più straziato

Texte 8. G. Ungaretti, *Porto sepolto: Veglia* (1916)

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Texte 9. Italo Calvino *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947)

“Ferriera mugola nella barba: - Quindi, lo spirito dei nostri ... e quello della brigata nera ... la stessa cosa?...
- La stessa cosa, intendi cosa voglio dire, la stessa cosa ... - Kim s'è fermato e indica con un dito come se tenesse il segno leggendo; - la stessa cosa ma tutto il contrario. Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato. Qua si risolve qualcosa, là ci si ribadisce la catena. Quel peso di male che grava sugli uomini del Dritto, quel peso che grava su tutti

noi, su me, su te, quel furore antico che è in tutti noi, e che si sfoga in spari, in nemici uccisi, è lo stesso che fa sparare i fascisti, che li porta a uccidere con la stessa speranza di purificazione, di riscatto. Ma allora c'è la storia. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi, niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo, pur uguale al loro, m'intendi? uguale al loro, va perduto, tutto servirà se non a liberare noi, a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L'altra è la parte dei gesti perduti; degli inutili furori, perduti e inutili anche se vincessero, perché non fanno storia, non servono a liberare ma a ripetere e perpetuare quel furore e quell'odio, finché dopo altri venti o cento o mille anni si tornerebbe così, noi e loro, a combattere con lo stesso odio anonimo negli occhi e pur sempre, forse senza saperlo, noi per redimercene, loro per restarne schiavi. Questo è il significato della lotta, il significato vero, totale, al di là dei vari significati ufficiali. Una spinta di riscatto umano, elementare, anonimo, da tutte le nostre umiliazioni: per l'operaio dal suo sfruttamento, per il contadino dalla sua ignoranza, per il piccolo borghese dalle sue inibizioni, per il paria dalla sua corruzione. Io credo che il nostro lavoro politico sia questo, utilizzare anche la nostra miseria umana, utilizzarla contro se stessa, per la nostra redenzione, così come i fascisti utilizzano la miseria per perpetuare la miseria, e l'uomo contro l'uomo."

Texte 10. Beppe Fenoglio *Una questione privata*, cap. 10 (1963)

Erano quasi alla cresta. Milton sbirciò l'orologio. Mancava qualche minuto alle due, per le cinque sarebbero stati a Mango. Sbirciò giù a Canelli e gli prese una breve vertigine, in cui non sapeva se concorreva di più la stanchezza o l'inedia o il successo.

-Tu ed io siamo a posto ormai, – disse. A quelle parole il sergente si arrestò netto e gemette. Milton si riscosse e strinse meglio la pistola. – Ma cos'hai capito? Hai capito male. Non tremare. Non ti voglio ammazzare. Né qui né altrove. Non ti ammazzerò mai. Non farmelo più ripetere. Sei convinto? Parla.

-Sì, sì.

-Ricammina –. Si inerpicarono sullo spiazzo e presero a percorrerlo. Pareva a Milton più vasto di quel che gli fosse apparso nella mattina. Milton sbirciò alla casa solitaria, muta, chiusa e indifferente come nella mattina. Il sergente ora camminava alla cieca, sgambava nel fango senza evitare i cardi selvatici.

-Aspetta, – disse Milton.

-No, – fece quello, arrestandosi.

-Piantala, eh? Stavo pensando a una cosa. Ascolta. Dovremmo passare in un paese che ha un nostro presidio. Naturalmente anche lì c'è gente scottata. In particolare ci sono due miei compagni ai quali avete ammazzato i fratelli. Non dico siate stati voi San Marco. Quelli vorranno mangiarti il cuore. Quindi noi scarteremo quel paese, lo aggireremo per un vallone che so io. Ma tu non farmi...

-Le dita del sergente si slacciarono da sulla nuca con uno schiocco terribile. Le braccia remigavano nel cielo bianco. Così sospeso, era tremendo e goffo. Volava di lato, verso il ciglio, e il corpo già pareva arcuarsi nel tuffo in giù.

– No! – aveva gridato Milton, ma la Colt sparò, come se fosse stato il grido ad azionare il grilletto.

Ricadde sulle ginocchia, e stette per un attimo, tutto contratto, con la testa appiattita e il naso piccolo e marcato come conficcato nel cielo. Pareva a Milton che la terra non c'entrasse, né per lui né per l'altro, che tutto accadesse in sospensione nel cielo bianco.

– No! – urlò Milton e gli risparò, mirando alla grande macchia rossa che gli stava divorando la schiena.

Questions pour aborder le thème

- Remplacez les textes dans le contexte historique précis et Marquez les différences entre les divers conflits
- Dans quelle mesure les auteurs dénoncent-ils la guerre?
- Quels auteurs abordent le thème de la mémoire et de quelles manières?
- Pouvez-vous y trouver une dimension didactique?

Baudelaire et les poètes maudits, il Decadentismo et la Scapigliatura

Texte 1

Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « Albatros » (1857)

Souvent, pour s'amuser, les hommes d'équipage^[LSEP]

Prennent des albatros, vastes oiseaux des mers,^[LSEP]

Qui suivent, indolents compagnons de voyage,^{[L][SEP]}
 Le navire glissant sur les gouffres amers.
 A peine les ont-ils déposés sur les planches,^{[L][SEP]}
 Que ces rois de l'azur, maladroits et honteux,^{[L][SEP]}
 Laissent piteusement leurs grandes ailes blanches^{[L][SEP]}
 Comme des avirons traîner à côté d'eux.
 Ce voyageur ailé, comme il est gauche et veule^{[L][SEP]}
 Lui, naguère si beau, qu'il est comique et laid !^{[L][SEP]}
 L'un agace son bec avec un brûle-gueule,^{[L][SEP]}
 L'autre mime, en boitant, l'infirme qui volait !
 Le Poète est semblable au prince des nuées^{[L][SEP]}
 Qui hante la tempête et se rit de l'archer ;^{[L][SEP]}
 Exilé sur le sol au milieu des huées,
 Ses ailes de géant l'empêchent de marcher.

Texte 2

Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « Remords posthume », (1857)

Lorsque tu dormiras, ma belle ténébreuse,^{[L][SEP]}
 Au fond d'un monument construit en marbre noir,^{[L][SEP]}
 Et lorsque tu n'auras pour alcôve et manoir
 Qu'un caveau pluvieux et qu'une fosse creuse;
 Quand la pierre, opprimant ta poitrine peureuse
 Et tes flancs qu'assouplit un charmant nonchaloir,
 Empêchera ton coeur de battre et de vouloir,^{[L][SEP]}
 Et tes pieds de courir leur course aventureuse,
 Le tombeau, confident de mon rêve infini,^{[L][SEP]}
 (Car le tombeau toujours comprendra le poète),^{[L][SEP]}
 Durant ces grandes nuits d'où le somme est banni,
 Te dira: «Que vous sert, courtisane imparfaite,^{[L][SEP]}
 De n'avoir pas connu ce que pleurent les morts?»^{[L][SEP]}
 - Et le ver rongera ta peau comme un remords.

Texte 3

Praga, *Penombre : Preludio* (1864)

Noi siamo i figli dei padri ammalati:
 aquile al tempo di mutar le piume,
 svolazziam muti, attoniti, affamati,
 sull'agonia di un nume.
 Nebbia remota è lo splendor dell'arca,
 e già all'idolo d'or torna l'umano,
 e dal vertice sacro il patriarca
 s'attende invano;
 s'attende invano dalla musa bianca
 che abitò venti secoli il Calvario,
 e invan l'esausta vergine s'abbranca
 ai lembi del Sudario...
 Casto poeta che l'Italia adora,
 vegliardo in sante visioni assorto,

tu puoi morir!... Degli antecristi è l'ora!
Cristo è rimorto !
O nemico lettor, canto la Noia,
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia, il tuo cielo,
e il tuo loto !
Canto litane di martire e d'empio;
canto gli amori dei sette peccati
che mi stanno nel cor, come in un tempio,
inginocchiati.
Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro,
e l'Ideale che annega nel fango...
Non irridere, al mio sussurro,
se qualche volta piango :
giacché più del mio pallido demone,
odio il minio e la maschera al pensiero,
giacché canto una misera canzone,
ma canto il vero!
Novembre 1864

Texte 4

E. Praga, *Penombre :Vendetta postuma*, (1864)

Quando sarai nel freddo monumento immobile e stecchita,
se ti resta nel cranio un sentimento
di questa vita,
ripenzerai l'alcova e il letticciuolo
dei nostri lunghi amori,
quand'io portava al tuo dolce lenzuolo carezze e fiori.

Ripenzerai la fiammella turchina
che ci brillava accanto,
e quella fiala che alla tua bocchina piaceva tanto!

Ripenzerai la tua foga omicida
e gli immensi abbandoni;
ripenzerai le forsennate grida
e le canzoni;
ripenzerai le lagrime delire,
e i giuramenti a Dio,
o bugiarda, di vivere
e morire pel genio mio!

E allora sentirai l'onda dei vermi
salir nel tenebrore,
e colla gioia di affamati infermi
morderti il cuore.

Textes complémentaires

Texte 1

I.U. Tarchetti *Fosca, Attrazione morbosa* (1869)

Durante quelle sue convulsioni io temeva che ella morisse, e mi sentiva rabbrivire a questo pensiero, giacché se ciò fosse avvenuto ne sarei stato io la causa. L'abitudine mi vi aveva reso in pochi giorni sì rassegnato, che io aveva quasi cessato di credere alla possibilità di sottrarmi a quella tortura. Il timore di ucciderla mi rendeva capace di qualunque sacrificio. Ella mi faceva rimanere vicino al suo letto delle lunghe ore, e nelle posizioni le più penose; o col capo sul guanciale, o colle mani intrecciate colle sue, o col viso rivolto verso la luce perché potesse vedermi bene. Mi conveniva chiudere gli occhi, aprirli, fingere di dormire, sorridere, parlare, tacere, alzarmi, passeggiare, tornarmi a sedere, secondo che ella mi diceva di fare. Una disubbidienza commessa con garbo poteva farla sorridere, ma un atto dispettoso poteva avere conseguenze fatali. Quando era malata molto, i miei tormenti divenivano ancora maggiori. Ella aveva degli eccessi di tristezza e di disperazione veramente spaventevoli. La pietà che ne sentiva mi lacerava il cuore. Spesso era assalita da emicranie sì violente che ne diventava come pazza. Si lacerava i capelli, e tentava di percuotere la testa alla parete. In mezzo a quelle sue urla, a quei suoi spasimi, non si dimenticava però di me; mi avvinghiava tra le sue braccia con forza, quasi avesse voluto cercar salvezza sul mio seno, e non mi lasciava libero se non quando i suoi dolori l'avevano abbandonata. Io rimaneva tra le sue braccia, inerte, muto, inorridito, cogli occhi chiusi per non vederne il volto, atterrito dal pensiero che una mia imprudenza avrebbe provocate in lei quelle convulsioni, durante le quali avrebbe potuto tradire inconsciamente il nostro segreto.

Texte 2

Baudelaire, *Les Fleurs du mal, Spleen (LXXVIII)*, (1857)

Quand le ciel bas et lourd pèse comme un couvercle^[SEP] Sur l'esprit gémissant en proie aux longs
ennuis,^[SEP] Et que de l'horizon embrassant tout le cercle^[SEP] Il nous verse un jour noir plus triste que les
nuits;

Quand la terre est changée en un cachot humide,^[SEP] Où l'Espérance, comme une chauve-
souris,^[SEP] S'en va battant les murs de son aile timide^[SEP] Et se cognant la tête à des plafonds pourris;

Quand la pluie étalant ses immenses traînées^[SEP] D'une vaste prison imite les barreaux,^[SEP] Et qu'un
peuple muet d'infâmes araignées^[SEP] Vient tendre ses filets au fond de nos cerveaux,

Des cloches tout à coup sautent avec furie^[SEP] Et lancent vers le ciel un affreux hurlement,^[SEP] Ainsi
que des esprits errants et sans patrie^[SEP] Qui se mettent à geindre opiniâtrement.

Et de longs corbillards, sans tambours ni musique,^[SEP] Défilent lentement dans mon âme;
l'Espoir,^[SEP] Vaincu, pleure, et l'Angoisse atroce, despotique,^[SEP] Sur mon crâne incliné plante son
drapeau noir.

Texte 3

Verga, *Prefazione, Eva* (1873)

Eccovi una narrazione - sogno o storia poco importa - ma vera, com'è stata e come potrebbe essere, senza retorica e senza ipocrisie. Voi ci troverete qualcosa di voi, che vi appartiene, che è frutto delle vostre passioni, e se sentite di dover chiudere il libro allorché si avvicina vostra figlia - voi che non osate scoprirvi il seno dinanzi a lei se non alla presenza di duemila spettatori e alla luce del gas, o

voi che, pur lacerando i guanti nell'applaudire le ballerine, avete il buon senso di supporre che ella non scorga scintillare l'ardore dei vostri desideri nelle lenti del vostro occhiale - tanto meglio per voi, che rispettate ancora qualche cosa.

Però non maledite l'arte che è la manifestazione dei vostri gusti. I greci innamorati ci lasciarono la statua di Venere; noi lasceremo il "cancan" litografato sugli scatolini dei fiammiferi. Non discutiamo nemmeno sulle proporzioni; l'arte allora era una civiltà, oggi è un lusso: anzi, un lusso da scioperati. La civiltà è il benessere; ed in fondo ad esso, quand'è esclusivo come oggi, non ci troverete altro, se avete il coraggio e la buona fede di seguire la logica, che il godimento materiale. In tutta la serietà di cui siamo invasi, e nell'antipatia per tutto ciò che non è positivo - mettiamo pure l'arte scioperata - non c'è infine che la tavola e la donna. Viviamo in un'atmosfera di Banche e di Imprese industriali, e la febbre dei piaceri è la esuberanza di tal vita.

Non accusate l'arte, che ha il solo torto di avere più cuore di voi, e di piangere per voi i dolori dei vostri piaceri. Non predicate la moralità, voi che ne avete soltanto per chiudere gli occhi sullo spettacolo delle miserie che create, - voi che vi meravigliate come altri possa lasciare il cuore e l'onore là dove voi non lasciate che la borsa, - voi che fate scricchiolare allegramente i vostri stivalini inverniciati dove folleggiano ebbrezze amare, o gemono dolori sconosciuti, che l'arte raccoglie e che vi getta in faccia.

Quelques questions pour étudier le thème:

1. Mettez en relation les contextes historiques et sociaux dans lesquels s'opère le renouvellement de la poésie italienne et française pendant la seconde moitié du XIXe siècle.
2. Étudiez le rapport entre le poète et la société en mettant en relation les textes où il apparaît (poète génie visionnaire ou être maudit)
3. En vous appuyant sur les textes, dites comment la fonction du poète et le rôle de la poésie se renouvellent en France et en Italie. (trouvez les images proposées par les poètes pour définir le rôle du poète)
4. Quelles innovations formelles ou thématiques accompagnent la révolte poétique (insérer le thème de l'exaltation du style de vie)?
5. Quels sont les nouveaux thèmes introduits par ces poèmes et quelle nouvelle conception de la beauté et du bien se dégage-t-elle de ces textes?

La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman

Texte 1

Proust, *Du côté de chez Swann*, (1913)

Notre passé. C'est peine perdue que nous cherchions à l'évoquer, tous les efforts de notre intelligence sont inutiles. Il est caché hors de son domaine et de sa portée, en quelque objet matériel (en la sensation que nous donnerait cet objet matériel) que nous ne soupçonnons pas. Cet objet, il dépend du hasard que nous le rencontrions avant de mourir, ou que nous ne le rencontrions pas.

Il y avait déjà bien des années que, de Combray, tout ce qui n'était pas le théâtre et le drame de mon coucher, n'existait plus pour moi, quand un jour d'hiver, comme je rentrais à la maison, ma mère, voyant que j'avais froid, me proposa de me faire prendre, contre mon habitude, un peu de thé. Je refusai d'abord et, je ne sais pourquoi, me ravisai. Elle envoya chercher un de ces gâteaux courts et dodus appelés Petites Madeleines qui semblent avoir été moulés dans la valve rainurée d'une coquille Saint-Jacques. Et bientôt, machinalement, accablé par la morne journée et la perspective d'un triste lendemain, je portai à mes lèvres une cuillerée du thé où j'avais laissé s'amollir un morceau de madeleine. Mais à l'instant même où la gorgée mêlée des miettes du gâteau toucha mon palais, je tressaillis, attentif à ce qui se passait d'extraordinaire en moi. Un plaisir délicieux m'avait envahi, isolé,

sans la notion de sa cause. Il m'avait aussitôt rendu les vicissitudes de la vie indifférentes, ses désastres inoffensifs, sa brièveté illusoire, de la même façon qu'opère l'amour, en me remplissant d'une essence précieuse : ou plutôt, cette essence n'était pas en moi, elle était moi. J'avais cessé de me sentir médiocre, contingent, mortel. D'où avait pu me venir cette puissante joie ? Je sentais qu'elle était liée au goût du thé et du gâteau, mais qu'elle le dépassait infiniment, ne devait pas être de même nature. D'où venait-elle ? Que signifiait-elle ? Où l'appréhender ? Je bois une seconde gorgée où je ne trouve rien de plus que dans la première, une troisième qui m'apporte un peu moins que la seconde. Il est temps que je m'arrête, la vertu du breuvage semble diminuer. Il est clair que la vérité que je cherche n'est pas en lui, mais en moi. [...]

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût, c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté ; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents ; peut-être parce que, de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé ; les formes – et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel sous son plissage sévère et dévot – s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience. Mais, quand d'un passé ancien rien ne subsiste, après la mort des êtres, après la destruction des choses, seules, plus frêles mais plus vivaces, plus immatérielles, plus persistantes, plus fidèles, l'odeur et la saveur restent encore longtemps, comme des âmes, à se rappeler, à attendre, à espérer, sur la ruine de tout le reste, à porter sans fléchir, sur leur gouttelette presque impalpable, l'édifice immense du souvenir.

Texte 2

André Gide, *Les Faux-Monnayeurs*, Edouard somnole, 1925

Edouard somnole ; ses pensées insensiblement prennent un autre cours. Il se demande s'il aurait deviné, à la seule lecture de la lettre de Laura, qu'elle a les cheveux noirs ? Il se dit que les romanciers, par la description trop exacte de leurs personnages, gênent plutôt l'imagination qu'ils ne la servent et qu'ils devraient laisser chaque lecteur représenter chacun de ceux-ci comme il lui plaît. Il songe au roman qu'il prépare, qui ne doit ressembler à rien de ce qu'il a écrit jusqu'alors. Il n'est pas assuré que *Les Faux-Monnayeurs* soient un bon titre. Il a eu tort de l'annoncer. Absurde, cette coutume d'indiquer les « en préparation » afin d'allécher les lecteurs. Cela n'allèche personne et cela vous lie. Il n'est pas assuré non plus que le sujet soit très bon. Il y pense sans cesse et depuis longtemps mais il n'en a pas écrit encore une ligne. Par contre, il transcrit sur un carnet ses notes et ses réflexions.

Il sort de sa valise ce carnet. De sa poche, il sort un stylo. Il écrit :

« Dépouiller le roman de tous les éléments qui n'appartiennent pas spécifiquement au roman. De même que la photographie, naguère, débarrassa la peinture du souci de certaines exactitudes, le phonographe nettoiera sans doute demain le roman de ses dialogues rapportés dont le réaliste souvent se fait gloire. Les événements extérieurs, les accidents, les traumatismes, appartiennent au cinéma ; il sied que le roman les lui laisse. Même la description des personnages ne me paraît point appartenir proprement au genre. Oui, vraiment, il ne me paraît pas que le *roman pur* (et en art, comme partout, seule la pureté m'importe) ait à s'en occuper. Non plus que ne fait le drame. Et qu'on ne vienne point dire que le dramaturge ne décrit pas ses personnages parce que le spectateur est appelé à les voir portés tout vivants sur la scène ; car combien de fois n'avons-nous pas été gênés, au théâtre, par l'acteur, et souffert de ce qu'il ressemblât si mal à ce que, sans lui, nous nous représentions si bien. - Le romancier, d'ordinaire, ne fait point suffisamment crédit à l'imagination du lecteur. »

Texte 3

Albert Camus, *L'étranger*, Incipit, (1942)

Aujourd'hui, maman est morte. Ou peut-être hier, je ne sais pas. J'ai reçu un télégramme de l'asile : « Mère décédée. Enterrement demain. Sentiments distingués. » Cela ne veut rien dire. C'était peut-être hier.

L'asile de vieillards est à Marengo, à quatre-vingts kilomètres d'Alger. Je prendrai l'autobus à deux heures et j'arriverai dans l'après-midi. Ainsi, je pourrai veiller et je rentrerai demain soir. J'ai demandé deux jours de congé à mon patron et il ne pouvait pas me les refuser avec une excuse pareille. Mais il n'avait pas l'air content. Je lui ai même dit : « Ce n'est pas de ma faute. » Il n'a pas répondu. J'ai pensé alors que je n'aurais pas dû lui dire cela. En somme, je n'avais pas à m'excuser. C'était plutôt à lui de me présenter ses condoléances. Mais il le fera sans doute après-demain, quand il me verra en deuil.

Pour le moment, c'est un peu comme si maman n'était pas morte. Après l'enterrement, au contraire, ce sera une affaire classée et tout aura revêtu une allure plus officielle.

J'ai pris l'autobus à deux heures. Il faisait très chaud. J'ai mangé au restaurant, chez Céleste, comme d'habitude. Ils avaient tous beaucoup de peine pour moi et Céleste m'a dit : « On n'a qu'une mère. » Quand je suis parti, ils m'ont accompagné à la porte. J'étais un peu étourdi parce qu'il a fallu que je monte chez Emmanuel pour lui emprunter une cravate noire et un brassard. Il a perdu son oncle, il y a quelques mois.

J'ai couru pour ne pas manquer le départ. Cette hâte, cette course, c'est à cause de tout cela sans doute, ajouté aux cahots, à l'odeur d'essence, à la réverbération de la route et du ciel, que je me suis assoupi. J'ai dormi pendant presque tout le trajet. Et quand je me suis réveillé, j'étais tassé contre un militaire qui m'a souri et qui m'a demandé si je venais de loin. J'ai dit « oui » pour n'avoir plus à parler.

Texte 4

Michel Butor, *La Modification*, Incipit, (1957)

Vous avez mis le pied gauche sur la rainure de cuivre, et de votre épaule droite vous essayez en vain de pousser un peu plus le panneau coulissant.

Vous vous introduisez par l'étroite ouverture en vous frottant contre ses bords, puis, votre valise couverte de granuleux cuir sombre couleur d'épaisse bouteille, votre valise assez petite d'homme habitué aux longs voyages, vous l'arrachez par sa poignée collante, avec vos doigts qui se sont échauffés, si peu lourde qu'elle soit, de l'avoir portée jusqu'ici, vous la soulevez et vous sentez vos muscles et vos tendons se dessiner non seulement dans vos phalanges, dans votre paume, votre poignet et votre bras, mais dans votre épaule aussi, dans toute la moitié du dos et dans vos vertèbres depuis votre cou jusqu'aux reins.

Non, ce n'est pas seulement l'heure, à peine matinale, qui est responsable de cette faiblesse inhabituelle, c'est déjà l'âge qui cherche à vous convaincre de sa domination sur votre corps, et pourtant, vous venez seulement d'atteindre les quarante-cinq ans.

Vos yeux sont mal ouverts, comme voilés de fumée légère, vos paupières sensibles et mal lubrifiées, vos tempes crispées, à la peau tendue et comme raidie en plis minces, vos cheveux qui se clairsèment et grisonnent, insensiblement pour autrui mais non pour vous, pour Henriette et pour Cécile, ni même pour les enfants désormais, sont un peu hérissés et tout votre corps à l'intérieur de vos habits qui le gênent, le serrent et lui pèsent, est comme baigné, dans son réveil imparfait, d'une eau agitée et gazeuse pleine d'animalcules en suspension.

Si vous êtes entré dans ce compartiment, c'est que le coin couloir face à la marche à votre gauche est libre, cette place même que vous auriez fait demandé par Marnal comme à l'habitude s'il avait été encore temps de retenir, mais non que vous auriez demandé vous-même par téléphone, car il ne fallait pas que quelqu'un sût chez Scabelli que c'était vers Rome que vous vous échappiez pour ces quelques jours.

Un homme à votre droite, son visage à la hauteur de votre coude, assis en face de cette place où vous allez vous installer pour ce voyage, un peu plus jeune que vous, quarante ans tout au plus, plus grand que vous, pâle, aux cheveux plus gris que les vôtres, aux yeux clignotants derrière des verres très grossissants, aux mains longues et agitées, aux ongles rongés et brunis de tabac, aux doigts qui se croisent et se décroisent nerveusement dans l'impatience du départ, selon toute vraisemblance le possesseur de cette serviette noire bourrée de dossiers dont vous apercevez quelques coins colorés qui s'insinuent par une couture défectueuse, et de livres sans doute ennuyeux, reliés, au-dessus de lui comme un emblème, comme une légende qui n'en est pas

moins explicative, ou énigmatique, pour être une chose, une possession et non un mot, posée sur le filet de métal aux trous carrés, et appuyée sur la paroi du corridor, cet homme vous dévisage, agacé par votre immobilité, debout, ses pieds gênés par vos pieds.

Teste 5

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* (1904)

Premessa

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo: — Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco? Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza: — Io mi chiamo Mattia Pascal.

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* (1904)

Cap, XVIII

Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica, che mi ha voluto offrir ricetto in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto se ne possa cavare.

— Intanto, questo, — egli mi dice: — che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL
BIBLIOTECARIO
CVOR GENEROSO
ANIMA APERTA
QVI VOLONTARIO
RIPOSA
LA PIETA' DEI CONCITTADINI
QVESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e — considerando la mia condizione — mi domanda:

— Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

— Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

Teste 6

Svevo, *La coscienza di Zeno* (1923)

Prefazione

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità.

Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia

fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risulargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!

Dottor S.

Svevo, *La coscienza di Zeno* (1923)

Preambolo

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi presbiti forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui!

Quelques pistes pour aborder le thème

- comprendre l'évolution du genre romanesque en étudiant : points de vue, étude des procédés de caractérisation du personnage (rapports romancier/ personnage / monde), rythme de la narration

- placer le roman et le romancier dans le contexte historique et social (guerres et transformations sociales)

- Par quels procédés d'écriture le roman se métamorphose : la construction romanesque, l'évolution des personnages, la place du narrateur, l'évolution des techniques d'écriture.

Etudier le thème du temps et de la mémoire,

Etudier le point de vue du narrateur, le mettre en relation avec le roman du siècle précédent (ruptures et éventuelles continuités) la mise en abyme du roman

Quel est le parcours abordé par les personnages et les conclusions auxquelles ils arrivent par le biais de la recherche de soi

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

Gli studenti hanno effettuato le prove di simulazione nelle date indicate nella tabella sopra riportata.

I testi delle simulazioni di prima e seconda prova sono quelli ministeriali.

Vengono allegati al presente Documento:

- 1) i testi della simulazione di terza prova;
- 2) tutte le griglie di correzione delle prove;
- 3) il testo della prova di verifica sul Progetto di Cittadinanza e Costituzione.

1) Testi della simulazione di terza prova

a) analisi di un testo

I

Je redresse une branche
Qui s'est rompue. Les feuilles
Sont lourdes d'eau et d'ombre
Comme ce ciel, d'encore

Avant le jour. Ô terre,
Signes désaccordés, chemins épars,
Mais beauté, absolue beauté,
Beauté de fleuve,

Que ce monde demeure,
Malgré la mort !
Serrée contre la branche
L'olive grise.

II

Que ce monde demeure,
Que la feuille parfaite
Ourle à jamais dans l'arbre
L'imminence du fruit !

Que les huppés, le ciel
S'ouvrant, à l'aube,
S'envolent à jamais, de dessous le toit
De la grange vide,

Puis se posent, là-bas
Dans la légende,
Et tout est immobile
Une heure encore.

Yves Bonnefoy, "Que ce monde demeure!", *Les planches courbes*, 2001

Compréhension :

1. Montrez que le poème ressemble dans son titre et sa composition à une invocation.
2. Quels éléments de la Nature sont-ils évoqués dans le poème?
3. Relevez le champ lexical de la fragilité et celui de l'éternel.

Interprétation :

1. Quel regard le poète porte-t-il sur le monde ? Justifiez votre réponse.
2. De quoi le vol des huppés devient-il le symbole ?

Réflexion personnelle :

Dans ce poème Yves Bonnefoy propose de célébrer de manière originale le rapport du Moi au monde. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres oeuvres que vous avez lues.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Images de la femme, entre norme sociale et émancipation

Document 1

Il parut alors une beauté à la Cour, qui attira les yeux de tout le monde [...]. Elle était de la même maison que le vidame de Chartres, et une des plus grandes héritières de France. Son père était mort jeune, et l'avait laissée sous la conduite de madame de Chartres, sa femme, dont le bien, la vertu et le mérite étaient extraordinaires. Après avoir perdu son mari, elle avait passé plusieurs années sans revenir à la Cour. Pendant cette absence, elle avait donné ses soins à l'éducation de sa fille ; mais elle ne travailla pas seulement à cultiver son esprit et sa beauté ; elle songea aussi à lui donner de la vertu et à la lui rendre aimable. [...] Madame de Chartres [...] faisait souvent à sa fille des peintures de l'amour ; elle lui montrait ce qu'il a d'agréable pour la persuader plus aisément sur ce qu'elle lui en apprenait de dangereux ; elle lui contait le peu de sincérité des hommes, leurs tromperies et leur infidélité [...] ; et elle lui faisait voir, d'un autre côté, quelle tranquillité suivait la vie d'une honnête femme, et combien la vertu donnait d'éclat et d'élévation à une personne qui avait de la beauté et de la naissance. Mais elle lui faisait voir aussi combien il était difficile de conserver cette vertu, que par une extrême défiance de soi-même, et par un grand soin de s'attacher à ce qui seul peut faire le bonheur d'une femme, qui est d'aimer son mari et d'en être aimée.

Mme de La Fayette, *La Princesse de Clèves*, 1678

Document 2

Ils sont quinze, ceux qui l'attendirent tout à l'heure dans le grand salon du rez-de-chaussée¹. Elle entra dans cet univers étincelant, se dirigea vers le grand piano, s'y accouda, ne s'excusa nullement. On le fit à sa place.

— Anne est en retard, excusez Anne.

Depuis dix ans, elle n'a pas fait parler d'elle. Si son incongruité la dévore, elle ne peut s'imaginer. Un sourire fixe rend son visage acceptable.[...]

On rit. Quelque part autour de la table, une femme. Le chœur des conversations augmente peu à peu

le volume et, dans une surenchère d'efforts et d'inventivité progresse, émerge une société quelconque. [...] On débouche peu à peu sur une conversation généralement partisane et particulièrement neutre. La soirée réussira. Les femmes sont au plus sûr de leur éclat. Les hommes les couvrent de bijoux au prorata² de leurs bilans. [...] Le saumon repasse dans une forme encore amoindrie. Les femmes le dévoreront jusqu'au bout. Leurs épaules nues ont la luisance et la fermeté d'une société fondée, dans ses assises, sur la certitude de son droit, et elles furent choisies à la convenance de celle-ci. La rigueur de leur éducation exige que leurs excès soient tempérés par le souci majeur de leur entretien. De celui-ci, on leur inculqua, jadis, la conscience. Elles se purlèrent de mayonnaise, verte, comme il se doit, s'y retrouvent, y trouvent leur compte. Des hommes les regardent et se rappellent qu'elles font leur bonheur.

L'une d'entre elles contrevient ce soir à l'appétit général. Elle vient de l'autre bout de la ville, derrière les môles et les entrepôts à l'huile, l'opposé de ce boulevard de la Mer, de ce périmètre qui fut il y a dix ans autorisé, où un homme lui a offert du vin jusqu'à la déraison.

Marguerite Duras, *Moderato cantabile*, 1958

¹ Anne Desbaresdes, mariée et mère d'un petit garçon, a rencontré un inconnu dans un café près du lieu où son enfant prend des leçons de piano. Un soir, elle prolonge la rencontre avec cet homme et arrive en retard à un dîner.

² En fonction de, à la mesure de

Document 3

Le normal, je le rencontrerais en particulier chez Brigitte¹. Mme Desfontaines², toujours là, toupinant³ dans sa cuisine, petits lavages, petite couture minutieuse, et nous interdisant la salle à manger, vous allez salir. Univers menu, où à mes yeux on s'occupait des petites choses, récurer des boutons de porte, quelle farce, et comment s'interroger sérieusement cinq minutes pour savoir s'il fallait faire des nouilles ou du hachis parmentier. [...] J'avais hâte de partir. C'est là que j'ai découvert une étonnante complicité ménagère entre mère et filles, dont je n'avais pas idée. "Tu as vu ton pull, je l'ai lavé au savon en paillettes, comme neuf. Je vais te faire un dessus-de-lit en cretonne, c'est frais, etc." Brigitte aide aux épluchages, en cuisine et me fait sentir avec suffisance que je ne sais rien faire. Vrai, je ne sais pas monter une mayonnaise, ni peler une carotte vite et fin, mais je pourrais lui rétorquer qu'à l'école je me débrouille plutôt bien. Non, ça ne compenserait pas. Pour une fille, ne savoir rien faire, tout le monde comprend, c'est ne pas être fichue de repasser, nettoyer, cuisiner comme il faut. Comment tu feras plus tard quand tu seras mariée? La grande phrase de logique irréfutable [...], pas un oeuf à la coque, bien bien, tu verras si ça plaira à ton mari la soupe aux cailloux!

Annie Ernaux, *La Femme gelée*, 1981

¹ La narratrice a été élevée par une mère pas « comme les autres », qui la laisse libre de ses choix et la pousse à étudier. Brigitte, son amie, a reçu une éducation plus traditionnelle.

² Il s'agit de la mère de Brigitte.

³ Tournant en rond (comme une toupie)

Document 4

Donna Cristina è morta; il viso pallido delle figlie perde un poco della sua serenità e la fiamma in fondo agli occhi cresce: cresce a misura che don Zame, dopo la morte della moglie, prende sempre più l'aspetto prepotente dei Baroni suoi antenati, e come questi tiene chiuse dentro casa come schiave le quattro ragazze in attesa di mariti degni di loro. E come schiave esse dovevano lavorare, fare il pane, tessere, cucire, cucinare, saper custodire la loro roba: e soprattutto, non dovevano sollevare gli occhi davanti agli uomini, né permettersi di pensare ad uno che non fosse destinato per loro sposo. Ma gli anni passavano e lo sposo non veniva. E più le figlie invecchiavano più don Zame pretendeva da loro una costante severità di costumi. Guai se le vedeva affacciate alle finestre verso il vicolo dietro la casa, o se uscivano senza suo permesso. Le schiaffeggiava coprendole d'improperi, e minacciava di morte i giovani che passavano due volte di seguito nel vicolo. [...] Donna Lia, la terza delle sue figlie, sparì una notte dalla casa paterna e per lungo tempo non si seppe più nulla di lei. Un'ombra di morte gravò sulla casa: mai nel paese era accaduto uno scandalo eguale; mai una fanciulla nobile e beneducata come Lia era fuggita così. Don Zame parve impazzire; corse di qua e di là; per tutto il circondario e lungo la Costa in cerca di Lia; ma nessuno seppe dargliene notizie. Finalmente ella scrisse alle sorelle, dicendo di trovarsi in un luogo sicuro e d'esser contenta d'aver rotto la sua catena. Le sorelle però non perdonarono, non risposero.

Grazia Deledda, *Canne al vento*, 1913

Mme Cristine est morte; le visage pâle de ses filles perd un peu de sa sérénité et la flamme au fond de leurs yeux grandit : elle grandit au fur et à mesure que don Zame, après la mort de sa femme, prend l'attitude de plus en plus autoritaire de ses ancêtres les Barons, et comme eux, retient enfermées à la maison comme des esclaves les quatre jeunes filles en attente d'un mari digne d'elles. Et comme des esclaves elles devaient travailler, faire le pain, tisser, coudre et cuisiner, savoir prendre soin de leurs affaires : et surtout, elles devaient garder les yeux baissés devant les hommes, ne pas se permettre de penser à un autre qu'à celui qui leur serait destiné comme époux. Mais les années passaient et aucun époux ne venait. Et plus ses filles vieillissaient et plus don Zame

prétendait d'elles des moeurs irréprochables. Malheur s'il les voyait se montrer aux fenêtres qui donnaient sur le chemin de derrière de la maison, ou si elles sortaient sans sa permission. Il les giflait en les couvrant d'injures, et menaçait de mort les jeunes gens qu'il voyait passer deux fois de suite dans le chemin. [...]

Madame Lia, la troisième de ses filles, disparut une nuit de la maison paternelle et pendant longtemps on n'eut plus aucune de ses nouvelles. Une ombre de mort pesa sur la maison : jamais dans le village il n'y avait eu un pareil scandale ; jamais une jeune fille noble et de bonne éducation comme Lia ne s'était enfuie ainsi. Don Zame sembla devenir fou ; il courut partout ; dans tous les environs et le long de la côte à la recherche de Lia ; mais personne ne sut lui en donner des nouvelles. Finalement celle-ci écrivit à ses soeurs, disant qu'elle se trouvait en lieu sûr et qu'elle était contente d'avoir rompu ses chaînes. Mais ses soeurs ne pardonnèrent pas et ne répondirent pas.
Grazia Deledda, *Roseaux au vent*, traduction de Marie Billoret, ebook, Faligi Editore, 2014

Document 5



Amedeo Clemente Modigliani, *Femme à la cravate noire*, 1917

Dans ce portrait Modigliani représente une femme dont l'émancipation est suggérée.

BAC BLANC TOSCANE 2019

Épreuve d'Histoire en langue française

SUJET AU CHOIX N°1: COMPOSITION

«Les changements culturels, politiques et sociaux apportés par les événements de 1968 en France et en Italie» (600 mots environ)

SUJET AU CHOIX N°2 : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

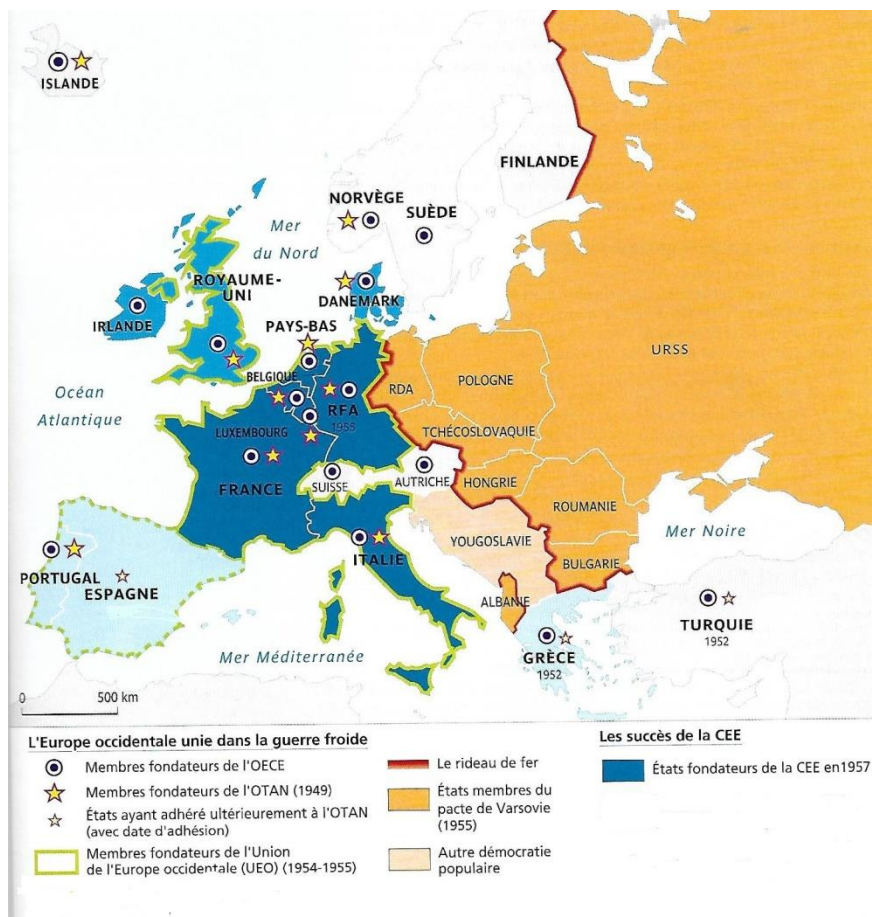
«Construire l'Europe»

Doc. 1: L'appel de Winston Churchill

Nous devons ériger quelque chose comme les États-Unis d'Europe. C'est la voie pour que des centaines de millions d'êtres humains aient la possibilité de s'accorder ces petites joies et ces espoirs qui font que la vie vaut la peine d'être vécue. (...) C'est avec une profonde satisfaction que j'ai lu dans la presse, il y a deux jours, que mon ami le président Truman avait fait part de son intérêt et de sa sympathie pour ce plan grandiose. (...) Et pourquoi n'y aurait-il pas un groupement européen qui donnerait à des peuples éloignés l'un de l'autre le sentiment d'un patriotisme plus large et d'une sorte de nationalité commune ? Et pourquoi un groupement européen ne devrait-il pas occuper la place qui lui revient au milieu des autres grands groupements et contribuer à diriger la barque de l'humanité ? (...) J'en viens maintenant à une déclaration qui va vous étonner. Le premier pas vers une nouvelle formation de la famille européenne doit consister à faire de la France et de l'Allemagne des partenaires. Seul, ce moyen peut permettre à la France de reprendre la conduite de l'Europe. On ne peut pas s'imaginer une renaissance de l'Europe sans une France intellectuellement grande et sans une Allemagne intellectuellement grande aussi.

Winston Churchill, Discours prononcé à l'université de Zurich, 19 septembre 1946

Doc. 2: L'Europe après la seconde guerre mondiale

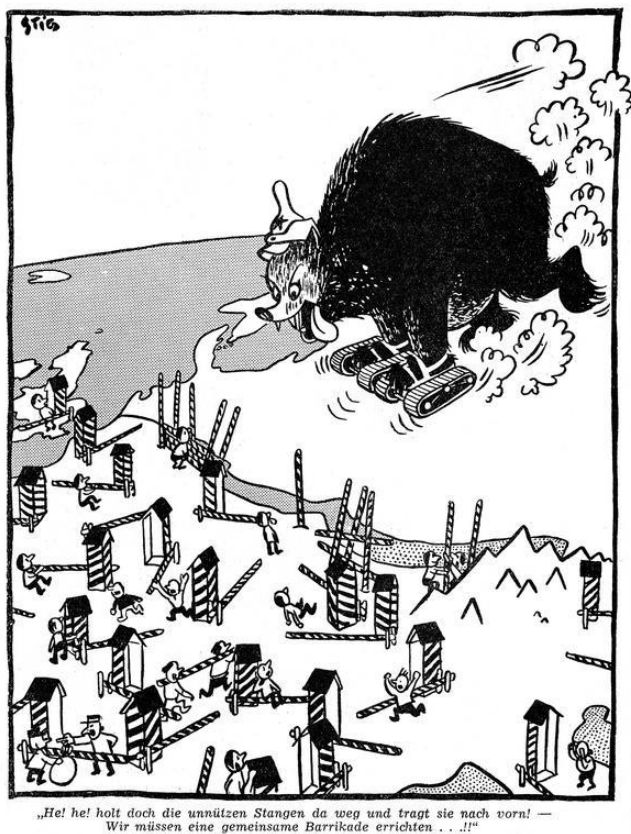


Doc. 3: Les différentes conceptions d'une Europe unie

Me voici à La Haye, à la veille du congrès¹ où les diverses associations européennes pour l'union de l'Europe vont confronter leurs points de vue. Nous nous trouvons devant le risque de deux excès: les uns, soucieux de maintenir la force des nations, ne conçoivent pas que leur souveraineté soit sacrifiée; les autres, emportés par un zèle enthousiaste, veulent, au contraire, — et tout de suite — créer un État fédéral où l'autorité centrale aurait une large compétence de décision.

Paul Ramadier, ancien président du conseil français, dans l'hebdomadaire socialiste, *L'Aveyron libre*, mai 1948

Doc. 4: Le communisme menace l'Europe



«Hé! Hé! Enlevez ces barrières inutiles et amenez-les à l'avant! Nous devons ériger une barricade commune...!»

Caricature de Bob dans le journal allemand *Der Tintenfisch*, avril 1950

Doc. 5: Les premières organisations européennes

¹ Le congrès de La Haye (7-10 mai 1948), sous la présidence d'honneur de W. Churchill, rassemble près de 800 personnalités représentant les différents mouvements pro-européens.

Au premier stade de la coopération européenne, après les hostilités, il faut placer l'OECE (Organisation Européenne de coopération économique). Née en 1948, conséquence du Plan Marshall, son objet initial a été la répartition de l'aide américaine allouée globalement aux pays européens bénéficiaires (...). Cette organisation a été mise sur pied sans contrainte, sans recours à des sanctions ni à des votes majoritaires. (...) La route vers l'Europe (...) nous a conduits vers une institution qui n'exigeait pas d'option difficile. Il s'agissait du Conseil de l'Europe. Il comportait, comme l'OECE, un cadre large parce qu'il excluait lui aussi une discipline et des décisions majoritaires. L'assemblée de Strasbourg reste purement consultative. Son comité des ministres ne peut statuer qu'à l'unanimité (...) Jusqu'en 1950, il n'y avait pas eu d'exemple d'une institution se plaçant au-delà et au-dessus de la souveraineté nationale. Celle-ci continuait à être considérée comme inviolable.

Robert Schumann, *Pour l'Europe* (publié en 2005)

Doc. 6: il Manifesto di Ventotene

Les multiples problèmes qui empoisonnent la vie internationale du continent sont devenus insolubles: tracé des frontières dans les zones à population mixte, défense des minorités allogènes, débouché sur la mer des pays situés à l'intérieur, question balkanique, question irlandaise, etc... alors que ces mêmes problèmes trouveraient la solution la plus simple dans la Fédération Européenne, comme l'ont trouvée, dans le passé, les problèmes analogues des petits états qui sont venus se fondre dans la plus vaste unité nationale, ces problèmes ayant perdu leur âcreté du fait qu'ils étaient devenus des problèmes de rapports entre les différentes provinces d'une même nation.

A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Il Manifesto di Ventotene*, 1943

Première partie: répondez aux questions en vous basant sur le documents:

1. Pourquoi construire une Europe unie au lendemain de la seconde guerre mondiale? (docs 1, 5, 6)
2. Quelles pourraient être les modalités de la construction européenne? (docs 1, 3, 5, 6)
3. Montrez que le projet européen s'inscrit rapidement dans le contexte de l'affrontement entre les deux superpuissances (docs 2, 4, 5)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: **Construire l'Europe** (300 mots)

2) Griglie di correzione

Prima prova

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

INDICATORI	DESCRITTORI				
	5	4	3	2	1 - 0
Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta individuando gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	completo	essenziale	parziale	scarso	inesistente
	6	5	4	2,5	1 - 0
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	preciso e corretto	corretto	non sempre corretto	scorretto	Completamente scorretto
	5	4	3	2	1 - 0
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	critico e completo	essenziale e corretto	parziale	scarso	inesistente
	4	3	2	1,5	1 - 0
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	completo e corretto	complessivamente corretto	parzialmente corretto	poco corretto	inappropriato e scorretto
PUNTEGGI PARZIALI					

I COMMISSARI

Punteggio assegnato ____ /20

IL PRESIDENTE

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe Data Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO	
COMPRENSIONE E ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7	
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6	
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5	
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4	
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3	
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2	
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1	
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5	
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4	
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3	
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2	
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5	
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4	
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3	
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2	
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1	
	TOTALE PUNTEGGIO			 / 20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe:

Cognome e nome del candidato:

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5		
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4		
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1		
COMPRESIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	3		
	Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.	2		
	Errori diffusi nella comprensione dei documenti	1		
ESPOSIZIONE E	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5		

ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATIC (MAX 5 PUNTI)	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.		4		
	Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.		3		
	Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.		2		
	Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2		
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5		
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	3		
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2		
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1		
TOTALE PUNTEGGIO					

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

Griglia di valutazione Composition

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<u>Aspetti metodologici</u> - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un <i>plan pertinenti rispetto alla traccia</i>) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Aspetti contenutistici</u> - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
Punteggio Totale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<u>Contenuti del compito (prima parte)</u> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Contenuti del compito (seconda parte)</u> - Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
PunteggioTotale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

3) Testo della prova di verifica sul Progetto di Cittadinanza e Costituzione



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.gov.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com
- PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



VERIFICA SUL PRIMO MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LICEO INTERNAZIONALE - CLASSI QUINTE - SEZIONI: D, E, G, N, O, Q

1. Rispetto allo Statuto Albertino spiega la novità rappresentata dalla natura *rigida* e dal *carattere popolare* della nostra Costituzione.
2. Da quali criteri è stata ispirata la scelta della lingua impiegata nella Costituzione?
3. Elabora un unico testo che risponda ai seguenti quesiti:
 - Quando e come si forma l'Assemblea Costituente?
 - Quanti sono i membri e quali diverse matrici ideologico-politiche rappresentano?
 - In che senso l'Assemblea Costituente è figlia della Resistenza antifascista?
 - In quali principi e valori i Padri Costituenti si riconoscono al di là delle loro differenze?
4. Come si può spiegare storicamente il valore centrale riconosciuto al lavoro nel primo articolo costituzionale?
5. Quale elemento "rivoluzionario" aggiunge il comma 2 dell'articolo 3 rispetto al tradizionale pensiero liberale ottocentesco? Qual è la parola chiave che esprime tale radicale novità?
6. Quando entra in vigore la Costituzione?
7. Definisci il concetto di: *popolo* - *cittadinanza* - *popolazione* - *ius sanguinis* - *ius soli*
8. Cosa si intende per incostituzionalità della legge e qual è l'*iter* di revisione di una legge ritenuta incostituzionale?

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul **lavoro**.

La **sovranità** appartiene al **popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce **i diritti inviolabili dell'uomo**, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei **doveri** inderogabili di **solidarietà politica, economica e sociale**.

ART. 3.

Tutti i **cittadini** hanno pari dignità sociale e sono **eguali** davanti alla legge, **senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali**.

È compito della **Repubblica rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto **la libertà e l'eguaglianza dei cittadini**, impediscono il pieno sviluppo della **persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i **lavoratori** all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Firenze, 6 Maggio 2019

Docenti	Firma
Chiara Egidì	
Floris Luciana	
Marzia Caneschi	
Antonella Rossi	
Edi Mencacci	
Paola Pinna	
Carmela Conti	
Anna Albertini	
Antonella Nelli	
Ornella Pasturi	
Melanie Preveraud	
Sophie Gehin	
Gage Gregory	

Il Coordinatore

(Prof. Mencacci Edi)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)
